

CRONACHE ECONOMICHE

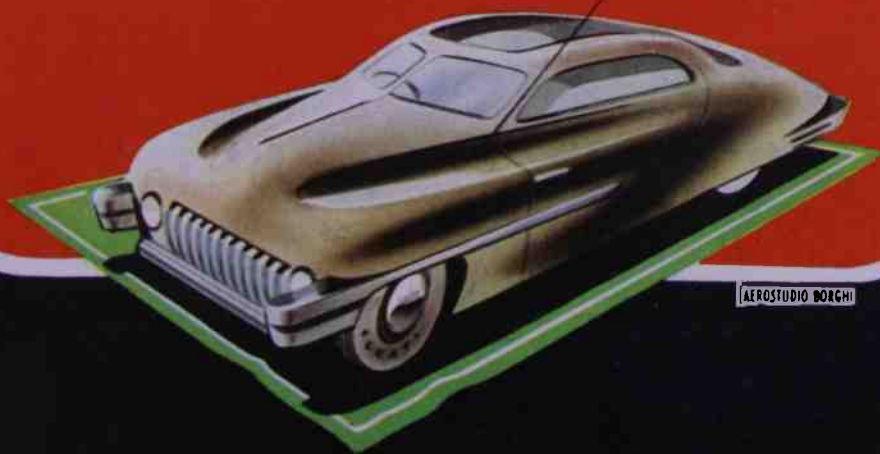
A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

SPECI. IN ABBONAMENTO POSTALE (II GRUPPO) N. 79 - 15 APRILE 1950 - L. 125



PNEUMATICI

CEAT



AEROSTUDIO BORCHI



ORGANO HAMMOND
Costruzione **MICROTECNICA**
TORINO

alla radio *tutta* la musica

di *tutti* i tempi

e di *tutti* i paesi

abbonatevi alla radio!



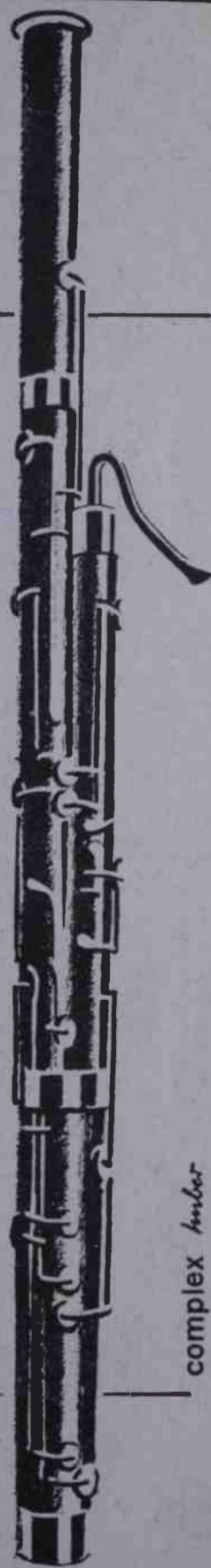
Concerti sinfonici
Opere liriche
Musica da Camera
Concerti vocali e strumentali
Operette
Musica leggera
Canzoni
Musica da ballo
Jazz
Musica folkloristica

abbonatevi
alla
radio!

*con la radio la vostra casa
avrà il conforto della musica*

RAI

radio italiana



complex *wood*

VERMUT - LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA - Tel. 79.034

C.^{te} Charalettes & C.
(/)

SOC. AN. - SILESIA - TORINO

Società Italiana Lavorazioni e Specialità Industriali Arsenicali

Prodotti chimici ed esche preparate per
la lotta antiparassitaria in agricoltura e
per la disinfestazione a carattere sanitario.

Prodotti arsenicali per pitture sottomarine antivegetative. — Arseniati e Arseniti per Industria.

UFFICIO VENDITA:

VIA MONTECUCCOLI N. 1
TELEFONO 51.382

T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT TORINO

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitt and all kind of knitted fabrics.

Office: Corso Galileo Ferraris 57, Torino

Cables: DRORIMPEX, Torino

Telephone: 45.776

Code: BENTLEY'S SECOND

100 anni di vita
Paramatti
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
TORINO

Sede e Filiale in Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 3 - Telefoni 553.248 - 44.075
Stabilimento ed Uffici in SETTIMO TORINESE - Telefoni 556.123 - 556.164

Organizzazione tecnica e commerciale per il servizio della DECORAZIONE, dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO sia sul territorio nazionale che sui principali mercati esteri

Vernici: grasse, gliceroftaliche, formo-
fenoliche, ureiche, viniliche ad alcool

Smalti e Pitture: grassi e sintetici a
freddo ed a forno, lucidi ed opachi

Prodotti alla nitrocellulosa:
vernici, smalti, fondi e complementi

Pigmenti: gialli ed aranci cromo,
lacche, cinabri; terre rosse, gialle, verdi

Pennelli: da vernice, da ornato, da
muro, per lavaggi, stampi e modelli



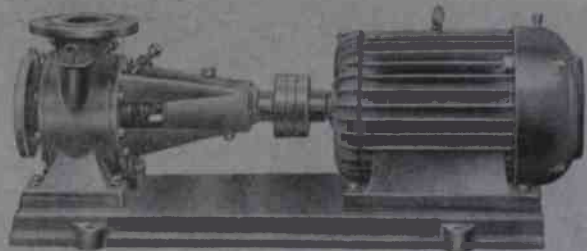
GIUSEPPE DURBIANO

CORSO CIRIÈ N. 4 - TORINO - TEL. 22.615 - 20.113

*COMMERCIO RITAGLI
e LAMIERE FERRO
ATTREZZATURA SPECIALE
per tagli lamiera su misura*

LAMIERA STIRATA PER CANCELLATE





Soc. per Az.

INGG. AUDOLI & BERTOLA

Corso Vittorio Emanuele 66 - Torino

**POMPE CENTRIFUGHE
ELETTROPOMPE E MOTORPOMPE
POMPE VERTICALI PER POZZI
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI**

Stabilimenti in Mondovì e in Torino



**GROUPE COMMERCIAL POUR LE COMMERCE INTERIEUR
L'EXPORTATION ET L'IMPORTATION**

**PATRUCCO & TAVANO S.R.L.
et COMPEX - COMPAGNIE D'EXPORTATION**

TORINO - VIA CAVOUR 48 - TEL. 86.191

Adresses télégraphiques: PATAVAN - TORINO * ITALCOMPEX - TORINO

Représentants exclusifs de Maisons italiennes et étrangères productrices des articles suivants:

Quincailleries en métal de tout genre et pour tous les usages (aiguilles à tricoter et à laine; en acier nickelé et en aluminium aloxidé; crochets pour dentelles en acier nickelé et en aluminium aloxidé; agrafes, boucles, petits crochets et tous autres articles pour tailleurs; frisoirs, fermoirs, bigoudis, épingles invisibles, pinces en aluminium, etc. pour la coiffure; anneaux pour bourses et rideaux; agrafes pour jarrettières [velvet]; épingles de sûreté et épingles pour tailleurs et bureaux; presse papiers; dés de toutes sortes pour tailleurs; peignes métalliques; boutons pour manchettes; petites chaînes; petites médailles de toutes sortes; boîtes métalliques pour tabac; rasoir de sûreté; ciseaux).

Quincailleries et merceries en genre (peignes en corne, rhodoïde et celluloïde; miroirs à lentille et normaux de toutes sortes; filets de toutes

sortes pour la coiffure; lacets en coton et rayon pour chaussures; fermetures éclair de toutes sortes; harmoniques à bouche; centimètres pour tailleurs, conteries, boutons, colliers, clips, perles imitées de Venise; cravates pour homme et foulards en soie naturelle et rayon, cotonnades; pinceaux pour barbe).

Miscellances (machines pour la production de quincailleries métalliques [épingles de sûreté, aiguilles, épingles, fermoirs, anneaux, presse papiers, chaînettes, etc.]; produits typiques de l'artisanat italien, etc.).

Agences et représentations dans le monde entier. Demandez-nous bulletins des prix, échantillons, informations de tout genre. Organisation complète pour régler toutes négociations commerciales et assister dans les échanges internationaux.

CONSULTEZ - NOUS !

CAPAMIANTO

SOC. PER AZIONI

Torino

VIA SAGRA S. MICHELE 14

LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI

CRONACHE ECONOMICHE

QUINDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COM-
MERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. AUGUSTO BARGONI
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA
Dott. CLEMENTE CELIDONIO
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO
Prof. Dott. FRANCESCO
PALAZZI - TRIVELLI

*

Dott. GIACOMO FRISETTI
Direttore responsabile

*

SOMMARIO

Panorama dei mercati . . .	pag. 4
Andamento degli investimenti dal 1945-46 al 1948-49 (<i>D. Cremona Dellacasa</i>) . . .	» 5
Scienza e industria applicate al progresso agricolo (<i>C. F. Brannan</i>)	» 8
Lettere d'oltre confine: dal- l'Egitto (<i>V. Queref</i>) . . .	» 11
Considerazioni sugli indici della produzione industriale (<i>S. Golzio</i>)	» 15
Notiziario estero	» 19
Caratteristiche del Messico (<i>G. Giani</i>)	» 21
Breve storia della seta: il Ba- rocco (<i>A. Pacchioni</i>) . . .	» 24
La prosperità delle avioleone dipende dai velivoli (<i>E. Col- ston Shepherd</i>)	» 27
Caffè torinesi del tempo che fu (<i>R. Zezzòs</i>)	» 29
Borsa compensazioni	» 33
Il mondo offre e chiede . . .	» 34
Produttori italiani	» 36
Movimento anagrafico . . .	» 45

PANORAMA DEI MERCATI

ITALIA. — Il fattore stagionale agisce con vari effetti sul mercato dei prodotti agricoli-alimentari. L'avvicinarsi del periodo di saldatura tra i raccolti cerealicoli ha ridato un tono sostenuto al settore del frumento, del mais, ecc., tono che per riflesso ha caratterizzato anche altri settori. Particolarmente notevole il rafforzamento della tendenza nel settore del bestiame e delle carni. D'altra parte i prezzi dei generi ortofrutticoli accennano in genere a declinare, sempre per motivi stagionali, in vista dell'aumento della produzione.

Sul mercato dei prodotti industriali il tono permane fiacco, salvo poche eccezioni, fra cui quelle nei settori cotone ed alcune altre materie prime di importazione, fertilizzanti ed anticrittogamici, rame e materiali edili.

Nel commercio al dettaglio le manifestazioni stagionali sono consistite in numerose vendite di liquidazione, mentre il periodo pasquale è trascorso senza un risveglio degli acquisti, nella misura almeno che speravano i dettaglianti. Si constata un più pronto adeguamento dei mutamenti dei prezzi al minuto a quelli dei prezzi all'ingrosso.

I *terms of trade* non risultano che lievemente turbati dai prezzi di esportazione dei nostri generi ortofrutticoli, in balia del fattore stagionale, e dai prezzi di importazione di alcune materie prime, in aumento.

Nel complesso si può confermare l'impressione di stabilità generale, segnalata in precedenti rassegne, dopo la caduta delle quotazioni all'ingrosso di circa il 17 % nel corso del 1949. Si avverta che la caduta è stata in realtà più grave di quanto denunciino gli indici statistici, perchè si è accompagnata ad un peggioramento delle condizioni di pagamento a tutto danno dei venditori. Si avverta ancora che mentre i prezzi delle materie prime sono declinati dell'11 % circa, quelli dei prodotti lavorati sono discesi di ben il 22 %, con sfavorevoli conseguenze sulla redditività delle imprese manifatturiere.

ESTERO. — Si sono già segnalate incidentalmente, scrivendo dei mercati italiani, le tendenze predominanti su quelli esteri. Per ciò che riguarda le nostre importazioni, hanno soprattutto importanza i rincari di certe materie prime come i cotone, la gomma, ecc. I prezzi internazionali dei prodotti manifatturati restano invece stazionari, come conseguenza della ripresa produttiva e con mire concorrenziali delle industrie manifatturiere di vari Paesi, fra cui la Germania. Anche questo fenomeno non può non avere conseguenze sfavorevoli sulla redditività delle nostre imprese esportatrici.

ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI DAL 1945-46 AL 1948-49

La soluzione del problema della disoccupazione, alla quale uomini di governo ed economisti hanno dedicato, particolarmente in questi ultimi anni, la loro attenzione, va ricercata nell'ambito dello schema keynesiano, che rappresenta la base teorica a cui si rifanno, con aderenza più o meno completa, tutte le formulazioni elaborate posteriormente alla «Teoria generale dell'occupazione, interesse e moneta».

Riducendo l'andamento del fenomeno alla sua configurazione più lineare, l'occupazione, cioè la domanda di lavoro, nasce dalla domanda di prodotti (beni e servizi) e quest'ultima dal reddito nazionale. Più esattamente la domanda di prodotti deriva dalla parte del reddito nazionale destinata ai consumi, mentre la parte del reddito nazionale destinata al risparmio procura a sua volta occupazione in quanto viene trasformata in investimenti.

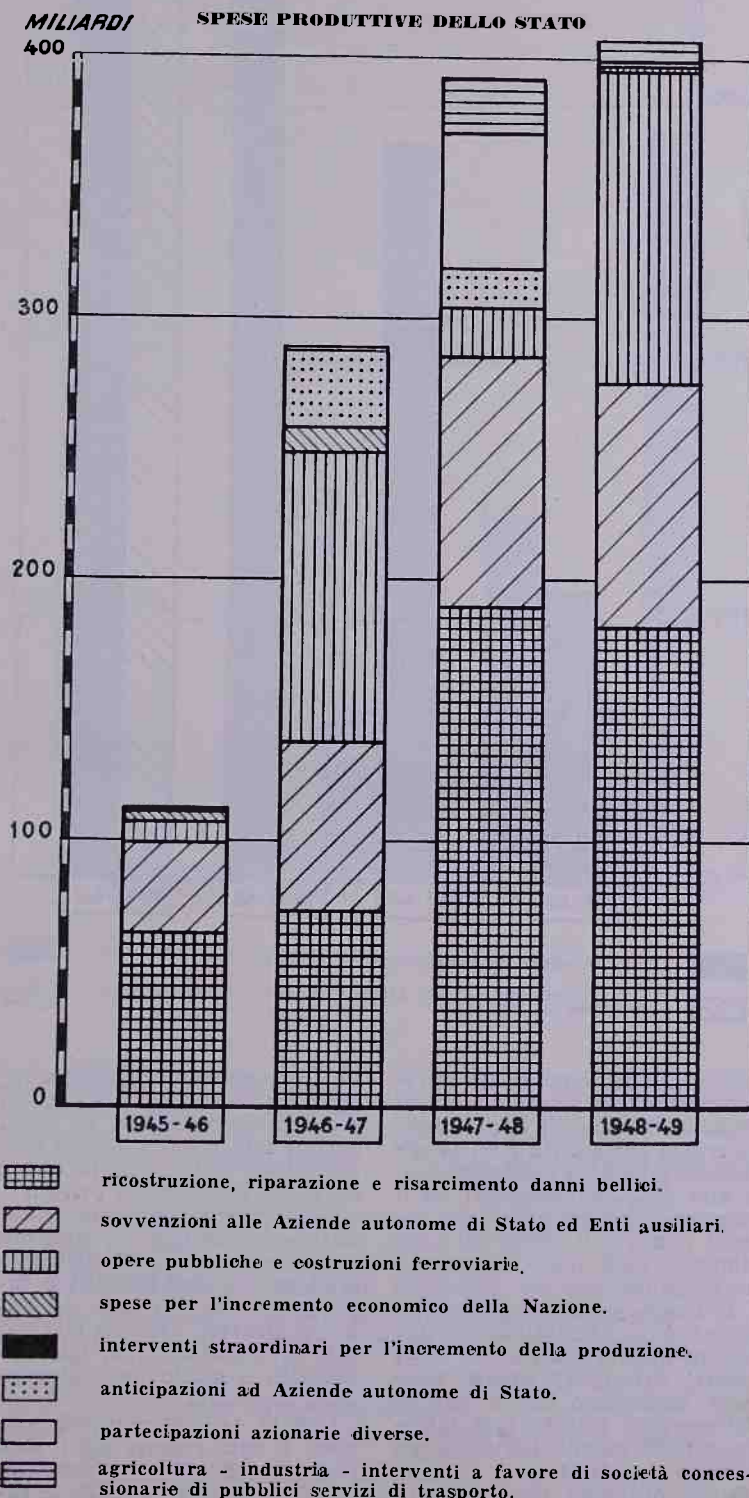
Dunque la domanda effettiva dei beni che dà luogo ad un certo livello di occupazione è alimentata dalle spese — e per consumi e per investimenti — effettuate sia dai privati che dagli enti pubblici. Se il totale dei redditi individuali non è sufficiente a creare una stabile domanda di ampiezza tale da assorbire tutta la mano d'opera disponibile, si verifica una sotto-occupazione e in tali condizioni lo Stato è sollecitato ad intervenire ampliando le proprie uscite in misura tale da integrare le deficienti spese private, e creando quella supplementare domanda di lavoro che permette di raggiungere la «piena occupazione» o almeno, in un primo tempo, di contenere la disoccupazione esistente.

Di qui deriva il nuovo punto di vista sotto il quale viene configurato il bilancio statale, in quanto ci si allontana dalla direttiva classica di raggiungimento del *pareggio* per imperniare l'azione statale sul *potenziale umano* con l'innalzamento della domanda effettiva di lavoro ad un livello predeterminato, attraverso il gonfiamento delle spese statali. Di qui ancora il conflitto tra politica finanziaria diretta al *pareggio* (ossia a indirizzo deflazionistico) e politica produttivistica (a indirizzo inflazionistico), conflitto che, per quanto riguarda il nostro paese, venne messo in piena luce dal provvedimento Einaudi sulla restrizione del credito e che informa di sé le discussioni e i commenti che quotidianamente appaiono sui gior-

nali in merito al *pareggio* del bilancio e agli *investimenti* statali.

Per quanto riguarda specificamente l'attuale politica econo-

mico-finanziaria italiana, sono basilari le affermazioni del Ministro Pella che dichiarano il raggiungimento del *pareggio*, fonda-



mento indispensabile ad una politica strettamente produttivistica, ed il suo *quarto punto* nel quale è detto testualmente: «... è pernicioso ogni creazione di cre-

alle spese a carattere normale o eccezionale non direttamente produttive, verrà compilato il bilancio o stato degli investimenti che prenderà in considerazione

tegorie a carattere prettamente economico, e cioè: ricostruzione, riparazione e risarcimento danni bellici; interventi straordinari per l'incremento della produzione; sovvenzioni alle aziende autonome di Stato ed enti ausiliari a pareggio di disavanzi di gestione ed a integrazione di bilanci; spese per l'incremento economico della nazione; anticipazione ad aziende autonome di Stato; partecipazioni azionarie diverse; agricoltura, industria e interventi a favore di società concessionarie di pubblici servizi di trasporti; spese per opere pubbliche e costruzioni ferroviarie.

Le somme spese (sia in conto competenza, che in conto residui) sono rispettivamente: nell'esercizio 1945-46 oltre 112 miliardi; nel 1946-47 circa 287 miliardi; nel 1947-48: 390 miliardi; nel 1948-49 406 miliardi.

Quanto al capitale privato investito nelle attività produttive assumiamo quale dato rappresentativo il movimento netto delle società per azioni come risulta dalle statistiche fornite dall'Associazione fra società it. per azioni, cioè l'ammontare che risulta dalle nuove costituzioni più gli aumenti di capitale e le emissioni di obbligazioni, meno gli scioglimenti e le riduzioni di capitale. Affinchè i dati relativi agli investimenti pubblici siano confrontabili con quelli degli investimenti privati, riferiremo questi ultimi, anno per anno, al periodo 1° luglio-30 giugno corrispondente all'anno finanziario. Dobbiamo ancora, per esattezza, far presente che i dati dell'anno 1945-46 relativi al movimento delle società per azioni risultano incompleti, in quanto mancano quelli relativi ai mesi dal luglio al dicembre 1945.

L'ammontare dell'investimento privato, tenuto conto delle nostre premesse, risulta dunque: nel 1945-46 di circa 4 miliardi; nel 1946-47 di 62 miliardi, nel 1947-48 di 150 miliardi, nel 1948-49 di 351 miliardi.

Il totale fra investimenti pubblici e privati è il seguente: nel 1945-46 oltre 116 miliardi; nel 1946-47 oltre 349 miliardi; nel 1947-48 oltre 540 miliardi; nel 1948-49 oltre 757 miliardi.

Correlativamente, la circolazione monetaria che dall'1 luglio 1945 al 30 giugno 1946 era aumentata da circa 293 miliardi a 308 miliardi, a fine giugno 1947 ammontava a 584 miliardi; a fine giugno 1948 a 823 miliardi; a fine giugno 1949 a 905 miliardi. Questo dimostra come, dal 1945 al 1949, mentre la circolazione nel complesso si è all'incirca triplicata, gli investimenti produttivi si sono più che sestuplicati. Ciò rappresenta uno dei fattori che ha validamente concorso a far risalire l'indice generale della produzione industriale ita-



dito che non rappresenti il risparmio ma lo sostituisca», con esplicito riferimento a quel *punto critico* che sta fra politica ortodossa e politica produttivistica, e alla delicata questione: se il risparmio preconstituito rappresenti o meno il limite all'investimento, sulla quale i pareri sono discordi.

Il nuovo punto di vista sotto il quale è considerata l'azione statale in quanto integratrice degli esborsi privati si riflette pure nella distinzione che a partire dall'esercizio 1949-50 sarà introdotta nella sezione dell'uscita del bilancio statale. Infatti, oltre al bilancio ordinario, che si riferirà

sia gli investimenti pubblici a carico dei contribuenti, sia quelli a carico del fondo lire, sia quelli guidati dallo Stato con larga partecipazione dell'attività privata e sia quelli strettamente privati.

Dopo queste brevi note di carattere introduttivo, vogliamo ora vedere quale è stato l'andamento degli investimenti pubblici e degli investimenti privati dell'anno finanziario 1945-46 all'anno 1948-49, riportando poi tale andamento a quello della circolazione monetaria.

Quanto agli investimenti pubblici, i dati relativi sono stati ricavati dal «Conto riassuntivo del Tesoro» raggruppando le ca-

liana in misura tale da eguagliare, nel 1949, il livello del 1938.

In merito all'importanza che detto volume degli investimenti ha nei riguardi delle unità lavorative disoccupate, assumiamo fra le ipotesi di partenza il dato fornito dal Gennaro («Quali investimenti sarebbero necessari in Italia ad una politica di pieno impiego» - *L'Industria*, 1948 n. 1), e cioè che la popolazione italiana aumenti di 410.000 unità all'anno, di cui il 43 % (circa 180.000 unità) debbano trovar lavoro al fine di evitare una caduta nella percentuale della popolazione attiva. Assumiamo ancora quest'altra ipotesi, e cioè che l'investimento medio da effettuare per nuovo addetto sia di L. 33.000 del 1938 le quali, adottando il coefficiente di svalutazione 50, sono pari a L. 1.650.000 attuali. Risulta che il capitale di nuovo investimento, richiesto annualmente per assorbire l'eccedenza di popolazione attiva, dovrebbe essere di circa 297 miliardi: importo che è largamente superato dagli investimenti attuali la cui eccedenza rimane assorbita dalla necessità di ridurre l'imponente disoccupazione che, verificatasi alla fine della guerra, tuttora rappresenta uno dei problemi più gravi della nostra economia.

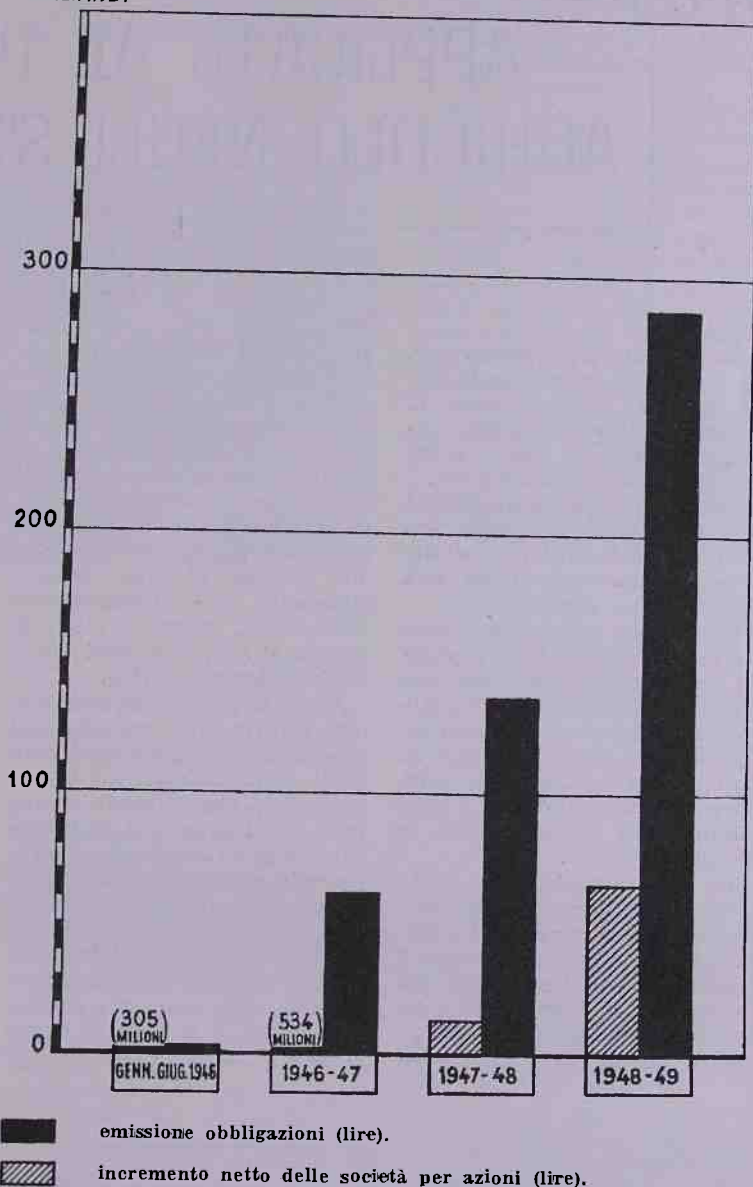
Quanto all'andamento degli investimenti nell'esercizio in corso e nell'esercizio futuro, il Ministro Pella nella sua recente relazione del gennaio scorso ha comunicato che per il 1949-50, fra investimenti statali e investimenti incoraggiati dallo Stato si avrà un totale di circa 790 miliardi, mentre gli investimenti privati si concreteranno in una analoga cifra, con un volume complessivo di circa 1580 miliardi. Per l'esercizio 1950-51 il volume degli investimenti diretti dello Stato o provocati dal suo intervento è previsto ascendere a circa 900 miliardi, limite che non sembra possibile superare senza aumentare la circolazione, o senza richiedere un eccessivo assorbimento di risparmio da parte del Tesoro, ciò che provocherebbe una dannosa contrazione nei finanziamenti privati.

Abbiamo esaminato in questo breve studio, e valendoci di ipo-

tesi semplificatrici, come ad esempio incremento costante nella popolazione e invariabilità nelle condizioni tecnologiche, uno solo degli aspetti delle correla-

blema nella realtà si configura in modo assai complesso: ci riserviamo pertanto di esaminarne in seguito altri aspetti non meno interessanti del presente nell'in-

MILIARDI



zioni reddito nazionale - risparmi - investimenti - occupazione, che così vivacemente attraggono l'attenzione di quanti si occupano di politica e di economia. Il pro-

tento di trarre, dalla loro sintesi, considerazioni e conclusioni il più possibile aderenti alla realtà della vita economica.

D. CREMONA DELLACASA

«NON CAPISCO PERCHÈ»

Pubblica esclusivamente i quesiti posti dal pubblico, suo unico collaboratore, a qualunque campo si riferiscano e le risposte date da coloro che sono in grado di darle.

10.000 copie sono ogni mese inviate in omaggio a tutte le Autorità, Enti, Industrie, Banche, Organizzazioni, ecc.

Le segnalazioni sono pubblicate anonime e le migliori premiate.

INDIRIZZARE LE SEGNALEZIONI A: «NON CAPISCO PERCHÈ» - CASELLA POSTALE N. 283 - TORINO

PERIODICO APOLITICO DEI PERCHÈ, DEI DUBBI, DELLE IDEE, DELLE PROPOSTE E DELLE PROTESTE

REDAZIONE: VIA SACCHI 14 - TELEF. 35.808

Non tacete,

dite tutto quanto vi sta a cuore

Scienza e Industria

APPLICATE AL PROGRESSO AGRICOLO NEGLI STATI UNITI

di Charles F. Brannan

Segretario all'Agricoltura degli Stati Uniti

L'agricoltura sta subendo negli Stati Uniti un'importante evoluzione. La tendenza verso la meccanizzazione sviluppatasi rapidamente dopo la guerra, si sta infatti affermando sempre più. I fertilizzanti, i trattamenti chimici e le attrezzature per combattere gli insetti e le erbe parassitarie si vanno diffondendo su una scala mai raggiunta prima d'ora.

Sebbene sia impossibile in questa sede far più che un accenno ad alcuni di questi sviluppi, uno sguardo ai progressi compiuti dall'agricoltura statunitense negli ultimi decenni basta a rivelare la portata dell'impulso dato dalla scienza all'agricoltura ed a fare intuire quali possano essere le prospettive future.

La meccanizzazione ha avuto un'enorme influenza sulla produttività agricola americana. La produzione del singolo agricoltore è salita infatti di circa il 75 % durante gli ultimi cinque lustri e dal 1940 è aumentata del 40 %. Da 30 anni a questa parte trattori ed

altre macchine agricole sono andati rimpiazzando i cavalli ed i muli nelle aziende agricole americane e uno dei risultati di questo processo è che 22 milioni di ettari precedentemente destinati alla produzione di mangime per gli animali da tiro si sono resi disponibili per la coltivazione di altri prodotti di largo consumo alimentare, e che contemporaneamente molti milioni di ettari di pascolo si sono resi liberi per il bestiame bovino e ovino.

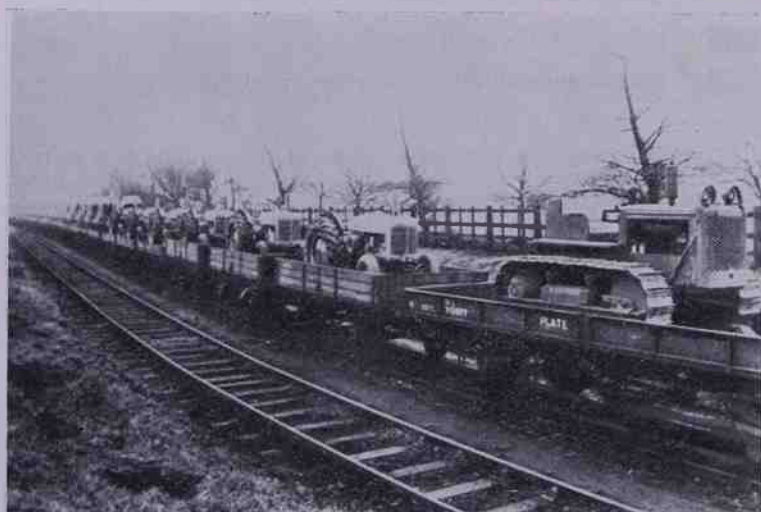
Anche se questo fosse stato l'unico apporto della macchina alla produzione alimentare degli Stati Uniti, la meccanizzazione avrebbe sempre avuto grande importanza. Ma il principale contributo dato dalla meccanizzazione all'economia agricola americana è costituito dalla riduzione del lavoro unitario. Per ogni ora di lavoro agricolo oggi si ottiene infatti una produzione di due quinti superiore a quella dell'anteguerra, e approssimativamente la metà di questo enorme aumento è dovuto alla

meccanizzazione. L'altra metà si deve ad un più che raddoppiato uso di fertilizzanti e di calcio-idrati, ad un miglior trattamento del suolo e all'adozione di sementi selezionate nelle colture di granturco, avena, grano, patate, tabacco e di molti altri prodotti.

La meccanizzazione, peraltro, resta il principale fattore dell'accresciuta produttività agricola degli Stati Uniti. Le aziende agricole americane non sono mai state così ben fornite di macchine come oggi. Il potenziale complessivo della forza motrice disponibile nelle aziende agricole, inclusi i pochi cavalli e muli rimasti, risultava nel 1948 superiore del 50 per cento a quello registrato in media dal 1935 al 1939, e successivamente ha continuato ad aumentare.

Poiché il macchinario agricolo è una delle più urgenti necessità dei paesi con una bassa produzione alimentare, gli Stati Uniti ne hanno esportato nel dopoguerra maggiori quantitativi che negli anni anteriori al conflitto. Ma contemporaneamente all'aumento delle esportazioni, si è verificato negli ultimi anni anche un aumento delle vendite sul mercato interno.

Una meccanizzazione su scala tanto vasta inevitabilmente comporta qualche sconvolgimento e vari problemi. Alcuni di essi hanno appena cominciato a profilarsi all'orizzonte, mentre altri vengono attentamente studiati e potranno probabilmente essere risolti da un ulteriore aumento della meccanizzazione. Il caso della barbabietola da zucchero ce ne offre un significativo esempio: il numero dei raccoglitori meccanici di barbabietole da zucchero è ormai ingente; ma i benefici dell'impiego di tale macchina non potranno essere realizzati pienamente finché non si sarà effettuata una ri-



La lunga teoria di trattori caricati su questo treno è il risultato della produzione di un solo giorno degli stabilimenti dell'International Harvester. Il carico sta per avviarsi alle varie destinazioni, nelle fattorie di tutto il mondo.

duzione del lavoro manuale occorrente prima del raccolto. E per effettuare tale riduzione occorrono — e sono già allo studio o in avanzata fase di elaborazione — migliori sistemi di semina, macchine piantatrici di precisione, preparati chimici che combattano

due nuovi insetticidi sono il Toxafene ed il Clordano. Essi possono essere spolverizzati, spruzzati o mescolati ad un'esca per gli insetti e possono anche essere irrorati a mezzo di aerei.

Il progresso è particolarmente sensibile nella lotta chimica con-

negli stati nord-occidentali. In uno solo di questi, ad esempio, quasi 400.000 ettari coltivati a cereali minori e a lino sono stati sottoposti lo scorso anno a tale trattamento, e nell'area del Colorado coltivata a grano invernale l'applicazione di «2,4-D» ha accresciuto in grado considerevole la resa del raccolto.

Questi pochi cenni bastino ad indicare quanto si sta facendo e a far comprendere quanto potrà farsi in futuro per migliorare ancora l'agricoltura americana. Finora tutti i problemi connessi con la meccanizzazione e le altre innovazioni sono stati affrontati e risolti con ingegnosità e intelligenza e altrettanto si cercherà di fare in futuro per utilizzare sempre più largamente le risorse della scienza ai fini del progresso dell'agricoltura.

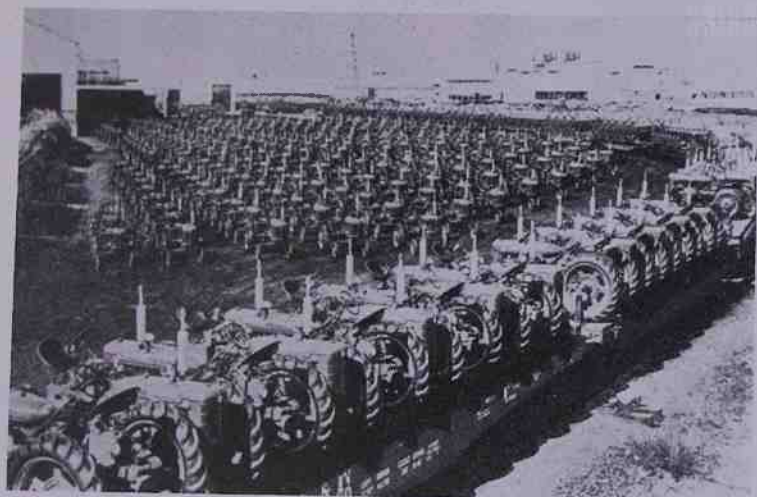
FIERE - MOSTRE ESPOSIZIONI

Anche quest'anno e precisamente dal 23 maggio all'8 giugno, avrà luogo in Lecce la «III Fiera Nazionale del Vino» specializzata per la produzione viti-vinicola.

La larga partecipazione di ditte estere e nazionali, i consensi delle autorità ed il concorso di espositori delle numerose categorie previste dalle varie sezioni merceologiche della Fiera riconfermano anche per quest'anno la piena riuscita della manifestazione.

La XIV Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato si aprirà a Firenze il 6 maggio prossimo. Quest'anno la manifestazione avrà una possibilità maggiore di utile raffronto con la scelta produzione dell'artigianato di vari paesi d'Europa. Hanno già assicurato la loro partecipazione l'Inghilterra, la Francia, la Jugoslavia, l'Olanda, il Belgio, la Svezia.

Il Ministero dei trasporti ha concesso le riduzioni ferroviarie del 30 % da tutte le stazioni della rete per i viaggi di andata e ritorno dei visitatori della XIV Mostra.



Trattori in viaggio verso l'Inghilterra.

le piante parassite e nuovi selezionatori meccanici.

Sviluppi altrettanto importanti quanto quelli della meccanizzazione possono essere attesi nel campo della chimica applicata all'agricoltura. I successi riportati con due nuovi insetticidi di grande efficacia sono andati negli ultimi anni ad aggiungersi ai brillanti risultati ottenuti dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti con l'impiego del DDT a scopi agricoli, con la produzione dell'antiparassitario «2,4-D» e con la produzione della cosiddetta «Bomba Aerosol», per l'irruzione degli antiparassitari: questi

tro le erbacce. Il lavoro estensivo condotto negli ultimi anni con il «2,4-D» ha dimostrato che la saggina e molte altre piante parassitarie possono essere controllate con un adeguato impiego di tale preparato.

Il suo uso è più economico, più facile e più efficiente della scerpatura: la sostanza non nuoce gran che alle erbe dei pascoli e non produce alcun danno al bestiame di ogni specie.

L'impiego del «2,4-D» sta pertanto estendendosi anche alle colture di grano, di granturco e di altri cereali. Buoni risultati in questo senso sono stati registrati

Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 500.000.000

SEDE CENTRALE - MILANO

Fondata da

A. P. GIANNINI

Fondatore della

Bank of America

NATIONAL TRUST AND SAVINGS ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

In Torino:

Sede: Via Arcivescovado n. 7

Agenzia A: Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro

RIV

OFFICINE DI VILLAR PEROSA - S. p. A. - TORINO



UPERBA AFFERMAZIONE DI PERFEZIONE MECCANICA

DALL'EGITTO

CORRISPONDENZA DAL CAIRO DI VITTORE QUEREL

In tre note sono chiarite ed inquadrate alcune interessanti rilevazioni sul mercato egiziano e il suo collegamento al traffico internazionale e particolarmente alle iniziative che da parte di imprese italiane potrebbero essere espletate.

Specialmente opportuna e pratica è la proposta dell'istituzione di un Ufficio tecnico-economico al Cairo, col compito di consulenza e di propulsione della penetrazione commerciale sulle più idonee piazze del mercato medio-orientale dell'Egitto.

Italiani e stranieri sul piano dell'esportazione

Per quanto pervaso da un forte soffio nazionalistico e con una lieve tendenza autarchica, l'Egitto è pur sempre un Paese che offre possibilità all'iniziativa straniera, soprattutto a quella italiana — e per la tradizione di laboriosità e di organizzata operosità della nostra colonia in Egitto e per le simpatie politiche (manifestazioni anche negli avvenimenti interni del periodo più difficile dell'ultima guerra) e spirituali che gli italiani hanno saputo suscitare, e per il fatto che oggi gli egiziani stanno staccandosi dalla economia inglese — si trova in una condizione di privilegio.

E' opportuno quindi sfruttare questa situazione, tenendo però presente che occorre procedere con un sistema che ponga mente alle particolari condizioni dell'ambiente, alla mentalità degli abitanti, alle tradizioni commerciali ed ai sistemi qui in vigore.

Soprattutto negli ultimi anni, molti affari sono stati da noi perduti in Egitto perche taluni improvvisati agenti ed imprenditori italiani si sono presentati sul posto ignari della situazione e delle usanze, e spesso decisi ad usare mezzi e sistemi che, se possono dare qualche frutto altrove, qui si risolvono quasi sempre negativamente.

Da questa considerazione deriva anche la logicità della richiesta più volte avanzata dalle nostre rappresentanze diplomatiche e dagli stessi organi del governo

egiziano affinché in questo importante mercato, nel quale si incontrano gli interessi di più continenti, l'Italia sia presente in maniera più completa di quanto non lo sia ora.

Più d'una volta, nel corso di conversazioni e di scambi di idee con rappresentanti degli enti governativi e dell'industria egiziana, nonché con quegli italiani che formano la nostra colonia commerciale in Egitto, mi sentii ripetere (cosa del resto che già è stata detta ad altri ed anche fatta presente al Ministro degli Esteri) che sarebbe quanto mai opportuna la presenza in Egitto di un organismo od ufficio che, a disposizione dei produttori italiani, potesse agire come un centro di informazioni e di segnalazioni preventive. Spetterebbe a questo «centro» il compito di portare a conoscenza degli enti industriali italiani tutto quanto concerne le possibilità di lavori per le imprese nostre, ciò che riguarda le organizzazioni di commercio e di lavoro egiziane, il dare ragguagli sui modi migliori attraverso i quali giungere ad alcuni accordi e, soprattutto, l'informare su quella che è l'atmosfera che qui domina nel settore dei traffici e dei lavori. Occorre tener presente che gli Stati Uniti, i quali in questo momento dimostrano un enorme interesse verso l'Egitto, stanno potenziando i loro uffici diplomatico-economici. Attualmente gli USA, che esportano in Egitto

per oltre 21 miliardi e 600 milioni di lire italiane hanno al Cairo 9 funzionari specializzati. La Gran Bretagna (la cui esportazione verso l'Egitto è di 64 miliardi di lire italiane), ha, per la sola parte economica, una ventina di alti funzionari tra i quali due ministri plenipotenziari.

L'URSS (che esporta per circa 20 miliardi di lire italiane) ha quattro funzionari economici. Noi abbiamo soltanto un Addetto Commerciale, pur essendo al secondo posto dopo l'Inghilterra nelle esportazioni verso l'Egitto. Infatti, da una esportazione che nel 1947 era di L. E. 9.188.880, noi siamo saliti nel 1948 a L. E. 15.009.837. Per il 1949 abbiamo solamente le statistiche dei primi undici mesi che arrivano a L. E. 12.761.597. (Si tenga presente il fenomeno della svalutazione).

In questi ultimi tempi sta riapparendo sul mercato egiziano anche la concorrenza tedesca e giapponese.

Soprattutto la concorrenza tedesca, in questi ultimi mesi comincia a preoccupare gli ambienti europei anche per il fatto che vi è una certa simpatia da parte delle popolazioni locali verso i tecnici e le merci tedesche. Ciò è dovuto soprattutto al fattore « serietà » ed alla organizzazione.

(Nelle scuole superiori arabe, particolarmente commerciali, i testi base sono ancora oggi tedeschi; e la laurea presa in Germania è tuttora motivo di orgoglio per i giovani egiziani ed arabi). La ricomparsa di tecnici tedeschi in Egitto risale alla primavera del 1949.

Ditte tedesche dell'allora Trizona fecero offerte aggiudicandosi importanti lavori tra i quali tre centrali elettriche, delle stazioni di pompaggio lungo il Nilo, delle forniture di ferro di binari, l'impianto di una fabbrica per la costruzione di fusti per il petrolio. Inoltre i tedeschi sembrano i favoriti nella aggiudicazione attualmente in corso e riguardante lo sfruttamento della enorme cascata di acqua del *barrage* di Assuan.

Il progetto in parola è di vecchia data, ma l'attuazione si dovette ritardare per ragioni di carattere politico. Si tratta della costruzione di una grande centrale idroelettrica che fornirà energia agli alti forni per la lavorazione del materiale di ferro di cui è ricca la zona e fornirà altresì energia a tutta la valle del Nilo. Il primo lotto dei lavori per l'escavazione di tunnel ai piedi dell'enorme diga di granito se lo aggiudicò due anni fa una Compagnia francese. Allora non v'erano concorrenti tede-

sch. Alla attuale aggiudicazione partecipano ditte di sette paesi fra cui una italiana. I tedeschi (Gruppo della Krupp), hanno fatto dei prezzi imbattibili sul piano della concorrenza.

Un'altra ragione che mette i tedeschi in condizione di privilegio è il fatto che le transazioni fatte con la Germania Occidentale avvengono in dollari, moneta di cui l'Egitto ha effettivamente fame.

Gli scambi tedesco-egiziani in dollari sono regolati dal Trattato commerciale firmato a Francoforte. Essi sono inoltre facilitati da un elemento decisivo, cioè dall'ingente acquisto di cotone egiziano che viene fatto dalla Germania, la quale poi, riprendendo la tradizione anteguerra, lo rivende sugli altri mercati.

Abbiamo dunque a che fare, in Egitto, con la più diversa e nutrita concorrenza. Essa non solo ci ostacola sul terreno dei prezzi, ma in qualsiasi modo le si offra. Si serve di tutte le armi, compresa la diffamazione. E' quindi quanto mai opportuno che noi troviamo un modo per fare conoscere l'effettiva bontà delle nostre produzioni, promuovendo magari visite di tecnici e di produttori egiziani ai nostri centri industriali.

Sarebbe quindi opportuno (torno a ripetere il desiderio ed il voto che più volte mi è stato espresso), che il Ministero dell'Industria o la Confederazione Generale dell'Industria trovassero la possibilità di istituire al Cairo un Ufficio tecnico che abbia carattere di continuità e possa contare su dei funzionari competenti non solo sui problemi della produzione industriale italiana, ma anche sulle possibilità di assorbimento e di infiltrazione nei mercati medio-orientali.

Questo Ufficio, avendo contatti con personalità e con privati egiziani e servendosi di una buona rete di informazioni, potrebbe conoscere a tempo le eventuali aggiudicazioni, studiare i programmi di partecipazione, compilare preventivi per conto delle industrie italiane che lo avessero delegato, fare offerte, ecc. Potrebbe avere insomma il carattere di Comitato permanente con il compito particolare di prendere contatti con funzionari ministeriali.

Succede spesso che, sparsasi la notizia di aggiudicazione di lavori e di forniture o di appalti vari, arrivino dall'Italia dirigenti industriali con offerte che, soprattutto per mancanza di informazioni sulla situazione locale, non corrispondono alla realtà. Si hanno quindi inutili dispendi di energia e di mezzi.

Lavori industriali e possibilità per le ditte italiane

Tra i molti lavori che i vari Ministeri egiziani hanno in programma di compiere e per i quali verranno fatti regolari appalti e per i lavori e per le forniture, occorre tenere presente i seguenti settori:

Irrigazioni (tubi, macchinari di vario genere, ecc.), centrali elettriche, impianti per forza motrice, attrezzature per officine elettromeccaniche, macchine agricole d'ogni genere, rifacimento di ferrovie private e statali (con fornitura di binari, traversine, macchinari vari e tutto quanto concerne dette ferrovie), costruzione ex novo delle ferrovie (soprattutto in questo settore è ambita la collaborazione con gli italiani).

Altri settori nei quali è possibile fare intervenire ditte italiane sono:

- costruzione di ponti ferroviari sul Nilo;
- vendita di gruppi elettrogeni, di motori elettrici, di motori marini, di compressori, di ascensori, di montacarichi, ecc.

Anche la partecipazione ai lavori di sbarramento e di elettrificazione che si stanno compiendo nella zona di Assuan, offre ed offrirebbe particolari vantaggi agli italiani.

Il grande *barrage* di Assuan immagazzina dai 4 ai 5 miliardi di metri cubi d'acqua formando un dislivello che nel periodo massimo è di 40 metri. Lo sbarramento in parola è già stato due volte ampliato ed attualmente è in corso un concorso per l'allargamento di detto sbarramento e per la costruzione di una grande centrale idroelettrica.

Secondo gli esperti del Governo egiziano ed esperti stranieri, l'Egitto perde annualmente 1 miliardo e 700 milioni di kWh di energia elettrica che dovrebbero essere recuperati essendo in atto il progetto di cui sopra.

Questo progetto è valutato a circa 90 milioni di lire egiziane ivi compresa la partecipazione dell'Egitto alla creazione di sbarramenti nell'alto corso del Nilo, alla altezza cioè dei laghi Victoria, Tana, Niasa. E' anche prevista la creazione di uno sbarramento all'altezza di Uadi Alfa.

Si esigono per questi lavori partecipazioni di ditte particolarmente attrezzate e con una sicura solidità finanziaria.

Finora sono stati assegnati lavori e forniture per complessivi 5 milioni di lire egiziane a ditte svizzere, svedesi, francesi ed inglesi.

Per i rimanenti lavori il Governo egiziano ha finora ricevuto 14 offerte da ditte straniere.

Collegati ai lavori di sbarramento e di elettrificazione sono i progetti per l'installazione di una fabbrica di fertilizzanti, i progetti per l'installazione di impianti per la lavorazione del ferro e dell'acciaio, il progetto per l'attrezzatura del raccordo ferroviario tra Shellal-Uadi Alfa.

E' previsto anche l'impianto di uno stabilimento per lo sfruttamento del materiale ferroso reperibile nella zona di Assuan.

Per la fabbrica di fertilizzanti è stata prevista una spesa di 4 milioni di lire egiziane che poi salirono a 18 milioni. Somma stanziata dal Governo egiziano.

L'industria egiziana nel dopoguerra

L'industria egiziana, che già negli anni precedenti alla guerra aveva cominciato un ciclo evolutivo con un ritmo piuttosto accelerato onde portarsi all'altezza del progresso mondiale, ha trovato nella guerra e, soprattutto, nel fatto che per cinque anni, il Paese è stato base e centro di depositi e rifornimenti degli eserciti anglo-americani, condizioni quanto mai favorevoli al suo sviluppo.

Negli anni del conflitto, l'Inghilterra soprattutto ha favorito l'attrezzarsi e il rapido incrementarsi di iniziative industriali al servizio della sua organizzazione bellica;

alla fine della guerra — anche se si sono verificati taluni squilibri causati dal logico convertirsi di talune di quelle imprese in iniziative industriali non a scopo ed a produzione bellica — quelle industrie sono state, assieme alle poche grandi organizzazioni già esistenti, la base della moderna ripresa economica egiziana.

Occorre considerare anche, nell'osservare i moderni sviluppi delle iniziative industriali egiziane, che il Governo attuale ha trovato mezzi e metodi per galvanizzare l'attività industriale.

Oggi attorno a questo Paese, che cerca

con tutti i modi di inserirsi nel quadro delle zone intercontinentali di più intenso traffico, si stanno sviluppando nuove correnti di attività, il cui manifestarsi ed il cui progressivo incremento non può non essere osservato in tutta tranquillità. Oggi all'Egitto guardano un po' tutti i Paesi dell'Oriente; e non solo quegli arabi che praticamente riconoscono ad esso una funzione di pilota sia nel settore politico che in quello economico.

Il fatto che in queste ultime settimane si siano avvicinate al Cairo Commissioni di ministri e di diplomatici dei Paesi arabi e che continuamente si tengano conferenze e riunioni allo scopo di studiare e, possibilmente, di risolvere da un punto di vista comune i problemi delle zone orientali del Mediterraneo sta a dimostrare la tipica posizione ormai assunta dall'Egitto ed ormai pacificamente riconosciutagli anche in dichiarazioni ufficiali.

Logico quindi, di fronte al verificarsi di tutto questo lavoro di cui spesso non si intravede la parte meno appariscente, il sorgere di curiosità e di preoccupazioni, soprattutto in quell'Europa che si era, fino a qualche decennio fa, abituata a vedere nell'Egitto un semplice ed esclusivo mercato di assorbimento.

Ho cercato nelle conversazioni con i dirigenti le attività economiche egiziane, con i ministri tecnici del Governo del Cairo, con i capi delle organizzazioni industriali ecc., e con sopraluoghi diretti nelle zone di lavorazione e di produzione, di farmi un'idea abbastanza completa di quello che è il nuovo volto con cui l'Egitto si allinea, non piazzandosi agli ultimi posti, nella lista dei paesi produttori. C'è, vorrei dire, qualcosa di più: oggi in Egitto si parla ormai apertamente della necessità di arrivare, anche nel campo industriale, a risolvere da sé i molti problemi che il nuovo ritmo di vita impresso al Paese imposta.

Esistono leggi, disposizioni, provvedimenti che il Governo ha emanato e che, in buona parte, rispetta decisamente facendo intervenire a tempo e luogo l'attrezzatura finanziaria dei suoi organismi bancari e gli stessi depositi di carattere governativo, il cui unico scopo è quello di incrementare la organizzazione industriale del Paese.

Programma esplicito e dichiarato dell'Egitto contemporaneo è il raggiungimento dell'autosufficienza in tutti i settori: è stato altresì dichiarato che l'Egitto intende staccarsi da qualsiasi iniziativa straniera, ma questa dichiarazione non è affatto condi-

visa dall'opinione pubblica ed è rigettata dagli stessi ambienti economici di carattere governativo i quali ritengono sufficiente garanzia per l'indipendenza della industria egiziana la legge del 1947 alla quale purtuttavia consigliano di fare opportune eccezioni.

L'industrializzazione dell'Egitto sta effettivamente procedendo con attività.

Nel 1927 il numero delle imprese a carattere industriale era di 70.314 con un numero di operai impiegati di 215.438.

Nel 1937 le imprese erano 92.020 e gli operai 273.467.

Nel 1944 le imprese erano salite a 129.231 e gli operai a 457.956.

Il censimento del 1944 è l'ultimo fatto in Egitto che dia garanzia di precisione: si sa tuttavia che, negli anni successivi alla guerra, si è avuto un costante anche se lento progresso nel numero delle imprese anche se, diventate inattuali talune industrie sorte durante la guerra, è diminuito il numero degli operai impiegati.

Oggi, l'attività industriale dell'Egitto ha portato a che l'industria nazionale sia sufficiente — o quasi — ai bisogni della popolazione.

Le industrie egiziane che lavorano principalmente le materie prime locali sono quelle dei tessuti, quelle delle pelli, dei mobili in legno, delle vetrerie, dei vassellami, dei materiali da costruzione, degli articoli in gomma, specialmente pneumatici, ecc.

Vi sono pure importanti industrie che lavorano materie prime di importazione (ed in piccola parte prodotte in loco) quali la olearia, la chimica e l'industria del sapone.

Da un censimento limitato alle 22.220 imprese industriali di un certo valore, eseguito nel 1947, risulta che su 316.000 operai impiegati, 117.000 sono nell'industria tessile, 65.000 nell'industria alimentare, 16.000 nell'industria meccanica, 12.000 nell'industria chimica e farmaceutica, 10.000 nell'industria del legno, 16.000 nell'industria del tabacco e delle sigarette.

★ ★ ★

LA LEGGE SULLE SOCIETÀ ANONIME. — Secondo l'art. 6 della legge del 29 luglio 1947 portante la firma del Re, ogni società anonima in Egitto dovrà per lo meno avere il 51 % delle proprie azioni riservate ad egiziani. Inoltre, il 40 % almeno dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere di nazionalità egiziana. Nel personale vi deve essere una proporzione di almeno il 65 % di egiziani ai quali debbono toccare almeno il 65 % del totale dei salari pagati dalla società. Tra gli operai ci deve essere una proporzione del 90 % di egiziani, ai quali debbono andare l'80 % dei salari pagati dalla società.

Considerazioni SUGLI INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

In un articolo comparso su *Il Mondo* Ernesto Rossi trattando della « Relazione generale sulla situazione economica del paese », rispolvera, del resto con l'abilità che lo distingue, quella vecchia definizione che indica la statistica come il più grave mezzo per non dire il vero, e, fra i dati statistici che sembrano al nostro più pericolosi, sono appunto gli indici della produzione industriale.

Non si può fare torto al Rossi di questa sfiducia, quando sul « mercato » circolano numeri indici che conducono a conclusioni sensibilmente diverse e sui quali i costruttori si sono scambiate reciproche critiche.

D'altra parte il largo impiego di questi indici, offerti anche al pubblico non uso alle elaborazioni statistiche, e la necessità, per una valutazione obiettiva della situazione economica del paese, di avere una qualche stima dell'andamento della produzione industriale, consiglia un esame sereno ed attento della questione.

Come è noto oggi sono pubblicati mensilmente in Italia i risultati di due distinte elaborazioni, la prima a cura dell'Istituto centrale di statistica (comparso sul *Bollettino mensile di statistica*), la seconda a cura della Confindustria (comparso mensilmente sul *Notiziario della Confederazione generale dell'industria italiana*). Oltre a queste principali e più note vi sono altre elaborazioni, limitate nel tempo ed a particolari settori e zone, così l'indice calcolato per il 1949 sull'*Italy Country Study* dell'Amministrazione dell'E.C.A., così l'indice dell'Ufficio statistica della Montecatini per le industrie chimiche, e quelli di alcune assicurazioni di categoria per i settori di loro competenza.

Limitiamo il nostro studio ai due indici generali dell'« Istat » e della Confindustria.

L'Istituto centrale di statistica (« Istat ») calcola, sulla base di rilevazioni dirette o su dati raccolti da Amministrazioni statali e da Associazioni di categoria, un centinaio di indici elementari. Si noti che « i dati di produzione sui quali vengono calcolati i numeri indici, non sempre si riferiscono alla totalità della produzione mensile, ma a quella ottenuta dalle principali aziende di ciascun ramo produttivo, scelte al fine della rivelazione; in generale la produzione considerata rappresenta, peraltro, una notevole

percentuale di quella totale, in alcuni casi la quasi totalità della produzione nazionale » (1).

E' più importante tenere presente che oltre a queste lacune altre ve ne sono, e di questo non si fa certo colpa all'Istituto di statistica, e cioè la mancanza o la deficienza di alcuni fondamentali indici di settore: tra gli altri, quello delle costruzioni edilizie (per quanto sia discutibile la opportunità di includerlo in un indice della produzione industriale), una parte rilevante delle industrie meccaniche e dell'abbigliamento.

Partendo dagli indici elementari l'Istituto calcola attraverso medie aritmetiche ponderate in base al valore aggiunto della produzione, indici per sottoclassi, poi per classi (combustibili fossili, minerali metallici, gas idrocarburi, altri prodotti minerari, marmo, alimentari, tabacco, tessili, legno, carta, gomma, chimiche, derivati del petrolio e del carbone, lavorazione minerali non metallici, metallurgiche, energia elettrica, prodotti officine gas), poi ancora per categorie (miniere e cave, industrie manifatturiere, elettricità, gas), ed infine l'indice complessivo.

Come base è stata scelta per ciascuna successione la media del 1947. Peraltro l'Istituto, « allo scopo di soddisfare ad esigenze di carattere pratico ad esso da più parti prospettate » ed avvertendo che si tratta di « risultati di larga approssimazione i quali possono non coincidere con quelli che potrebbero essere ottenuti attraverso altri procedimenti di concatenamento » (2) ha eseguito tale concatenamento tra gli indici mensili con base 1947 e quelli annuali del 1947 rispetto al 1938. Operando per medie aritmetiche ponderate, sempre in base al valore aggiunto, l'Istituto ha così ottenuto l'indice complessivo della produzione industriale con riferimento al 1938.

A sua volta la Confindustria calcola un indice della produzione industriale (3) con base 1938 (inizialmente 1939), come media geometrica di sei indici di categorie (industrie tessili, minerarie, metallurgiche, elettriche, chimiche e materiali da costruzione), ponderate in base al numero degli addetti e della forza motrice utilizzata secondo le risultanze del censimento industriale 1937-38.

Gli indici elementari sono cal-

colati mettendo a raffronto il volume totale della produzione attuale di ogni singolo settore con il volume totale della produzione nell'anno base.

L'indice dell'« Istat » e quello della Confindustria differiscono: 1) quanto all'estensione della rilevazione, 2) quanto ai criteri di ponderazione, 3) quanto alla media adottata, 4) per il modo con il quale sono calcolati gli indici elementari (l'Istituto considera la produzione di un certo numero di aziende in attività sia in ciascun momento di rilevazione che nel periodo base, mentre la Confindustria confronta le produzioni complessive nei singoli istanti).

La scelta di criteri difformi di ponderazione porta a coefficienti di ponderazione assai diversi nei due casi; si hanno infatti, se si considerano gli addetti e la forza motrice i pesi (a), se invece si prende a riferimento il « valore aggiunto » i pesi (b) come segue:

	(a)	(b)
industrie estrattive	7,95	6,12
» metallurg.	24,76	14 —
» tessili	34,46	33,80
» mat. costr.	14,06	6,63
» chimiche	14 —	20,44
» distribuz.	4,77	19,01
Totale	100 —	100 —

Queste differenze sono più che sufficienti a spiegare i diversi risultati a cui pervengono i due calcoli se riferiti al 1938.

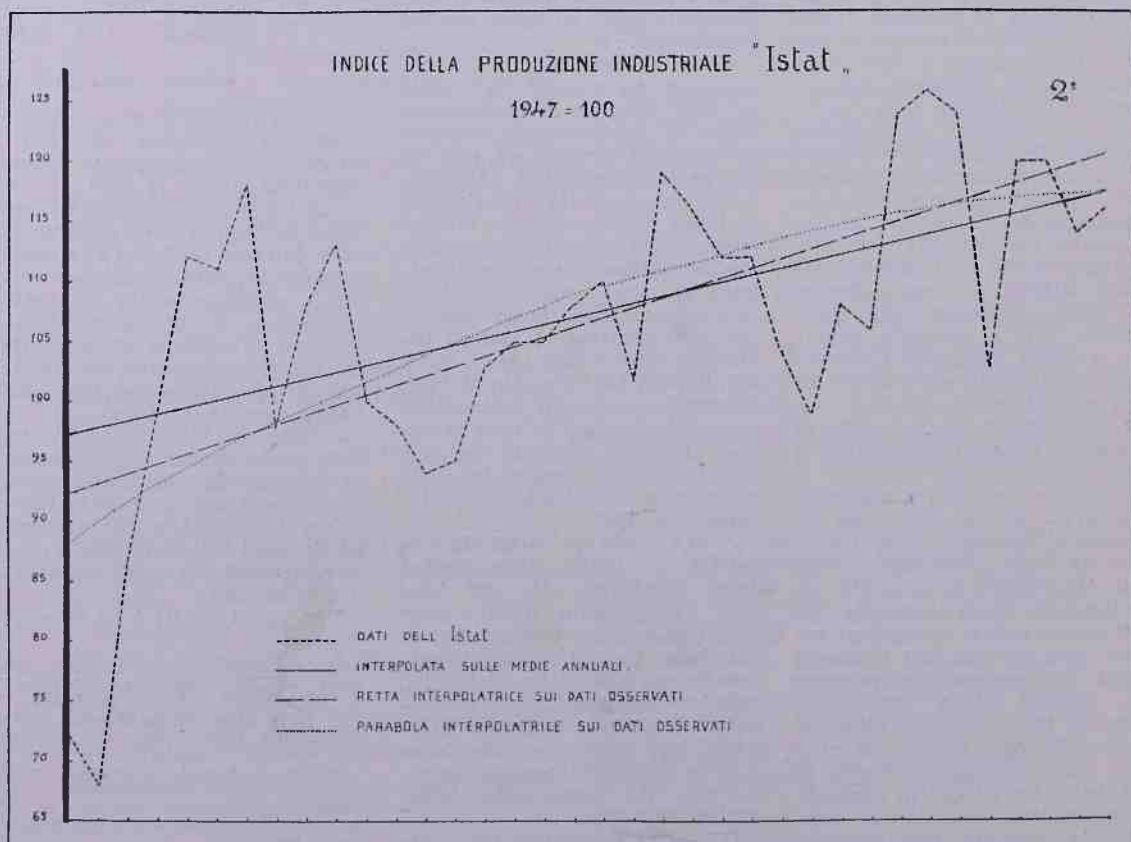
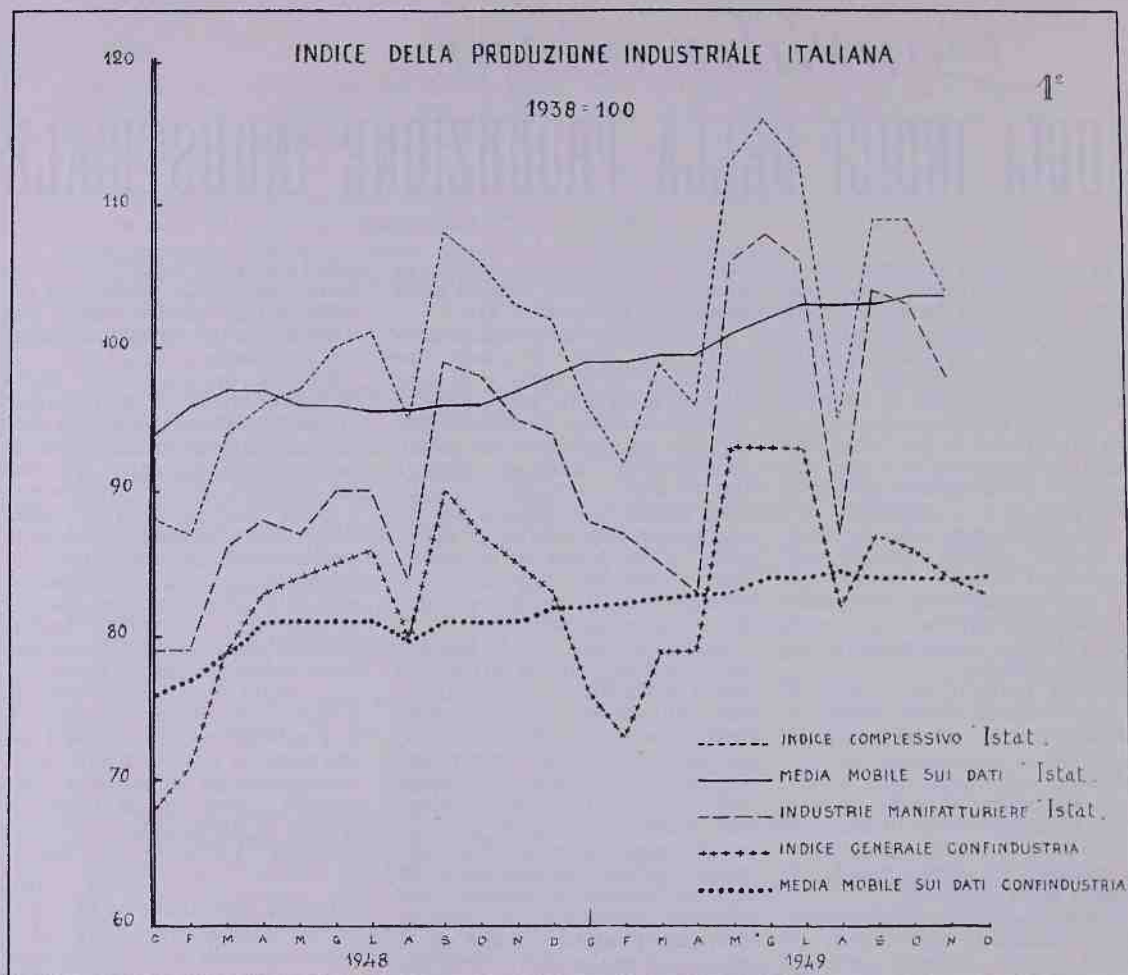
L'indice « Istat » giunge ad una stima dell'indice della produzione assai più alta di quella alla quale perviene la Confindustria; ciò dipende particolarmente dal fatto che esso in alcuni casi considera soltanto le aziende attualmente in attività (trascura quindi le aziende che attive nel 1938 oggi hanno cessato di funzionare), e dal fatto che viene attribuito un peso molto elevato alla produzione dell'energia elettrica la quale supera oggi di circa il 50 % quello del 1938; una certa influenza ad elevare i dati dell'indice è pure da attribuirsi alla scelta della media aritmetica.

Per questi motivi è da ritenere

(1) Nota alla tabella relativa agli indici della produzione industriale sul *Bollettino mensile di statistica*.

(2) Nota alla tabella « indici della produzione industriale » del *Bollettino mensile di statistica*.

(3) Per il metodo di calcolo vedi *Notiziario della Confederazione generale dell'industria italiana*, n. 21 del 5 novembre 1946 e n. 1 del 5 gennaio 1949.



che l'indice « Istat » dia una valutazione errata per eccesso.

Una critica piuttosto vivace a tale indice, è contenuta nella Relazione per il 1949 della Confindustria (1). Ma neppure l'indice calcolato dall'Ufficio studi di questa organizzazione permette un confronto molto attendibile con il 1938.

In questo caso il criterio di ponderazione adottato gioca in senso opposto a quello rilevato nell'indice « Istat »: per esempio le industrie metallurgiche compaiono con un peso di 24,76 per cento, peso assolutamente sproporzionato alla loro importanza attuale nell'economia italiana e che porta a sottovalutare l'attuale complessivo livello produttivo rispetto al 1938 in quanto questo settore è fra i più colpiti dalla guerra.

Analoghe conseguenze ha il criterio di assumere nel calcolo quegli indici elementari per i quali era possibile mettere a confronto l'intera produzione prebellica con l'intera produzione postbellica; in tal modo vengono a prendere particolare rilievo le attività che avevano pieno sviluppo nel 1938 e si trascurano quelle che, nella profonda trasformazione operata dalla guerra, si sono sviluppate successivamente. Per questi principali motivi è fuori dubbio che l'indice della Confindustria sottovaluta la produzione attuale in confronto a quella del 1938.

D'altra parte nella stessa relazione della Confindustria citata si ammette che questo indice è tutt'altro che completo e presenta lacune indubbiamente gravi. Esaminando le principali lacune dell'indice, la relazione (2) nota che la mancanza di dati sulle industrie meccaniche e sulle industrie edilizie non dovrebbe influire nella sottovalutazione della produzione nel dopoguerra, dato la limitata attività di questi settori; tuttavia nell'Annuario Confederale 1949 (3) si è un po' meno categorici in questa affermazione, la quale se è accettabile per il 1947 e per il 1948 difficilmente si sostiene per il 1949, anno nel quale tanto per alcuni settori dell'industria meccanica come per la edilizia in genere vi è stato una sensibile ripresa.

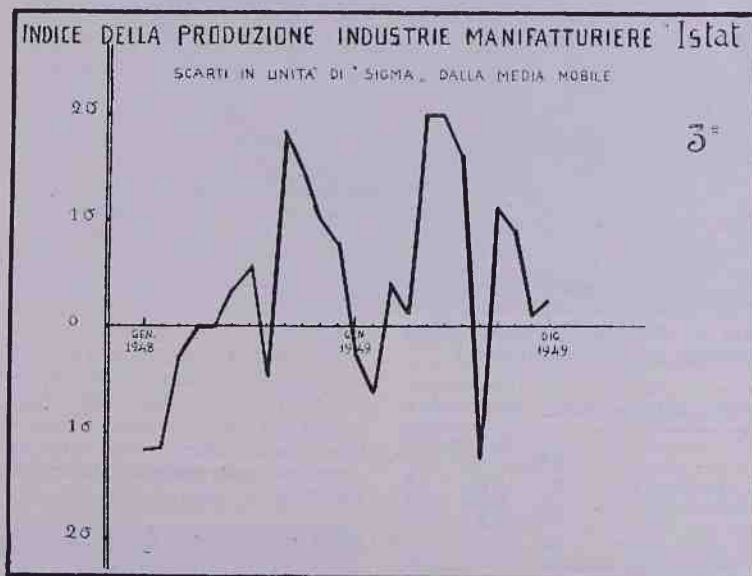
Ma quali siano le critiche che possono essere rivolte ai due indici, si può con sicurezza affermare che, nelle attuali condizioni delle rilevazioni statistiche in questo campo, e date le profonde modificazioni nella struttura della nostra industria, è pressoché impossibile avere una misura soddisfacente delle variazioni della produzione rispetto al 1938.

Le profonde trasformazioni dell'economia italiana nell'ultimo decennio aggravano il vizio di origine di questi indici, già in linea generale rilevata da molti statistici e da noi particolarmente dal Mortara, di basarsi su una

quota parte della produzione industriale supponendola in grado di rappresentare la produzione globale nelle sue variazioni. Mancando questo carattere di rappresentatività, e tale inconveniente si presenta oggi più che mai, l'indice invece di misurare le variazioni complessive misura soltanto una media delle variazioni. Chi desidera rendersi conto nel modo più evidente di quanto sia grave questo difetto può leggere sempre con grande profitto un limpido scritto dello Jannaccone « Sulla misura delle variazioni della prosperità economica » (4), il quale toglie ogni dubbio sulla impossibilità di avere risultati rigorosi di indici di tal fatta.

Nel caso nostro poi è evidente che una semplice modificazione

riera, calcolato dall'« Istat », concorda nelle sue variazioni con i due indici generali e presenta valori intermedi fra i due. Se si tiene conto di quanto sopra esposto e che ci ha portato a concludere che l'indice generale dell'Istituto centrale di statistica offre una stima delle variazioni, rispetto al 1938, errata per eccesso e quello della Confindustria in difetto, ci pare che la misura più attendibile delle variazioni della produzione industriale italiana rispetto all'anteguerra possa essere espressa appunto dall'indice della produzione manifatturiera calcolato dall'« Istat ». Si capisce che anche in questo caso non può essere attribuito all'indice altro valore se non quello di una indicazione di massima.



nei pesi attribuiti ai singoli indici di categorie può cambiare il segno di variazione dell'indice.

Giunto a questo punto il lettore potrebbe essere spinto a condannare definitivamente questi tentativi, e sarebbe decisione saggia se ad essi si vuole dare un contenuto rigoroso, sarebbe invece eccessiva se si accettano come elementi di giudizio per una valutazione di massima sull'andamento della produzione, opportunamente integrata con altre notizie, e riferite a periodi brevi di tempo.

Che in questo più limitato impiego essi possano essere utilizzati è documentato dalla quasi perfetta concordanza nell'andamento dell'indice « Istat » e dell'indice della Confindustria nell'ultimo biennio. L'allegato diagramma 1 è molto eloquente a questo riguardo; fra le due successioni intercorre una relazione lineare e l'indice di correlazione è molto alto (0,90).

Il diagramma 1 mette pure in evidenza che l'indice della produzione delle industrie manifattu-

Per comodità del lettore presentiamo nella seguente tabella i tre indici di cui abbiamo par-

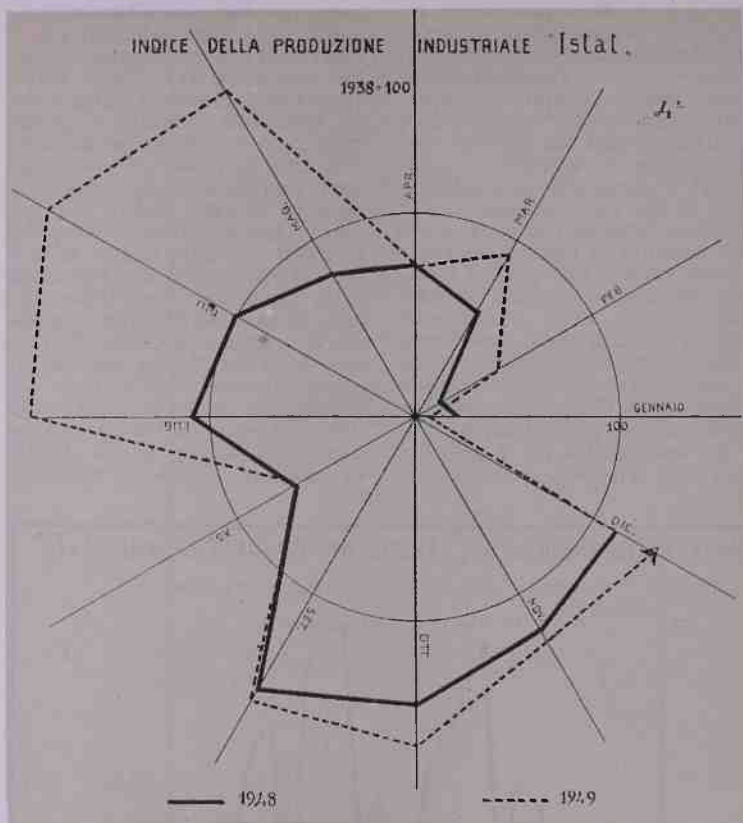
(1) Confederazione generale dell'industria italiana. Relazione all'assemblea dei delegati delle Associazioni aderenti. Roma, 6 dicembre 1949.

(2) Relazione citata, pagg. 356-365.

(3) A pagina 323 si legge tra l'altro: « fino a qual punto queste risultanze rappresentino la effettiva differenza fra il livello attuale della produzione industriale e quello prebellico è difficile dire, avendo soprattutto presente che l'indice non tiene conto dei tre grossi complessi rappresentati dalle industrie meccaniche, dalle alimentari e dalle edili che costituiscono una frazione cospicua del nostro sistema industriale ».

« Sulla base di una valutazione molto approssimata sembra lecito ritenere che le industrie alimentari presentino un livello produttivo superiore a quello prebellico... pur difficile è la valutazione per le industrie meccaniche: tenendo conto che la depressione di alcuni settori trovi compenso in una maggiore attività di altri, si può ritenere che esse nel complesso non presentino un andamento medio molto diverso da quello medio generale di tutta l'industria nazionale ».

(4) In *La riforma sociale*, fasc. 1-2, gennaio-febbraio 1926.



lato e che sono utilizzati nella costruzione del diagramma 1.

INDICI DELLA PRODUZ. INDUSTRIALE

M E S I	Conf. industria (1938 = 100)	ISTAT (1938 = 100)	
	(a)	Industria manifesto	Industria completa
1947 - Gennaio	54	64	71
Febbraio	52	61	67
Marzo	63	76	83
Aprile	73	86	93
Maggio	82	95	104
Giugno	87	93	103
Luglio	92	99	110
Agosto	84	82	93
Settembre	79	93	100
Ottobre	86	98	105
Novembre	78	87	94
Dicembre	71	82	91
1948 - Gennaio	68	79	88
Febbraio	71	79	87
Marzo	79	86	94
Aprile	83	88	96
Maggio	84	87	97
Giugno	85	90	100
Luglio	86	90	101
Agosto	80	84	95
Settembre	90	99	108
Ottobre	87	98	106
Novembre	85	95	103
Dicembre	83	94	102
1949 - Gennaio	76	88	96
Febbraio	73	87	92
Marzo	79	95	99
Aprile	79	93	96
Maggio	93	106	113
Giugno	93	108	116
Luglio	93	106	113
Agosto	82	87	95
Settembre	87	104	109
Ottobre	86	103	109
Novembre	85	98	104
Dicembre	83	99	107

Precisato in questo modo il significato del materiale raccolto allo scopo di misurare le variazioni della produzione industriale, ci sembra interessante completare questi appunti con qualche semplice elaborazione statistica. Anzitutto si può tentare una va-

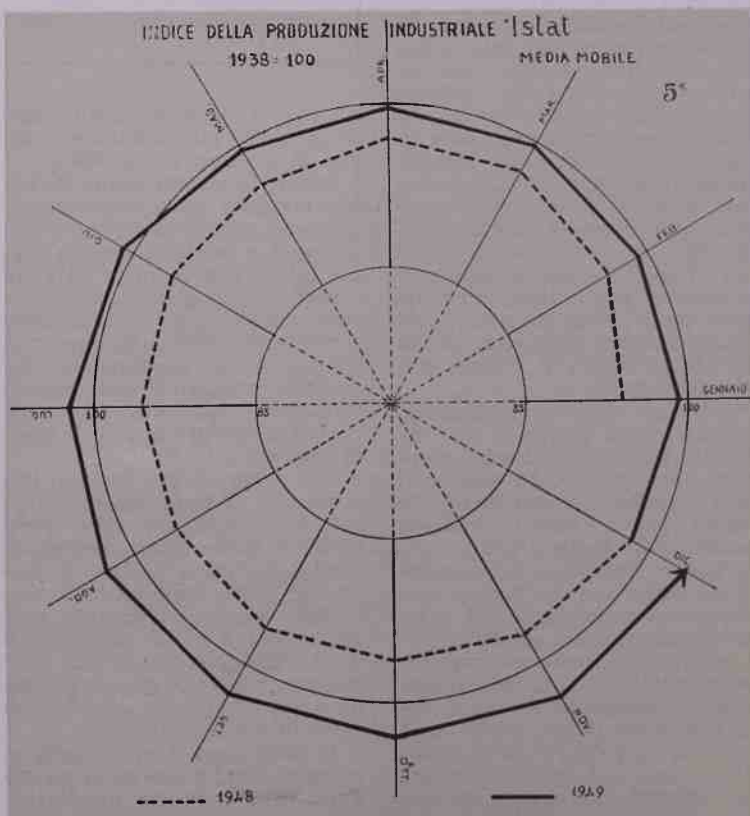
lutazione del movimento di tendenza degli indici. Nel diagramma 1 insieme ai dati originari sono rappresentate le medie mobili (medie di 12 mesi) che eliminano empiricamente le fluttuazioni stagionali.

Nel diagramma 2 sono rappresentati tre diversi tentativi di interpolazione sull'indice della produzione industriale dell'« Istat » con base 1947. Al calcolo si è proceduto con il metodo dei minimi quadrati, e la rappresentazione grafica ci conferma che la parabola interpolata, mentre conduce a risultati assai vicini a quelli della media mobile, elimina in modo attendibile le fluttuazioni stagionali.

Ci è parso pure interessante porre a confronto i dati rilevati con quelli che esprimono il movimento di tendenza, il che abbiamo fatto calcolando in unità di « sigma » (come dicono gli statistici) gli scarti dei dati osservati dalla media mobile. I risultati di questo calcolo rappresentati nel diagramma 3 sono molto espressivi, infatti si individuano nel 1949 rispetto al 1948:

- una espansione maggiore della produzione nel primo semestre dell'anno;
- una più debole ripresa autunnale;
- una inattesa ripresa del dicembre.

Questi risultati confermano perfettamente quella che è l'esperienza dei pratici e dimostrano che gli indici hanno una soddisfacente sensibilità alla variazione di breve periodo dell'attività produttiva. Anche la ripresa del



l'indice nel dicembre, che può sembrare contrastante all'esperienza, trova invece conferma dalle più obiettive considerazioni che in questi giorni si fanno sulla situazione industriale italiana; si vede per esempio lo scritto del Di Fenizio sulla *Stampa* dell'11 aprile (« Sintomi di ripresa »).

Infine per facilitare i confronti fra i dati dello stesso mese nel 1948 e nel 1949 abbiamo tracciato due diagrammi a coordinate polari. Il primo rappresenta i dati greggi dell'indice della produzione

industriale dell'« Istat », il secondo la media mobile sugli stessi dati. Quest'ultimo dimostra efficacemente che la tendenza allo sviluppo della produzione non ha avuto interruzione, mentre nel diagramma 4 si constata che escluso il gennaio e l'agosto i dati del 1949 superano quelli del 1948. I primi dati del 1950 (provvisori) e non contenuti nei diagrammi, confermano che il favorevole andamento dell'indice nel gennaio è continuato.

SILVIO GOLZIO

NOTIZIARIO ESTERO

Australia

* Se in Australia l'attuale programma di coltivazione della canna, dalle cui foglie si può trarre materiale per la confezione di sacchi ed imballi di lana, avrà un risultato positivo, l'India verrà a perdere i 15 milioni di sterline all'anno provenienti dal commercio di juta in quel paese.

Dopo la scoperta di un nuovo trattamento mediante il quale dalle foglie di canna si può ricavare una fibra di alta qualità, si è costituita una società, la New Process Fibre (N.S.W.) PTY, LTD. L'impresa ha ora quasi terminato di riunire il suo macchinario a Sydney per la lavorazione della fibra su larga scala.

Belgio

* Nei primi nove mesi del 1949, le esportazioni di filati di seta e di raion da parte del Belgio hanno raggiunto le 3746 tonn., per un valore di 484 milioni di franchi belgi, in confronto a 3166 tonn. e 418 milioni di f. b. durante lo stesso periodo del 1948.

Mentre le importazioni di filati di cotone e di lana sono fortemente diminuite (433 tonn.), quelle di filati di seta, raion e nailon sono aumentate da 822 tonn. (150 milioni di f. b.) a 1009 tonn. (165 milioni di f. b.).

Francia

* Diamo alcune cifre relative alla produzione e importazione di tabacchi greggi in Francia durante gli ultimi anni:

	Produzione	Importaz.
1938	33.925 tonn.	11.952 tonn.
1947	42.521 »	8.243 »
1948	44.322 »	8.753 »

La Federazione dei Coltivatori di tabacco ha inoltre comunicato che il raccolto 1949, che si annunciava estremamente cattivo nel mese di agosto, ha migliorato in seguito al periodo delle piogge del mese di settembre. Tuttavia le quantità prodotte saranno inferiori del 20 % a quelle dell'anno scorso. Il raccolto si profila normale a nord della Loira, ma in tutta la parte meridionale è inferiore del 40 % a quello dell'anno passato. Quest'anno risultano piantati più di 30.000 ettari di terreno.

Germania

* Nel mese di gennaio 1950 si è registrato soltanto un leggero incremento nella produzione tessile della Germania occidentale. A quanto pare, dopo l'enorme aumento dell'anno scorso, si è giunti ora ad una stasi. La produzione di filato, infatti, è aumentata appena del 2 % e persino le tessiture registrano una leggera contrazione nella lavorazione del filato. La produzione delle fibre artificiali denota un andamento favorevole: 9370 tonnellate di fiocco nel mese di gennaio, contro 8538 tonnellate nel mese di dicembre; tale cifra rappresenta la più alta produzione mensile dopo la fine della guerra. Anche per il raion si è avuto un incremento da 3190 tonnellate in dicembre a 3284 tonnellate in gennaio.

* Ad una riunione dell'Associazione dell'Industria tessile della Germania occidentale, il ministro Eehard ha dichiarato che la graduale saturazione del mercato interno costituirà ora un forte impulso per aumentare le esportazioni dell'industria tessile della Germania occidentale. Anche la prossima istituzione di un premio di esportazione costituirà uno stimolo per intensificare la corrente del traffico. Dato che gli aiuti Marshall per l'acquisto di cotone sono stati ridotti, l'industria teme che verranno decurtati in futuro i rifornimenti di cotone greggio.

La Vereinigte Glanzstoff-Fabrik A. G. di Obernburg ha stipulato contratti di esportazione col Sud America, l'Europa orientale, il Medio Oriente e la Scandinavia.

Gran Bretagna

* Riviste tecniche inglesi hanno dato la notizia che nel Laboratorio di ricerche dell'Università di Birmingham è stato scoperto un nuovo lubrificante che possiede un altissimo grado di viscosità e che si è dimostrato molto efficiente.

Questo speciale lubrificante possiede anche il pregio di non essere infiammabile.

* L'industria britannica dell'acciaio ha ancora una volta superato tutti i records con la produ-

zione di febbraio, che è la più alta finora registrata in un mese. Sebbene febbraio sia un mese corto, le acciaierie hanno raggiunto un ritmo pari a una produzione annuale di 17 milioni di tonnellate, circa mezzo milione di tonnellate in più rispetto all'altro massimo raggiunto nello scorso maggio.

* I minatori britannici hanno mantenuto durante il mese di febbraio, con una produzione totale di 21.650.000 tonnellate, l'aumento registrato in gennaio. Tale cifra è relativa al periodo di cinque settimane terminate il 4 marzo. Calcolata su una base annuale, tale produzione equivale a poco più di 225.000.000 di tonnellate — 4 milioni di tonnellate oltre il ritmo annuale di gennaio — con il carbone estratto da miniere profonde a 214.650.000 tonnellate.

Quest'ultima cifra è incoraggiante poiché la previsione per il 1950, fatta ai primi di quest'anno da Lord Hyndley, Presidente del Consiglio Nazionale del Carbone, è stata di 205-210 milioni di tonnellate. La produzione di carbone estratto da miniere profonde ha fino ad ora superato quest'anno la stima massima di oltre un milione di tonnellate.

* L'industria automobilistica britannica ha battuto nel gennaio scorso un nuovo record assoluto con una produzione settimanale che si avvicina alle 10 mila unità, quasi 500 in più rispetto al precedente record stabilito nell'ottobre 1949. La produzione di veicoli commerciali si è aggirata intorno a 4900 unità alla settimana.

* La produzione di cemento nel 1949 ha raggiunto il nuovo record di 9 milioni 287 mila tonnellate, contro 8 milioni 521 mila tonnellate nel 1948, anche esso un anno record. Si è avuto così un aumento di 766.000 tonnellate o dell'8 % rispetto all'anno precedente.

Questi due anni di records hanno superato la migliore cifra precedente di 8.212.366 tonnellate nel 1939. Le consegne al mercato interno hanno raggiunto anche esse durante lo scorso anno il livello record di 7.429.000 tonnellate, il che rappresenta un aumento di 536.000 tonnellate rispetto al 1948.

Israele

* Lo sviluppo dell'industria tessile di Israele è considerato come uno dei più importanti fattori per il conseguimento di una salda economia del Paese.

In Israele è in progetto la costruzione di una moderna filatura e tessitura di cotone. Il nuovo impianto, che verrà costruito a circa 20 miglia a nord di Haifa, avrà all'inizio un centinaio di telai automatici e dai 5 ai 10 mila fusi nonché le adeguate attrezzature, la maggior parte delle quali verrà acquistata negli Stati Uniti. Si tratta del più grande impianto del Paese, e si dedicherà all'inizio esclusivamente alla produzione di tessuti per uniformi, maggiormente richiesti. Le operazioni di tintura e finitura saranno eseguite in altri stabilimenti.

CARROZZERIE DI LUSSO

ALFREDO VIGNALE & C.

TORINO

VIA CIGLIANO 29/31 - TELEF. 82.814

... l'italico buon gusto interpretato con l'eleganza più squisita



Controllate il marchio
REGINA



Catello Tribuzio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

A. S. S. A.

**ACCIAIERIE DI SUSÀ
SOCIETÀ PER AZIONI**

T O R I N O

Corso Re Umberto, 2

Telefoni 41.830 - 52.066

STABILIMENTO IN SUSÀ

TELEFONO N. 13

PRODUZIONE

Sezione Fonderia:

Getti in acciaio al carbonio e speciali, greggi e lavorati, per qualsiasi applicazione.

Sezione Acciaierie:

Lingotti in omogeneo e di qualità - Biette in omogeneo e di resistenza.

CONCERIE ALTA ITALIA

GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

Amministrazione: **T O R I N O**

VIA ANDREA DORIA 7

TEL. INT. 47-285 - 42-007

Stabilimento: **CASTELLAMONTE**

TELEFONO 13

C. C. I. Torino 64388

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

OUTILS À MENUISIERS
JOINER AND CARPENTER TOOLS

**GENERAL
EXPORT**

CORSO SOMMEILLER, 17
TEL. 682.220

**TORINO
ITALY**

**FABRICANTS SPÉCIALISÉS DANS L'EXPORTATION
PRODUCTS ESPECIALLY DEVELOPED FOR EXPORT**

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Sede Centrale in TORINO - Sedi in TORINO, GENOVA, MILANO, ROMA

125 Succursali e Agenzie in Piemonte, Liguria e Lombardia

Tutte le operazioni di Banca e Borsa - Credito Fondiario

DEPOSITI E CONTI CORRENTI AL 31-12-1949	L.	38.547.711.646
ASSEGNI IN CIRCOLAZIONE	»	1.430.970.168
CARTELLE FONDIARIE IN CIRCOLAZIONE	»	3.874.628.000
FONDI PATRIMONIALI	»	685.902.313

GIUSEPPE GIANI
CONSOLE ONORARIO DEL
MESSICO IN PIEMONTE

Caratteristiche del

MESSICO

In base alla Costituzione attualmente in vigore, che data dal 1917, il Messico è una Repubblica Federale Indipendente, composta di un distretto federale, 28 Stati e 2 territori. Il potere legislativo è esercitato da un Congresso Generale che si divide in due Camere, una dei Deputati e l'altra dei Senatori. Il Presidente della Repubblica, che è la suprema autorità esecutiva del Paese, viene eletto con voto diretto e resta in carica per un periodo di sei anni.

Il territorio di questa nazione ha una superficie di 1.963.678 Km² e si calcola sia abitato da più di 22.000.000 di abitanti di varie razze, tra le quali l'indiana costituisce un elemento considerevole. La storia del Messico sino a non molti anni or sono è stata piuttosto agitata e non ha consentito che le sue straordinarie ricchezze fossero sfruttate come avviene ora, avendo questa Nazione acquistato una posizione notevole per importanza economica nella bilancia degli interessi intercontinentali.

In questi ultimi tempi il concetto democratico si è andato sempre più rafforzando e la nazione messicana è ora tutta tesa in uno sforzo che valorizzerà tutte le sue possibilità. L'attuale Presidente è il Lic. Miguel Aleman Valdés, uomo giovane ed energico che ha saputo circondarsi delle migliori menti del paese, al disopra di ogni contrasto politico, dando così al Messico un ambiente idoneo al conseguimento dei maggiori successi.

La produzione messicana

Geograficamente il Messico ha la forma di un enorme corno mitologico dell'abbondanza e tale è veramente.

Non c'è minerale che manchi. Oro, argento, platino, petrolio, carbone, rame, ferro, sono le maggiori ricchezze che da secoli restano inesauribili. A queste si possono ora aggiungere importanti giacimenti di uranio e altri minerali radioattivi recentemente scoperti. Abbondano pure smeraldi, opali, turchesi, onici.

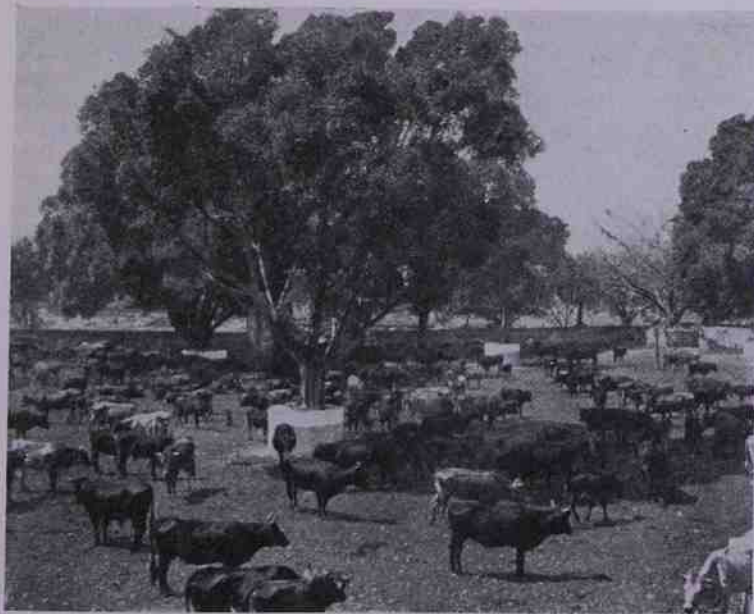
La sola produzione dell'argento del 1945 di 1.900.000 kg. rappresenta il 30 % della intera produzione mondiale e continuamente vengono scoperti nuovi giacimenti o riattivate vecchie miniere abbandonate nel passato per mancanza di convenienti macchinari estrattivi.

Un'altra ricchezza inesauribile è rappresentata dallo zolfo. Il vulcano Popotakel erutta ora solamente zolfo allo stato puro. Si calcola che ne erutti per un milione di tonnellate annue e che, dalla conquista di Cortez all'inizio del XVI secolo sino ad oggi ne siano state esportate più di 100.000.000 di tonnellate.

Da sola, la produzione di questo vulcano basterebbe largamente al fabbisogno dell'umanità.

Il Messico è noto come un immenso giacimento petrolifero. Le sorgenti si trovano disseminate in tutto il territorio, ma sono più frequenti nella zona del Golfo. Spesso la loro scoperta è dovuta al caso. Nel 1910 sgorgò una fontana di petrolio alta 130 metri che allagò le campagne circostanti. Per tre mesi non fu possibile incanalarla; emetteva nella misura di 5.000 barili l'ora giungendo sino al mare distante una trentina di chilometri.

Si temeva che queste immense riserve petrolifere potessero esaurirsi rapidamente, ma ora, con i nuovi sistemi estrattivi, per cui il metano sprigionato insieme al prezioso liquido viene ricacciato nuovamente sotto terra, in modo da mantenere costante la pressione nella sacca petrolifera, questo pericolo



Il bestiame di una fattoria.

pare scongiurato. Nuovi pozzi vengono scoperti e da qualche anno si è tentato con successo di scavare pozzi anche in mare aperto per sfruttare le falde sottomarine.

Nel 1946 la produzione del petrolio messicano è stata di 7.044.000 tonnellate.

Vastissime e svariate le ricchezze agricole del paese, suscettibili di un ulteriore sfruttamento. Sono coltivati con successo il cotone, la sisal, il mais, il cacao, la gomma, vengono sfruttati industrialmente immensi bananeti e aranceti e piantagioni di tabacco. Grandi foreste coprono buona parte del territorio e abbondano di legnami pregiatissimi, quali ebano, mogano, cedro e legnami da costruzione. In continuo miglioramento il già buon patrimonio zootecnico che potrà avere assai vasti sviluppi; apparirebbe opportuna una eventuale concessione agricola a coloni italiani i quali saprebbero ambientarsi rapidamente e sfruttare a dovere questa fertile terra.

Nulla dunque sembra mancare a questo paese. Ma solo le migliorate condizioni della popolazione hanno favorito una rinascita che è stata potentemente appoggiata dal governo democratico che ha saputo radunare le ricchezze del paese in un complesso organico e guidarlo nell'opera costruttiva.

Lo Stato è intervenuto direttamente nella vita economica del Paese attraverso varie organizzazioni tra le quali la « Nacional Financiera S. A. », colossale complesso che, fondato nel 1934 come istituto di credito e società finanziaria, funziona tuttora parallelamente agli altri istituti di credito: il « Banco de México » e il « Banco Nacional de Crédito Agrícola ».

Nel 1941 la « Nacional Financiera » crea le prime imprese industriali e commerciali messicane che sfruttano le riserve naturali del paese per avere i cementi necessari al rimodernamento della rete stradale e per il risanamento della capitale.

Nel 1942 coopera validamente alla creazione di un'industria siderurgica d'importanza fondamentale, dato che sino allora i buoni giacimenti di minerali ferrosi di cui dispone il paese erano inutilizzati. In seguito la importanza degli interventi della « Nacional Financiera » si fa sempre maggiore. Vengono

costituite società per lo sfruttamento degli immensi giacimenti di guano naturale, notevoli per ricchezza e qualità; anche la nascente industria cinematografica messicana, che ha ora uno dei posti più importanti sul mercato mondiale, viene valorizzata durante gli anni di guerra con la creazione della « CLASA Films Mondiales ».

In complesso alla fine del 1949 le principali imprese sorte per iniziativa della « Nacional Financiera » sono cinquanta, dalle « Ferrocarriles Nacionales de México » che controllano tutta la rete ferroviaria messicana alla « Viscosa Mexicana » la prima fabbrica di tessuti artificiali che sfrutta le grandi riserve di cellulosa della giovane Nazione. Si può ben dire che buona parte della nuova vitalità produttiva del Messico è dovuta alla opera di questo attivissimo organismo.

L'opera del governo non si arresta a questo, ma cerca di venire sempre più incontro ai bisogni del paese, aiutando le piccole industrie, concedendo loro prestiti, valorizzando la ricca e caratteristica produzione artigiana e dando un notevolissimo impulso all'agricoltura con lo studiare acclimatazioni di bestiame e cercando di migliorare la quantità e la qualità del patrimonio zootecnico esistente.

Rapporti con l'Italia

Non si può pensare al Messico come ad un paese tipico per l'emigrazione. Pur avendo una superficie di circa sei volte quella italiana ed una popolazione pari ad una metà, il paese è, secondo i criteri americani, densamente popolato. D'altronde il clima caldo umido nella parte bassa del paese rende difficile l'acclimatamento. Nella parte alta, dove si trova Città del Messico, il clima è invece veramente confortevole e può paragonarsi a quello di una nostra vallata alpina durante la stagione estiva.

Molto importanti sono le possibilità di scambi commerciali che si possono presentare; già prima della guerra erano assai attive e tendono ora ad una graduale ripresa.

Il 15 settembre del '49 è stata firmata a Città del Messico una convenzione di commercio tra il Messico e l'Italia.

Per accordi intervenuti tra i due Paesi i pagamenti commerciali vengono effettuati in monete liberamente convertibili (dollari e franchi svizzeri) e, per effetto dell'attuale legislazione italiana in materia cambiaria il Messico sarà considerato come un paese di divisa libera. Un nuovo elemento di considerevole importanza vale al miglioramento delle comunicazioni tra l'Italia e il Messico ed è la linea aerea tra Roma e la capitale messicana che compie due viaggi settimanali per mezzo di aerei delle « Aerovias Guest » con apparecchi modernissimi ed un servizio giudicato ineccepibile.

Da parte del Messico è notevole lo sforzo di far conoscere il suo nuovo aspetto anche ai paesi europei e, a tale scopo, sono sorte varie pubblicazioni. Tali il « Mexico Commercial » interessante rivista pubblicata dalla Camera di Commercio della capitale e « Superacion » pubblicazione a cura dello Stato che riflette tutti gli sforzi di questo paese per raggiungere un'indipendenza economica.

Per ciò che riguarda gli scambi commerciali con l'estero detiene funzioni monopolistiche la « Compania Exportadora e Importadora Mexicana S. A. C.E.I.M.S.A. » che è l'unico organizzatissimo ente parastatale che opererà sia in conto proprio che per altri.

La ripresa dei rapporti commerciali con l'Italia è lenta ma sta avviandosi su buone basi e potrà essere favorita dalla recente Convenzione di Commercio e dagli scambi di rapporti privati fra le industrie dei due paesi.

Ecco in una rapida scorsa quelle che sono le caratteristiche del mercato messicano nei nostri riguardi.

Automobili. Il 95 % delle autovetture circolanti nel Messico sono americane e ciò, non tanto per le loro caratteristiche, che non sono del tutto in armonia con le condizioni del traffico e delle strade messicane, quanto per la convenienza del mercato. Le macchine italiane sono assai apprezzate per le loro qualità di maneggevolezza e di robustezza ma ciò che ne ostacola l'esportazione è il fattore prezzo che smorza qualsiasi entusiasmo dei messicani per le nostre maneggevoli ma costose macchine. Secondo notizie re-

centissime alcuni stabilimenti messicani procederebbero prossimamente al montaggio sul luogo di automezzi FIAT e Isotta Fraschini grazie ad un accordo commerciale raggiunto dal Messico con le due Case italiane.

Industria meccanica. Anche l'industria meccanica potrebbe affermarsi nel Messico soprattutto per alcuni tipi (macchine tipografiche, macchine utensili, macchine tessili, macchine per la produzione della carta) sempre che non si incontrassero le già accennate difficoltà. E' da segnalare il duraturo successo che ha avuto sin dall'inizio la produzione italiana di macchine da scrivere, tanto che la Olivetti costruisce direttamente sul posto con la « Olivetti Mexicana ».

Tessili. Pur possedendo estese coltivazioni di cotone e di sisal, il Messico da poco sfrutta industrialmente queste fibre e si appresta ora a rimodernare la sua attrezzatura produttiva. Nel 1948 è sorto il primo stabilimento per la produzione della seta artificiale. Il Messico potrebbe assorbire vantaggiosamente i nostri prodotti tessili soprattutto quelli di seta naturale per i quali non si sente ancora una precisa concorrenza giapponese data la qualità inferiore di questa seta.

Cappelli. Questo mercato un tempo a noi assai favorevole ha subito un grave tracollo durante la stasi bellica della quale approfittarono gli Stati Uniti producendo articoli di quasi pari pregio a prezzi inferiori. Tuttavia la tradizione del nostro cappello, come prodotto di lusso, permane e non sarebbe difficile riconquistare questo mercato che darebbe possibilità di ripresa a questa industria italiana e particolarmente piemontese che si trova come è noto attualmente in crisi.

Vini e liquori. Non esiste praticamente produzione locale di vino; la bevanda nazionale è il « pulque » estratto da una specie di agave; vengono invece prodotti liquori e birra. Il vino è bevanda che solamente ora si va diffondendo tra il popolo, mentre sono assai richiesti nelle classi alte i vermouths italiani ed i vini fini piemontesi e toscani. Alcune ditte torinesi si trovano sul posto per la distribuzione diretta. Si ritiene che sarebbe possibile un'importazione di quantitativi assai forti di vino comune italiano, specialmente se preceduto da una abile campagna reclamistica. Ciò sarebbe di immenso sollievo per la nostra difficile situazione vinicola sempre più minacciosa

per le sorti dei viticoltori italiani.

Questo per i prodotti principali, ma anche le nostre industrie di porcellane e vetrerie, l'industria calzaturiera, l'industria della moda in genere avrebbero delle ottime possibilità.

L'industria farmaceutica messicana ha rapporti diretti con quella italiana della quale distribuisce alcune specialità ed altre fabbrica ora direttamente su licenza avendo durante la guerra accresciuto le sue capacità.

Assai rimarrebbe da dire sulle possibilità di maggiori importazioni di prodotti messicani in Italia. Si tratta soprattutto di materie prime e di ciò ci ripromettiamo di parlare in prossima occasione.

E' certo che questo paese, che verso noi italiani ha sempre dimostrato la più profonda comprensione e simpatia e dai quali è ricambiato e seguito con interesse e cordialità può giustamente aspirare a quello sviluppo che la civiltà antichissima, la genialità dei suoi capi, la sana concezione della vita e del lavoro della sua popolazione gli consentono di raggiungere fra le nazioni più evolute amanti della pace e del benessere sociale.





IL BAROCCO

La veste barocca come la veste bizantina e come la veste gotica si scosta dalla linea del corpo.

La veste bizantina era stata un incastro smagliante di lucide superfici, che prescindendo interamente dai volumi dall'architettura e dal movimento del corpo creava intorno ai volti uno sfondo prezioso e idolatrico, la veste gotica aveva annullato i volumi e l'architettura del corpo aderendo soltanto al suo movimento iperbolico.

La veste barocca non è autonoma come la veste bizantina, nè pungente come la veste gotica: si distacca dalla linea del corpo scostandosene cautamente per ripeterne a distanza come un'armatura sovrapposta le schematiche proporzioni: il corpino senza distacco tra i seni e la vita è rigido e accollato, da esso emergono le maniche imbottite e la gonna rigonfia.

Il cerimoniale spagnolo e il pietismo della contro riforma hanno costretto in una compostezza quasi improvvisamente imposta i corpi ancora esuberanti.

Perciò l'atteggiamento delle donne con le braccia rigide discoste, le giunture saldate quasi senza distacco, l'incedere attutito in una perplessità opaca, somiglia a quello di grandi bambole imbottite.

Ma le mani e il volto si assottigliano quasi a castigare la passata opulenza nascosta ancora entro le rigide vesti e la fissità di bambola tende a trasformarsi in indifferenza di regina, per la quale gli attributi del fasto non sono più come per le principesse gotiche la libera interpretazione di un mito, ma il simbolo fisso di una dignità senza incanti.

Per questa dignità da cerimoniale di corte il tessuto serico si complica e si irrigidisce, adattandosi alle pesanti e fustose cadenze.

Il velluto si tesse con felpa più spessa e pesante, nel controtaglio si scopre la trama come fondo, lasciando emergere alti i larghi motivi, nei velluti di Genova s'incastano motivi complessi floreali e policromi; il raso si trapunge con passamaneria di cammei e perle, l'*amoerre* a luci cangianti si infuoca.

Nel principio del 1600 l'industria della seta e del velluto dall'Italia si trasferisce stabilmente in Francia, in Germania, in Olanda, in Inghilterra: l'industria



alliana per quanto riguarda la seta lentamente de-
de, sotto il regno di Elisabetta centro della pro-
duzione serica diviene l'Inghilterra, il velluto invece
continua a fabbricare prevalentemente in Italia fino
tutto il secolo XVIII.

La Spagna che aveva cominciato a influire sulla
moda italiana prima del dominio diretto, ai tempi di
Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I dei Medici,
tendendo la sua potenza e la sua ricchezza, lega
tutte le manifestazioni mondane allo svolgersi del
cerimoniale: la moda ne diviene interprete con
curiosità astratta senza una partecipazione immediata
all'ambiente artistico.

La fredda regalità di Eleonora di Toledo e la co-
stosa opulenza di Bianca Cappello, pochi anni prima
avevano corrisposto con esatta sincronia alle imma-
gini del Bronzino, tagliate nelle gemme e nel cristallo.
In quelle immagini era rinchiuso ancora il rinasci-
mento con una compiacenza riflessa e con una tardiva
mobilità.

Ma nei primi anni del 1600 la moda, distaccandosi
dal gusto rinascimentale si evolve indipendentemente
dalle immagini degli artisti.

Le immagini degli artisti diventano anacronistiche
rivoluzionarie.

Ad esse il mondo elegante, forse per la prima volta
nella storia della civiltà si rivolge con curiosità di-
staccata o con ostilità decisa.

Albani e Domenichino posano tuniche classiche sui
capelli delle ninfe e delle dee; Michelangelo da Cara-
vaggio anche se la sua rivoluzione echeggerà nella
moda a due secoli di distanza, non dà come Ma-
rius un nuovo abito all'umanità.



(In alto): **Bronzino. Ritratto di Eleonora di Toledo** (moda della metà del sec. XVI). — (In basso da sinistra a destra): **Vermeer: La signora Standing** (moda olandese della seconda metà del sec. XVII). — **Bronzino: Ritratto di Eleonora di Toledo** (moda della metà del sec. XVI). — **Diego Velasquez: Infanta Maria Teresa** (moda del sec. XVII).



L'abito non interessa la pittura di Caravaggio, la luce semplifica per lui con la stessa essenzialità le sete e i velluti dei «giocatori» e i poveri panneggi degli apostoli.

La veste barocca trova un ritmo autonomo prima che per suggerimento degli artisti, per suggerimento dell'ambiente, nel quale all'inizio del 1600 il fasto prevale già sul pietismo.

Attraverso l'accentuarsi di una etichetta spettacolare, la rigidità del cerimoniale di corte inconsciamente si rallenta, le immagini degli artisti ritrovano così senza oltrepassarne il limite, una pungente libertà.

Le infante e le regine della corte di Spagna si lasciano ritrarre da Diego Velasquez in tutta la loro ottusa e sensuale prepotenza, perché la definizione dell'abbigliamento sontuoso è sufficiente a soddisfarne la superficiale dignità.

Verso la metà del 1600 il distacco dell'abito dalla linea del corpo si accentua, il corpetto a forma di tronco di cono si stringe e si affusola, la gonna fustosa si gonfia ai lati creando intorno alla vita una campana ondeggiante nella quale la reticenza dei movimenti ritrova un calcolato fascino.

Poiché la fustosità della gonna è affidata a una



Alonso Sanchez Coillo: Elisabetta di Valois (moda della fine del sec. XVI).



Gustermans: Ritratto di Margherita de' Medici (moda della prima metà del sec. XVII).

sottostante armatura e non più alla consistenza del tessuto, ritornano in uso le sete più leggere, i rasi lucidi e gli *amoerri*.

La rilevante emergenza dei fianchi e la cangiante leggerezza del tessuto suggeriranno più tardi i morbidi «panier» settecenteschi.

Ma prima che il secolo si chiuda e il barocco si annulli senza deviare, negli svolazzi spumeggianti del rococò, la civiltà intensa e appartata dei Paesi Bassi crea un abito insolitamente semplice, per il quale si confezionano rasi lucidi e cadenti, velluti lisci a tinta unita.

Lo svolgimento della moda europea non è deviato da quella pacifica semplificazione, isolata come il persistere di una schietta indipendenza provinciale.

Ma le fogge olandesi e fiamminghe torneranno ad affiorare nel periodo romantico, legate alle immagini di Rubens, di Rembrandt e di Ver Meer, insieme con l'amore per le «*Maitres d'autres fois*» e continueranno a suggerire di quando in quando particolari invenzioni — colli, cuffiette o grandi cappelli — anche alla moda contemporanea.

ANNA PAUCHIONI

LA PROSPERITÀ DELLE AVIOLINEE

dipende dai velivoli



di E. COLSTON SHEPHERD

I trasporti aerei commerciali inglesi hanno in questi ultimi tempi maggiormente avvertito la pressione della concorrenza. Il ritardo di oltre un anno nella consegna delle nuove macchine ed il forzato impiego dei vecchi ed antieconomici velivoli hanno provocato alle aviolinee inglesi tre gravi inconvenienti:

a) costi di manutenzione tendenti a crescere sempre più di mano in mano che i velivoli diventano più vecchi;

b) elevato rapporto fra i costi di esercizio ed i profitti;

c) preferenza dei passeggeri per gli aeroplani più moderni.

Quest'ultima è connessa principalmente con la maggiore velocità delle nuove macchine, fattore che sta diventando di capitale importanza nei trasporti aerei moderni. Le aviolinee inglesi si sono trovate nella stessa condizione di inferiorità in tempi passati, quando gli elementi principali del trasporto aereo per passeggeri erano la comodità ed il lusso anziché le prestazioni del velivolo.

Le Società inglesi si sono assicurate delle macchine dotate di velocità elevate e di ottime caratteristiche economiche, ma le date di consegna non sono state



L'apparecchio a 4 turbine De Havilland Ghost

rispettate dalle ditte e quindi le aviolinee debbono subirne le conseguenze. E' quindi molto probabile che la B.O.A.C. avrà alla fine del suo esercizio (aprile 1950) una perdita di parecchi milioni di sterline. Lo scorso an-

no il deficit è stato di sei milioni di sterline e, per quanto durante l'esercizio in corso si siano fatte rigide economie, sono sopravvenute delle circostanze imprevedibili ad annullarne i vantaggi. Inoltre la Società ha incontrato su alcune rotte difficoltà a mantenere gli introiti di fronte alla concorrenza di aviolinee già equipaggiate con materiale di volo più moderno.

Questa valutazione dell'importanza delle macchine scelte per l'impiego su rotte determinate giunge proprio ad un momento critico. Sia le aviolinee che le ditte costruttrici sono venute alla conclusione che i velivoli di linea da ora in poi dovranno durare dieci anni — invece di quattro — per consentire l'ammortamento del loro elevato costo di acquisto. Ne consegue però che il materiale di volo, che un'avio-linea sceglie oggi, è destinato a far parte della sua flotta per dieci anni, cioè per il doppio del tempo necessario a progettare, costruire e sperimentare un nuovo modello. Perciò gli acquirenti sono molto prudenti e tanto esigenti nelle prestazioni che pretendono da una macchina che l'industria non ha più interesse



Il De Havilland Ghost, primo apparecchio di linea a reazione

a soddisfarli. Perciò la grande iniziativa privata per la creazione di velivoli commerciali viene a trovarsi in certo qual modo in posizione di svantaggio. Si dovrà quindi procedere con la

struite con l'aiuto del Governo; il Comet invece si deve alla iniziativa privata della De Havilland, la quale però non avrebbe potuto realizzarsi se non fosse stato prodotto il turboreattore Ghost, a

a riguardo della relazione tra i velivoli ed il reddito delle avio-linee abbina i due interessi. Dato che i nuovi aeroplani dovranno rimanere in servizio per dieci anni, anche profitti di gestione modesti su un tale periodo di tempo ripagheranno il Governo delle spese fatte per la creazione dei velivoli che hanno consentito tali profitti.

Negli scorsi anni la B.O.A.C. ha avuto perdite in misura di sei-sette milioni di sterline all'anno. Dato che l'organizzazione amministrativa della Società era molto pesante, si è cercato di ridurre le spese licenziando circa duemila persone. Comunque le economie in questo senso hanno un limite ed il sistema per eliminare le perdite è solo quello di aumentare gli introiti. Fino ad oggi l'avio-linea inglese — e tante altre che servono rotte molto lunghe — non è riuscita a vendere il 65 % della sua capacità, percentuale-limite per ottenere un guadagno. La K.L.M. e la Sabena in forza di una sana organizzazione si sono salvate e quindi esercitano una forte concorrenza. Non potendovi essere riduzione di tariffe, la concorrenza si esplica sotto forma del tipo e della qualità del servizio.

Con questa dimostrazione che i velivoli sono quelli che fanno pendere la bilancia dei profitti, gli inglesi si possono considerare in una solida posizione, in quanto hanno: a) due o tre anni di vantaggio nei veicoli a reazione; b) un sistema per cui le ditte costruttrici sono salvaguardate contro le perdite su progetti sperimentali; c) una rete di servizi egregiamente organizzati e funzionanti a piena efficienza. Fra due anni questi servizi cominceranno a risentire i benefici degli aeroplani a reazione. Se la concorrenza vorrà affrontarli sullo stesso campo dovrà acquistare velivoli inglesi. In un modo o nell'altro quindi i denari investiti dal Governo debbono rientrare; le prospettive del trasporto aereo sono quindi migliori di quanto non facciano prevedere i bilanci della B.O.A.C.



Prima uscita del De Havilland Ghost

massima cautela o si potrà fare un tentativo, come negli Stati Uniti, di sfruttare nuovi tipi militari, suscettibili di una facile conversione per l'impiego civile.

L'esperienza inglese in questo campo è assolutamente sfavorevole per quanto riguarda l'adattamento dei bombardieri, ma non è escluso che ci si possa servire di velivoli militari da trasporto. L'esperimento verrà tentato nel prossimo giugno dalla B.O.A.C. con l'immissione in servizio di linea dell'Handley Page «Hermes IV», versione civile del trasporto militare «Hastings».

Per il resto, l'Inghilterra sta costruendo appositamente dei velivoli per soddisfare le esigenze di impiego delle varie linee; Airspeed «Ambassador» e Vickers «Viscount» per le rotte europee; De Havilland «Comet» per quelle atlantiche e Bristol 175 per le rotte dei Domini. Tre delle suddette macchine sono state co-

spese dello Stato, per impieghi militari.

E' da augurarsi che molte ordinazioni di Comet giungano alla De Havilland — oltre i 14 della B.O.A.C. ed i 2 del Governo — per rifonderle tutte le spese di progettazione, attrezzatura tecnica e costruzione. I 16 esemplari ordinati arriveranno forse a coprire la metà di tali spese; se non giungeranno altre ordinazioni, la Ditta non sarà davvero incoraggiata a lanciarsi, in futuro, in altre imprese del genere.

Comunque, dato il sistema in vigore in Inghilterra dalla fine della guerra, ciò non vuol dire che le avio-linee non avranno più degli aeroplani che soddisfino alle loro esigenze. Il Governo ha passato le ordinazioni per velivoli civili con la stessa larghezza di quelle per i militari, dato che le Società di Navigazione aerea sono di proprietà dello Stato. L'esperienza attuale della B.O.A.C.

FABBRICA DI TESSUTI ELASTICI FIGLI DI FERDINANDO CAETANI

TORINO - VIA TRECATE 9 BIS - TEL. 70.276

Exportation dans tout le monde

Fabrique: Tricots élastiques pour corsets et gaines en tissu de coton, Nylon et Lastex. ★ Corsets et gaines élastiques pour Dames avec ou sans jarretières. ★ Bas élastiques à varices en coton Mako extra fin, Nylon et en Lastex.

Produces: Knitted tissues for elastic corsets in cotton, Nylon and Lastex. ★ Corsets for Ladies, with or without garters. ★ Elastic Stockings for varicose veins in extra fine Mako, Nylon and Lastex.

Erzeugt: Elastischen Geweben für elastisch Korset in Baumwolle, Nylon und Lastex. ★ Elastisch Korset für Damen mit oder ohne Strumpfbänder. ★ Gummistrümpfe in extra fein Mako, Nylon und Lastex.

Caffè torinesi del tempo che fu

Molti sono stati gli accenni ad argomenti... futuri, nel nostro articolo intorno al commercio di Torino vecchia comparso su questa Rivista nel suo ultimo fascicolo del 1949. Alberghi, osterie, panetterie sono lì che aspettano ancora il loro turno: oggi preferiamo scegliere, fra i vari argomenti (e le varie... promesse fatte), questo dei caffè, per l'importanza che essi ebbero non solo nella vita ma anche nella storia torinese, ove vantano memorie e tradizioni gloriose lontane e vicine.

Quando, dove e quale fu il primo caffè di Torino? Ahinoi, domande astruse, codeste! domande che cadono nel silenzio senza risposta poichè documenti e scartoffie sono mute... o press'a poco. Ed è già confortevole, per gli innamorati del passato, poter sfogliare un libriccino da nulla — ma preziosissimo — che, pur dedicato ad un fatto « storico » (quello che collocò fra gli Eroi un umile minatore piemontese: Pietro Micca), è il primo documento nel quale si trovi ricordato un caffè, chiamato semplicemente la *Bottega di Pompeo*, che nessuno è mai riuscito nè a meglio identificare nè ad ubicare.

Però è sempre qualcosa: è sempre un essere certi che nel 1705-1706 a Torino esisteva il caffè.

Di questo non c'è dubbio perchè il sullodato libretto — dovuto alla penna esatta ed accurata di F. A. Tarizzi — è proprio il « *Ragguaglio di quanto occorre a Torino* » durante il terribile assedio sostenuto in quegli anni contro i francesi e terminato il 7 settembre 1706 colla vittoria di Vittorio Amedeo II e del principe Eugenio.

Luigi Cibrario, eminente storico, rammenta — senza darne il nome — un caffè che, già in San Dalmazzo — proprio dirimpetto all'ingresso della chiesa — sarebbe stato aperto nel 1714 — tra via Dora Grossa e via delle Orfane — da un tal Forneris nel palazzo padronale dei marchesi Biandrate.

La *Bottega di Pompeo* del Tarizzi e la *Bottega del Forneris* del Cibrario sarebbero pertanto i primi caffè torinesi di cui si ha notizia: poveri caffè disadorni, dalle dure panche ma già fervidissimi di vita se un accurato cronista come il Tarizzi ed un illustre storico come il Cibrario vollero ricordarne due nei loro scritti.

Altro caffè del passato, assai noto, è il « Centro » di cui qualche scrittore dice ch'era proprietaria una certa « Madama Basile », male interpretando le notizie riguardanti la vita di J. J. Rousseau, nella giovinezza del quale questo caffè ha qualche importanza. Egli ne fu assiduo nel 1728 quando, sedicenne, venne a Torino al seguito, come valletto, della famiglia Solaro.

Ma l'assiduità al « Centro » dell'adolescente futuro letterato e filosofo non era dovuta alla passione per la « nera bevanda », bensì a quella di « Madama Basile », padrona di una gioielleria che si apriva molto vicina al « Centro ».

Tuttavia — e malgrado la fama del « Cambio » in piazza Carignano (ricordato da Giacomo Casanova, che lo frequentò nel 1769, e cui il Paroletti dà, nel 1818, tutto il merito del traffico della piazza,

« luogo di ritrovo di tutti gli uomini d'affari per un caffè molto rinomato, un tempo borsa dei negozianti » — le antiche « Guide », anche le meglio redatte come quella del Craveri per l'anno 1753, poche cose dicono dei caffè torinesi del XVIII secolo disseminati in piazza Castello, a San Carlo, nella contrada di Po, nella contrada dell'Accademia (attuale via Giuseppe Verdi), nell'isolato di San Lazzaro (sventrato per l'apertura di via Silvio Pellico) e soprattutto in via Dora Grossa e Contrada Nuova (le vie Garibaldi e Roma del nostro tempo).

E sì che proprio sul finire del Settecento s'era cominciato a diffondere il « vermouth » (il cui nome viene dalle antiche voci germaniche « veran » e « muth » e perciò significa: « sollevare lo spirito ») del quale — giusto sotto i celebri portici di piazza Castello — s'era aperto uno spaccio (seguito poi da molti altri) detto « Marendazzo » perchè tutti i venditori ambulanti ed i ciarlatani del mercato vi andavano a far « marenda »!

Col secolo XIX i caffè di Torino cominciarono a fiorire, a moltiplicarsi, a pullulare: ognuno con le sue particolarità e con il suo pubblico, tanto che nel 1839 (quando Torino, ricordiamolo, non aveva nemmeno 125 mila abitanti) essi raggiunsero il numero imponente di novantotto!

Fra tutti questi novantotto caffè, raggia e domina



Caffè del 1850 - Al mattino (Teja)



Caffè del 1850 - A mezzogiorno (Teja)

il « Fiorio » (che abbiamo brevemente rievocato nel nostro precedente articolo) il quale — apertosi « col secolo nuovo » — accolse, dal 1814 sino ai primi del Novecento, « la fine fleur » e « la crème » di Torino, dedita al gioco del « Goffo » caduto in disuso ed ivi riportato a nuova gloria, grazie al... gioco della Moda!

Regno dei « Conservatori » ebbe nel tempo vari appellativi, tra i quali ottenne particolare fortuna quello di « Caffè dei Codini » o, per dirla in gergo, *café d'le cue*. Vera fucina dell'opinione pubblica, Carlo Alberto vi mandava i suoi « informatori », desideroso di sapere « ciò che al " Fiorio " si diceva » e « ciò che pensavano quelli del " Fiorio " ».

E' naturale che la tendenza, definita « pantofolaia », dei suoi « habitués » desse sui nervi agli ardenti spiriti del Risorgimento. Questi « nervi » si sfogarono in una satira, ch'ebbe un successo enorme... anche presso gli attaccati, comparsa nel 1845 ed intitolata « Il Caffè dei Codini », e che possiamo offrire ai nostri lettori grazie alla gustosa e preziosa opera di Alberto Viriglio: *Torino e i Torinesi*:

*Di nobiltàte emporio
chiuso alla plebe vile
risplende il Caffè Fiorio
che in sua grandezza umile
solo ornamenti apprezza
del tempo di Noè;
evviva la bellezza
del nobile Caffè.*

*Guai se tu porti il piede
in quella Sacrestia
tu popolan: ti fiede
l'insulto e l'ironia,
sei di tal colpa reo
che indegna è di mercè:
evviva il Galateo
del nobile Caffè.*

*Qui non t'offende gli occhi
luce di gaz nochva:
è lume per gli sciocchi,
la nobiltà n'è schiva;
di raggi assai più chiari
sa splendere da sè:
evviva i lucernari
del nobile Caffè.*

*Là, tra vecchion prudenti,
di Stato si ragiona:
che grandi idee, che menti,
che ingegno ognun sprigiona!
progetti fan novelli
fra l'acqua fresca e il thè:
evviva i Machiavelli
del nobile Caffè...*

« La citazione non è completa, poichè ho voluto omettere i brani maggiormente scortesi verso la clientela del Caffè... », dice il Viriglio. E noi non possiamo che approvare. Se avessimo potuto avere anche noi sotto gli occhi l'originale di questa satira, l'avremmo anche noi, certamente, troncata qui: poichè sappiamo i nomi di parecchi dei clienti del « Fiorio »: clienti che rappresentano le maggiori figure del nostro Risorgimento, come il Cavour,



Caffè del 1850 - Alla sera (Teja)

Massimo d'Azeglio e Lamarmora, tanto per citare i più... importanti; chè a volerli elencare tutti non la si finirebbe più.

Ma se il tradizionalista « Fiorio » continuava, ancora nel 1845, ad illuminarsi con le fumose lucerne, non così fu nè per il « Caffè della Piazza d'Armi » nè per quello denominato « Gran Corso » sulla destra di piazza Vittorio Emanuele (tramutato successivamente in ristorante e poi in un negozio di musica); il primo, fin dal 1822, adottò l'illuminazione ad idrogeno (e questo fu un fatto di cui parlò tutta Torino), seguito in questa sua « ardita innovazione », alla distanza di pochi anni, dal secondo.

Anche la clientela del « Fiorio » alla lunga mutò: ed allora dovette mutare il nome e chiamarsi « Caffè della Confederazione Italiana » per far contenti i nuovi frequentatori democratici al cento per cento.

Ci siamo assai attardati su questo Caffè perchè è il più celebre di tutti i locali torinesi del genere e meritava dire di lui quanto era possibile dire nelle poche pagine di un articolo.

Ora, di corsa, vediamo gli altri caffè della vecchia Torino, limitandoci alle notizie più curiose e singolari. Come questa, ad esempio, riguardante il « Nazionale », frequentato da ufficiali dei bersaglieri, nonchè dai professori dell'Albertina. E' ben al « Nazionale » (prima detto « Vassallo » e poi semplicemente, mettendo da parte la politica, « delle Colonne ») ove, l'8 febbraio 1848, poco dopo l'ora del tramonto, Roberto d'Azeglio lesse ai pochi fedelissimi, con voce commossa — prima d'affiggerlo ai « cantoni » — il programma col quale Carlo Alberto concedeva la Costituzione!

Si vuole che al « Caffè Madera » — tra via Langrange e via Ospedale (ove si recava sempre Silvio Pellico quando era a Torino) — ritrovo favorito dei giornalisti, sia nata, in un giorno di maggio del 1848, la « Gazzetta del Popolo » ad opera di Giovan Battista Bottèro e Felice Govean i quali vollero, ad ogni costo e contro i pareri dei tipografi, mettere in vendita il loro foglio a cinque centesimi invece dei tre centesimi abituali.

Per sapere come fossero considerati all'estero i caffè torinesi basta sfogliare le *Memorie d'Italia* di Paul Valéry il quale, parlando appunto dei caffè di Torino fra il 1826 e il 1840, disse: « *La vita di caffè è a Torino assai comune e non nuoce affatto alla considerazione perchè non soltanto gli oziosi la fanno ma anche i primi magistrati e perfino i ministri.* ».

In quanto al « Caffè Alta Italia » di via Dora Grossa, proprio sul cantone di S. Agostino, esso volle far coincidere il giorno della sua apertura al pubblico con quello nel quale alla Guardia Nazionale venne distribuito il vessillo.

Ben dodici erano i bigliardi al « Caffè Piemonte », ove però bisognava stare attenti ai discorsi che si facevano poichè ne era assiduo il primo scudiero di Carlo Alberto, un certo Cesare Alfieri, che riportava al suo augusto padrone tutto ciò che udiva al caffè e riferiva al caffè tutto quello che diceva « di bello » e di « popolare » il suo augusto padrone, attardandosi particolarmente sui « proponimenti ».

Quanti caffè « storici » a Torino, una volta! « Storico » il « Calosso » — il quale fece molto parlare di sé verso il 1843 quando sostituì con una piccola ciotola di grosso vetro l'enorme conca d'acqua nella quale, chissà perchè, i clienti dei caffè torinesi gettavano le monete quando pagavano la loro consumazione — sito in via Dora Grossa ai numeri 1-3, ove poi venne aperta la bella libreria Lattes,

caro al Brofferio paladino della democrazia e della idea repubblicana, conosciuto dopo il 1847 col nome di « Lega Italiana » come già dicemmo; « storico » il « Moka » soprattutto per... la sua eccentrica insegna: un grande lampione girevole a nove facce su ciascuna delle quali era una lettera del suo nome: « Caffè Moka »; « storico » il « Catlina » in piazza Solferino, rifugio di Alberto Arnulfi, agente



Caffè del 1850 - A mezzanotte (Teja)

di una Compagnia di Assicurazione e squisito poeta in vernacolo, morto a Roma; « storico » il « Madonnina », più conosciuto col nome di *Cafè d' j dòl sold* (poi « Industria Artistica » e « Caffè Benna »); « storico » il « Giamaica » perchè... sito nella casa di Carlo Botta (uno dei maggiori storici del secolo XVIII) in via dei Pellicciai; « storico » il « Marsiglia », in via della Palma, luogo di convegno di tutti i repubblicani arrabbiati del 1799; « storico » il « Diley » — poi « dell'Accademia » — presso a via della Zecca, anch'esso ritrovo — fra il 1848 ed il 1849 — dei repubblicani e poi della nuova nobiltà e poi dei monarchici che quando entrava Massimo d'Azeglio gridavano « Viva il Re! »; « storico » il « Madonnina degli Angeli » ove ogni mattina capitava il mazziniano Federico Campanella, accanito bocciofilo, passione cui si abbandonava quando già aveva varcato il secolo; « storico » — e perchè no? — il caffè... ambulante di « Mönssù Tasca » con posteggio fisso durante la giornata a piazza della Legna, di notte si metteva a girare per tutta Torino. Per questo caffè... nomade (cui corrispose a Milano, nella stessa epoca, quello detto « del geneoueuc », poichè arrivava al ginocchio dei clienti) chissà quale bello spirito scrisse una sestina divenuta in breve di... dominio pubblico, ispirata al bicchiere d'acquavite che il suo proprietario offriva ad

ogni passante... tracannandolo egli stesso se quello lo rifiutava:

*Cerea, mônssù Tasca,
ch'a cala giù da lì (dal suo carrettino)
ch'am daga un cichet 'd branda
'd còla ch'am pias a mi;
ch'am daga 'd branda forta
ch'am fassa digerì!*

In questi sei versi dialettali colui che non sia piemontese deve soffermarsi sulla parola *cichet*, dal significato ben diverso da *Bicérin* che non si può tradurre (in quanto il corrispondente in lingua «bicchierino» non ha niente a che vedere con esso) tant'è vero che Dumas, venuto a Torino nel 1859, lo scrisse tale e quale nelle sue lettere all'amico De Raude, ben guardandosi dal mettere «petit-verre».

E qui, già che ci siamo, vogliamo proprio riportare il brano di questa lettera che spiega anche ciò che sia il «bicérin».

Dice dunque il Dumas: «*Fra le belle e buone cose ch'io ho notato a Torino non dimenticherò mai il "bicérin", una specie di bibita eccellente composta di caffè, di latte e di cioccolata*».

Ma questa del «bicérin» è stata per noi una specie di parentesi... saporita, giacché non abbiamo ancora parlato del più «storico» — veramente storico — dei caffè torinesi: quello del «Progresso» aperto nel 1831 per volontà del marchese Carlo Emanuele Birago di Vische con lo scopo di «*creare un rifugio ai carbonari ed ai cospiratori*».

Per questo scelse un luogo allora solitario, fra i prati (all'incrocio di via Verdi).

L'edificio, creato dall'architetto Alessandro Antonelli (una celebrità in materia, ai suoi tempi) aveva due sotterranei e due gallerie che conducevano una ai murazzi del Po e l'altra ai sotterranei di Palazzo Madama. Alto di due piani, aveva belle sale dorate, poltrone in velluto cremisi, tavoli di marmo e specchi lucidissimi.

Si chiuse nel 1901, esattamente quattro anni dopo la scomparsa del suo vecchio proprietario, antico garibaldino, un tal Alessandro Dalmazzo, fiero di poter dire, aprendo una piccola stanza disadorna: «*E' qui che veniva il Conte di Cavour a prendersi il caffè. Era solo e vi stava delle ore, perchè lui, sul caffè, che sorbiva in questa tazzetta, meditava cose grandi*».

E con il «Progresso» poniamo fine alla nostra rievocazione sentimentale dei vecchi caffè della vecchia Torino.

Certo non li abbiamo ricordati tutti, e siamo consapevoli delle lacune; ma come potevamo dir di tutti nel giro di poche pagine?

Abbiamo dedicato le nostre nostalgie del passato a quelli che ci sono parsi i più degni di nota o,

almeno, a quelli che avevano qualcosa di «speciale».

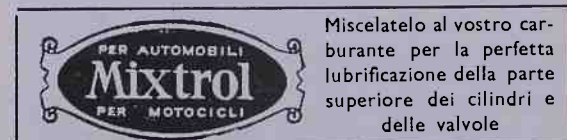
Ai non nominati (ma non però da noi dimenticati) chiediamo di perdonarci: lo chiediamo all'«Azeglio» in via Principe Amedeo; al «Brunetti»; al «Biffo»; al «Gazometro»; all'«Aurora»; al «Bertino»; al «Massimino»; al «Maria Teresa» o «Cappello» che dir si voglia, così tipico per la sua saletta rotonda come un tempio; al «Genio»; al «Monviso»; all'«Oriente»; al «Nord», luogo di convegno di tutti i legulei; al «Nuovo»; al «Parlamento»; alla «Perla»; alla «Rotonda dei ripari»; al «Sacchi»; al «Sardegna»; al «Venezia»; al Viareggio (già «Conte Verde») amato dai nottambuli impenitenti; al «Cairo»; al «Corso», («Penn», «Firenze», «Carlo Felice», e forse qualcosa d'altro ancora); al «Molinari», meglio conosciuto come «Moli», ritrovo di letterati, di artisti, di pubblicisti e soprattutto di attori.

E non soltanto a questi chiediamo perdono, ma a molti altri ancora che non diciamo per non mutare la nostra chiusa in un monotono elenco di... *tubernae cafetariae*, nome collettivo, questo, dato nel 1871 ai caffè torinesi dall'Arcivescovo Gastaldi che dei caffè era irriducibile nemico.

Ma noi no, la Dio mercè!

ROSSANO ZEZZOS

Le illustrazioni di Teja sono tratte dal *Pasquin*, del 13 dicembre 1857.



TRANSROPA s.r.l.

ITALIA

Sede MILANO - Piazza degli Affari, 3 Telefoni 84951 - 156394 - Magazz.: Via Toce, 8 - Tel. 690084
Succ. TORINO - Via S. Quintino, 18 - Tel. 41943 - 49459. - Magazz.: Via Modena, 25 - Tel. 21523. - Ufficio Dogana: Corso Sebastopoli - Tel. 693263.
GENOVA - Via Luccoli, 17 - Tel. 21069 - 21943.
CUNEO - Corso Dante, 53 - Tel. 2134.

SVIZZERA

Sede: CHIASSO - V. Motta, 2 - T. 43191 - 92 - 93.
Succ. ZURIGO - BASILEA.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
TERRESTRI E MARITTIMI

★ Servizio Groupage da e per il Belgio - Inghilterra - Francia - Germania - Paesi Scandinavi.

★ Servizio espresso giornaliero da e per la Francia e Inghilterra.

★ Organizzazione imbarchi trasporti oltremare.

★ Servizio speciale derrate.

BORSA COMPENSAZIONI

DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

(GLI INTERESSATI SI RIVOLGANO ALL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO DELLA CAMERA)

BOLLETTINO DEL 7 APRILE 1950

Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:

ARGENTINA — 1) Parti ricambio automobili per un importo di \$ 31.000. Cambio dollaro CAI meno uno sconto del 10 %. 2) Apparecchi medicinali per un importo di \$ 2.800. Cambio dollaro CAI meno sconto dal 5 % all'8 % a trattarsi. 3) Prodotti metallurgici per un importo di \$ 125.000 anche tripartiti. Cambio 575.

SVIZZERA — 4) Materiale propaganda per un importo di fr. sv. 5.000. Cambio richiesto 165.

Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:

ARGENTINA — 5) Carne congelata per un importo di 1.000.000 di \$. Cambio riduzione 15 % sul \$ CAI.

AUSTRIA — 6) Legname per un importo di Lit. 50.000.000 e più. Cambio a convenire.

OLANDA — 7) Fecola di patate olandese per un importo di fior. ol. 230.924. Cambio proposto 130. Già iniziate trattative col contraente estero.

SVIZZERA — 8) Orologi per un importo di fr. sv. 10.000. Cambio proposto 161. 9) Pezzi di ricambio per un compressore d'ossigeno per un importo di fr. sv. 1.680.200. Cambio a convenire.

BOLLETTINO DEL 21 APRILE 1950

Ditte esportatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in importazione:

ARGENTINA — 1) Materiale tecnico per un importo imprecisato (anche frazionabile). Cambio a convenire.

FINLANDIA — 2) Merci finlandesi per un importo di 100-200 mila dollari. Cambio a convenire.

SVIZZERA — 3) Ortofrutticoli per un importo di fr. sv. 50.000. Cambio richiesto 161. 4) Ortofrutticoli per un importo di fr. sv. 100.000. Cambio richiesto 162. 5) Mercerie per un importo di fr. sv. 5.000. Cambio richiesto 167.

Ditte importatrici dei prodotti sottoindicati cercano contropartite in esportazione:

AUSTRIA — 6) Legname, ferro, ghisa, ecc., per un importo di 200-300 milioni. Cambio proposto 27-28. Già iniziate trattative col contraente estero.

CANADA — 7) Salmone per un importo imprecisato. Cambio a convenire.

SVIZZERA — 8) Orologi per un importo di fr. sv. 10.000. Cambio proposto 161.

NOTIZIE VARIE

La Fabbrica Automobili Isotta Fraschini aliena parte del suo parco di materie prime mediante pubblica gara. Elenco dei materiali, loro caratteristiche, quantitativi e condizioni di vendita in visione presso la Camera di Commercio di Torino. Le offerte dovranno pervenire alla Isotta Fraschini di Milano non oltre il 20 aprile 1950.

Vendesi o affittasi immobile in Caluso per stabilimento industriale con annessa casa di abitazione m² 6800 di cui coperti m² 2900 circa, pressi stazione ferroviaria, libero subito. Rivolgersi: Ing. Garrone, via Maria Vittoria 18, Torino, telefono 52-315.

Il Ministero della Difesa-Marina, Direzione Generale delle Costruzioni Navali e Meccaniche di Roma, ha indetto una licitazione privata n. 116 per la vendita di n. 1 motore Tosi «E doppia stella 5» giacente nel magazzino di Novi Ligure della Ditta Ansaldo. Il bando di gara relativo alla licitazione (termine di presentazione offerte 8-5-1950) potrà essere ritirato dalle Ditte interessate presso la Camera di Commercio di Torino, Ufficio Informazioni.

Anethol. Schimmel. Non Plus Ultra. NF VIII. Special Grad. — Gazzi Leandro (Bozzolo Mantova) detiene una partita della merce in oggetto e sarebbe disposto a farne vendita anche a piccole partite di un chilo, cinque, dieci, ecc. A richiesta si esibisce il certificato di origine ed il certificato di analisi originale. Rivolgersi presso Banca Popolare di Cremona - Cremona.



Ditta «ati» s. r. l.

FABBRICA COMPASSI DA DISEGNO DI PRECISIONE

Via S. Antonio da Padova 12 - TORINO (112) - Italia

COMPASSI
IN ALPACCA CON
REGOLAZIONE
MICROMETRICA
D'APERTURA

*

TIRALINEE
IN ACCIAIO SVEDESE
TEMPERATO
A BRANCHE CAVE PER
MAGGIORE CAPACITÀ



LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO
E «CRONACHE ECONOMICHE» NON
ASSUMONO RESPONSABILITÀ PER GLI
ANNUNCI QUI DI SEGUITO PUBBLICATI

Il mondo offre e chiede

ARGENTINA

Lafuente Hermanos

Fray Luis Beltran 307 - BUENOS AIRES
Importa: tessuti di cotone, lana e lino; pezzi di ricambio in genere per automobili ed autocarri Fiat o di altra marca italiana. - Esporta: merci argentine in genere (corrispondenza in spagnolo).

Nale, Bisaro & Cia.

Casilla Correo N. 369 - ROSARIO DI SANTA FE
Offrono la rappresentanza diretta ed esclusiva a favore di commercianti ed industriali torinesi che vogliono istituire Agenzie in Argentina per le seguenti merci: vendita di ferro; foglie di ferro, fili, ferramenta in generale, macchinario in genere, apparati elettrici ed accessori, motori, ecc. (corrispondenza in italiano).

AUSTRIA

Wilhelm Müller

Pettenbach-Durndorf 56.
Esporta: listelle per persiane (corrispondenza in tedesco).

COSTA RICA

Wesson & Cia., Ltda.

Apartado 2285 - SAN JOSE
Importa: tessuti di ogni genere (corrispondenza in inglese).

GERMANIA

A. Stotz A. - G.

Postfach 215 - STUTTGART-I
Esporta: impianti di trasporto meccanico di qualsiasi costruzione e per tutte le industrie; impianti per la preparazione delle terre nelle fonderie, per il trasporto dei getti e della sabbia; catene anticulate di ghisa malleabile e d'acciaio; ghisa grigia speciale (Meehanite) - Ghisa malleabile. Rappresentanze: Eximor Soc. a. r. l., Milano, via Frescobaldi 25 - Carlo Ehinger di Ing. Dott.

Guido Sommeriva & Co., Milano, Bazioni Vigentina 33 (corrispondenza in italiano).

Fritz Hörndlein

Hessestrasse 13 - NURNBERG
Esporta: astucci per occhiali (corrispondenza in tedesco).

Hörst & Wagner

Burg Allee 16 - HANAU MAIN
Esporta: cerniere in qualsiasi metallo per borse; chiusure e guarnizioni in metallo per l'industria del cuoio (corrispondenza in tedesco).

Münchener Commerz - Gesellschaft

m. b. H.
Schlissfach 28 - KIEFERSFELDEN-OB

Esporta: strumenti ed utensili di misura; utensili per auto ed utensili di ogni genere; parti di macchine; articoli in ferro ed altri metalli; tubi di acciaio per acqua, gas ecc.; materiale elettrico; cuoio; materie plastiche.

Importa: tessuti di ogni genere; biancheria per uomini e signore; biancheria di casa; calze per signore; maglierie; materiale per riempire materassi; tappeti, cucurini mako (50-1, 60-1, 80-2, 100-2); lana, crino ecc. (corrispondenza in tedesco).

Resart - Gesellschaft

Kalknof & Rose
MAINZ AM RHEIN
Fabbricante di polvere di bachelite - cerca un rappresentante per la ven-

dita dei suoi prodotti (corrispondenza in italiano).

GIAPPONE

Tanida - Kusu - Shoten

N. 101 Chome, Kanda-Sudacho, Chiyoda-Ku - TOKYO
Esporta: attrezzi da pesca (corrispondenza in inglese).

GRECIA

Georges J. Tchobanoglou

Bolte Postale 87 - SALONICCO
Importa: macchine per la tessitura di fazzoletti. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrispondenza francese).

The Eastern Mediterranean Trading Co.

3 Karytsi St. - ATHENS
Importa: macchine tipografiche e legatrici libri (corrispondenza in inglese).

INDIA

Dr. Phil (Berlin) M. N. Kaul, M. A. 1353, Chitli Kabar Street - DELHI
Importa: strumenti chirurgici ed articoli ottici (corrispondenza in inglese o francese).

K. L. Marfatia & Co.

N. 22 Dr. Wilson Street - BOMBAY 4
Importa: cinghie di canapa e gomma. Campione in visione presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino (corrispondenza in inglese).

Rayes Agency

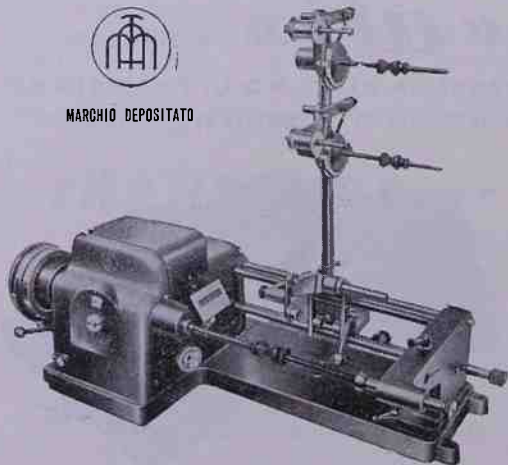
20, Strand Road - CALCUTTA
Desidererebbe ottenere la rappresentanza di Case italiane fabbricanti di: chincaglierie; utensili; molle e rosette elastiche (corrispondenza in inglese).

Republican Traders Ltd.

35, Chittaranjan 12 - CALCUTTA 12
Importa: asbesto; materiale per la fabbricazione degli ombrelli; giornali;



MARCHIO DEPOSITATO



BOBINATRICI per tutte le applicazioni **RADIOELETTRICHE**

BOBINATORI per travaso fili elettrici.

BOBINATRICI per trasformatori.

BOBINATRICI a spire incrociate per Radio.

Costruzioni
Meccaniche

MARSILLI ANGELO

TORINO - Via Rubiana 11 - Tel. 73.827

filati di seta. Esporta: tè, juta; olio e semi di olio (corrispondenza in inglese).

INGHILTERRA

Denhams (NCH) Limited

TODMORDEN - LANCAS

Desidera mettersi in contatto con fabbricanti di moto-scooters (corrispondenza in inglese).

E. K. S. Ltd.

281, Regent Street - LONDON, W. 1
Importa: zanzariere di cotone (corrispondenza in inglese e italiano).

G. Collins

614 Lythorn Road - BLACKPOOL

Chiede di assumere la rappresentanza di ditte industriali italiane per l'Inghilterra (corrispondenza in inglese).

The Om Engineering Co. Ltd.

6-8 Shirland Mews - LONDON, W. 9
Esporta: scatole musicali per gioco (corrispondenza in inglese).

IRAN

A. Sapir

Ferdowsi Avenue - TEHERAN

Importa: pizzi e passamanerie di cotone e rayon, nastri di seta, sciarpe di rayon (corrispondenza in inglese).

IRAQ

Labert Salim Soffer

P. O. Box 185 - BAGHDAD

Importa maglieria e biancheria confezionata (corrispondenza in inglese).

Naim Joseph

207 Ghazi St. - BAGHDAD

Desidererebbe ottenere la rappresentanza da Ditte italiane fabbricanti di articoli di plastica e generi di abbigliamento (corrispondenza in inglese).

Saleh Meyer

P. O. Box 150 - BAGHDAD

Importa: tessuti e filati di lana, cotone e rayon; biancheria personale; maglierie; metalli; ferramenta; legname; cemento; vetrerie e terraglie; articoli sanitari; mercerie varie (corrispondenza in inglese).

ISRAELE

Ing. R. Bisof

88, rue Allenby - TEL-AVIV

Importa classificatori e album per francobolli (corrispondenza in francese).

Merkur Trading Company

P. O. B. 182 - TEL-AVIV

Importa forme per scarpe (corrispondenza in inglese).

KENYA

Cosmos General Agencies

P. O. Box 2086 - NAIROBI

Importa macchinari per fabbricare corda, trecce, ecc. (corrispondenza in inglese).

LIBANO

Chaliche & Yared

Souk Ayass - BEYROUTH

Importa: serrature, orologi, filati, maglierie e mercerie, cioccolato, biscotti, prodotti farmaceutici, porcellane. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare nel Libano (corrispondenza in francese).

Fouad Alouf

P. O. Box 1138

Importa: sacchi per cipolle e patate (corrispondenza in inglese).

The C. K. Malik Trading Co.

P. O. Box 38 - BEIRUT

Importa: macchine utensili di ogni genere per la lavorazione del ferro

e del legno, torni universali, fresatrici e accessori, frese 0,5 a 10, piccole apparecchiature elettriche e articoli inerenti. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare nel Libano (corrispondenza in francese).

LIBIA

Mohamed Senussi Giaber

P. O. B. 237 - TRIPOLI

Desiderano entrare in relazione con Ditte italiane interessate all'acquisto di pesci freschi (corrispondenza in italiano).

Rag. Yakob Habib

P. O. Box 349 - TRIPOLI

Importa: ricambi ed accessori per automobili e biciclette. Esporta: tonno sott'olio, olio di oliva da raffinare, olio di ricino raffinato, sardine sotto sale, uova fresche, pelli grezze, lana sucida, pelo di cammello, pelo di capra, spugne e stracci (corrispondenza in italiano).

Renato Barda

BENGASI

Esporta lana greggia di produzione locale. Desidera prendere contatti con importatori italiani (corrispondenza in italiano).

MALTA

Joseph Griscti

157, Strait Street - VALLETTA

Importa: filati lana in 2, 3 e 4 capi, scampoli di stoffa di ogni genere (corrispondenza in inglese).

MAROCCO

Albert Lasry

Passage Sumica 33 - CASABLANCA

Esporta sfilati e cascami di lana. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani interessati alla importazione di tale materiale proveniente dal Marocco Francese (corrispondenza in francese).

Etablissements Rutten & Cie. S. A.

Rue Cujas 8, Bureau A-11 - TANGERI

Importa forniture e accessori per persiane avvolgibili e tele olona per tende. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrispondenza in francese).

Loiret & Haentjens

95, Bd. de la Gare - CASABLANCA

Chiede la rappresentanza di Ditte italiane produttrici di: materiale industriale per fabbriche di conserve e farine; oli di pesce; materiale per la pesca, motori per imbarcazioni; trattori, rimorchi, camion; prodotti chimici; materiale agricolo; strumenti ottici. Si occuperebbe anche di trasporti ed affari di navigazione (corrispondenza in francese).

O.L.V.A. TORINO

Via Boncheron, 4 - Tel. 50.100



lubrifica di più

MESSICO

Miguel Alperowitsch

Yautepec num. 122-4 - MEXICO D. F.

Importa: macchine ed attrezzature per laboratori e per l'industria farmaceutica, e gas anestetici (corrispondenza in spagnolo).

NIGERIA

G. Ade. Sobodu & Brothers

22, Isote Street - MAKUM SAGHAMU (Nigeria B. W. A.)

Importa: penne stilografiche, mercerie, giocattoli, cucchiaini, cravatte, articoli casalinghi, lampade, maglierie, oggetti smaltati cartoleria, pettini, armoniche da bocca, calzature, strumenti musicali, attrezzi e utensili, imitazioni gioielli, orologi e sveglie, profumi, foot-balls, generi alimentari, oggetti di plastica, rasoi, vetrerie, ferramenta, articoli in pelle coltellierie, forbici, cappelli ombrelli, tessuti di lana, borsette, medicinali, ecc. (corrispondenza in inglese).

Inland & Overseas Import Co.

P. O. Box 659 - LAGOS

Importa: cappelli e berretti, orologi e pendoli, giocattoli, penne stilografiche, articoli di maglieria, vestiti per bambini, articoli di lana e cotone (corrispondenza in inglese).

M. O. Arigbabu & Co.

2-3 Abeokuta Road - IJEBU-ODE

Desidera allacciare rapporti d'affari con Ditte esportatrici italiane (corrispondenza in inglese).

Olat Asani Faiwo & Bros.

1-3, Araromi Street - IJEBU-ODE

Importa: cappelli di feltro; orologi; penne stilografiche; cancelleria; coltellierie; tessuti di ogni genere; fazzoletti; articoli smaltati; giocattoli; camicerie; biancheria personale; bottoni; attrezzi e utensili; accendisigari; occhiali; spazzolini per denti; cinture; calze; articoli di plastica ecc. (corrispondenza in inglese).

Olulade Trading Co.

14 B, Abeokuta Road - IJEBU-ODE

Importa: articoli smaltati e di porcellana; terraglie; vetrerie; pneumatici; mercerie; maglierie; orologi di ogni tipo; coloranti per tingere; filati cucirini; calzature, camicerie ecc. (corrispondenza in inglese).

S. A. A. Trading Co.

P. O. Box 218 - LAGOS

Importa: filati cucirini, cotonerie, maglierie, orologi e sveglie, matite, lampade da tavolo, specchi, cornici, batterie, aghi per cucire fodere per calzature, ombrelli, articoli di pelle e cuoio, bottoni automatici, scarpe e sandali ecc. (corrispondenza in inglese).

The Jeks Brothers

17, Ikanihgo St. - IJEBU-ODE

Importa: calzature, chincaglierie, cancellerie, medicinali (corrispondenza in inglese).

T. O. Odesanya & Bros.

13 Egerton Lane - LAGOS

Importa accessori per automobili (corrispondenza in inglese).

Trio Trading Company

C/O S. A. AJAPE - 84, Palm Church Street - LAGOS

Importa: tessuti di ogni genere; orologi da polso e da tavolo; giocattoli; macchine da cucire; biciclette; cappelli; articoli smaltati; coltellierie; calzature; strumenti musicali; mercerie varie, ecc. Esporta: noci di cocco; zenzero; pepe nero; borsette di rettile (corrispondenza in inglese).

OLANDA

J. A. Magnus

Postbus 983 - AMSTERDAM

Importa leghe in alluminio in blocchi (corrispondenza in olandese).

PRODUTTORI ITALIANI

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

PRODUCEURS ITALIENS

ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

ABBIGLIAMENTO Confections — Clothing



MANIFATTURA BLANCATO

TORINO - Corso Vittorio
Emanuele 96 - Tel. 43-552

Specialità
biancheria maschile

Fabrique spécialisée dans
les confections de luxe
pour hommes - Maison de
confiance - Exportation
dans tous les Pays

SPORT & MODA S. r. l.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telef. 82.844

Creazioni confezioni sportive.

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi -
Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti
- Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confec-
tions de luxe pour hommes - Exportations
dans tous les Pays.



Fabbrica Italiana

TESSUTI ELASTICI AFFINI

G. & F. Michelotti figli di Paolo

TORINO - Via T. Signorini, 4 - Telef. 22-716

Fabbrica busti - Ventriere e calze elastiche per
varici.

Fabrique de tissus élastiques et similaires.

Manufactures of bodices, belly-bands, elastic
stockings for varices

ABRASIVI Meules — Grinding wheels

INDUSTRIA MOLE SMERIGLIO - ABRASIVI



Mole impasto ceramico e bakelite
per tutte le industrie - Lime tipo
India e carburo di silicio - Grane
abrasive - Spuntiglio.

Abrasivi per dentisti e odontotecnici

Sede e Ufficio Vendita:

TORINO, Via Donati 9, tel. 42-458

Stabilimento: VENARIA

Via C. Battisti 26, tel. 559-073



L.I.A.T. - di Domenico Scavino

Stabilimento e amministrazione:

TORINO (Lucento)

Strada Altessano, 30-32

Tel. 290-602, 290-457

Abrasivi flessibili per tutte le industrie del legno
e dei metalli

S.I.M.A.T. - Soc. a R. L.

Società Industriale Mole Abrasive

Mole - Abrasivi, per tutte le lavorazioni

TORINO

Amministrazione: via F. Campana 9 - Tel. 60-036

Stabil. e magazz.: v. Passo Buole 21 - Tel. 66-885

ALLUMINIO Alluminium — Aluminium

SOCIETA' DELL'ALLUMINIO ITALIANO

Anonima - Capitale L. 30.000.000, versato L. 25.000.000

Sede Sociale - Stabilimento
BORGOFRANCO D'IVREA

ALLUMINIO in PANI per FONDERIA -
PLACCHE da LAMINAZIONE - BILLETTE
QUADRE per TRAFILAZIONE - BILLETTE
TONDE per TUBI nei vari tenori di purezza a
seconda della richiesta.

Rappresentante per la vendita:

ENEA ROSSI - VIA BOCCACCIO 4 - TEL. 81-6-10
MILANO

APPARECCHI ELETTROTECNICI INDUSTRIALI

Appareils électrotechniques industriels.

Industrial electro-technic appliances.



AVVOLGITRICI PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETTRICHE

Angelo MARSILLI

TORINO - Via Rubiana 11 - Telefono 73-827

APPARECCHI SCIENTIFICI

Instruments Scientifiques

Scientific Instruments

Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telef. 41-472.

Forniture complete per laboratori di chimica
industriale, biologici, bromatologici, batteriolo-
gici, clinici.

A.S.S.I.

Apparecchi Scientifici Sanitari Industriali di
Carlo Vascetti

TORINO - v. Bonafous 7 - Tel. 81-923, Ab. 34.088

Ufficio Comm.: Dott. Ing. ANGELO FOIADELLI
MILANO - Piazza S. Babila, 5 - Telefono 76.413

Pompe ed alto e altissimo vuoto - Rotative
ad uno o più stadi - A diffusione ad olio o
mercurio - Tesle per prova vuoto, accessori
per vuoto - Bilancie di precisione tecniche e
analitiche - Pesiere di precisione - Elettrometro
Perucca - Elettrometri a filo - Galvanometri -
Apparecchi per medicina del lavoro - Precipita-
tore termico per misura delle polveri -
Analizzatori d'aria



A. C. ZAMBELLI S.p.A.

Torino - Corso Raffaello, 20

Telefoni 6.29.33 - 6.29.34

Apparecchi per Laboratori

scientifici, industriali, clinici, farmaceutici -
Termostati - Viscosimetri - Forni per labora-
tori - Pompe per alto vuoto - Centrifughe per
analisi - Autoclavi per sterilizzazione - Vetreria
soffiata - Mobili per laboratorio - Distillatori

ARTICOLI PER REGALO

Articles pour cadeau - Gift articles

C.A.T.I. s. r. l.

TORINO - Via S. Chiara, 48

Cestini per dolci - Bambole in feltro - Calendari,
Fiori, Guernizioni, Cotillons in feltro

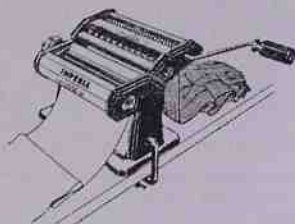
Si accettano Rappresentanti in tutti i Paesi
del mondo.

Nello scrivere agli inserzionisti citate "Cronache Economiche",

ARTICOLI CASALINGHI
Articles de ménage - Household goods

I.P.S. s. a. Industria Prodotti Stampati
TORINO
Via Isonzo, 30
Tel. 32.443

Macchine per
fare la pasta
fresca in casa
IMPERIA - URANIA
Esportazione in
tutto il mondo



ARTICOLI PREVENZIONE INFORTUNI
Articles prévention infortunes
Articles for prevention of accidents



M. I. S. P. A.

Antica Ditta Parisi
TORINO
Manifattura Indumenti Speciali
Protezione Antinfortuno

Guanti, grembiuli, gambali, ghettoni in cuoio,
tela, amianto - Maschere, occhiali - Tutti gli
indumenti di protezione per gli operai

M.I.S.P.A.
TORINO - Via Giacinto Collegno, 37 - Tel. 73-955
Ind. tel.: PARISIMSPA - Torino

ARTICOLI PROPAGANDA
Articles de propagande - Propaganda articles

ARTINDUSTRIA

TORINO - Via Campana, 7 - Telefono 62-854
Porta-chiavi - Distintivi - Articoli reclame -
Minuterie metalliche - Plexiglas

AUTO - MOTO - CICLI
(Accessori e parti staccate per)
Accessoires pour auto - moto - cycles
Accessoires for cars - motos - cycles



ALSILUM

IL PISTONE
tecnicamente insuperato

MEANO ETTORE & C.
FRAZIONE REG. MARGHERITA
(Torino) - Telefono 79.065



MEIRON

**S. p. A. OFFICINE
PIEMONTESE - TORINO**

Contachilometri - Tachimetri -
Orologi - Manometri - Indica-
tori livello benzina - Comandi
indici direzione - Microviteria
e decoltaggio.



BRACKFORD PISTON

Nuovo Mod. «Elliptic»

RETTIFICA cilindri e alberi a
gomito.

GANDINO FELICE

TORINO - Corso Ferrucci, 96
Telefono 32.725

ITOM - s.r.l.
Industria Torinese Meccanica
TORINO - Via Francesco Millo 4 - Tel. 31-286

Micromotori

Forcella-Motore: gruppo brevettato forcella
elastica - Motore: ciclo 2 tempi - Cilindrata
48 cc. - Trasmissione a rullo - Velocità 30 km-ora

Accessori ciclo

Cerchi ferro viaggio e sport - Pedali con gomme
neri e bianchi - Manubri sport e corsa -
Forcelle elastiche per micromotori

OLSA di BOSCO ANTONIO
Officine Lavorazione Stampaggio Accessori

TORINO - Via Villa Giusti, 16 - Telef. 31-304

Attrezzature e stampi - Accessori auto moto
ciclo - Articoli casalinghi: macchine da pasta
e tritatutto - Esportazione.



S. I. G. R. A.

Soc. Ital. Guernizioni Rame-
Amianto

FRATELLI BONASSI

TORINO - Via Villarbasse, 32
- Telef. 31-892.

Fabbrica guernizioni per mo-
tori auto ed industriali in:

Rame - Ottone - Alpacca - Ferro - Piombo -
Amianto - Amiantite - Guarnitura - Guarnita
- Sangia - Cuoio - Sughero - Feltro - Carta -
Canapa ingrassata ecc. - Lamiera stampata ed
imbottita.

BIANCO ANTONIO - «LA METAL-CORDE»
TORINO - Via Beaulard, 62 - Tel.: 3-00-40.

Funi per freno automobili, cicli e motocicli -
Cavi per traino e sicurezza - Cavi per solleva-
mento e in genere.



ZETTE

**FABBRICA ACCESSORI
E SELLERIA PER AUTO**

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat)
- Telefono 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture.



**OFFICINE MECCANICHE
PONTI & C.**

Via Venaria, 22 - Telef. 29-06-92
Via Caluso, 3 - Telef. 29-04-56

Reparto impianti saldatura: im-
pianti completi per saldatura
autogena.

Reparto accessori auto: segna-
tori luminosi ed acustici, para-
urti, portabagagli, autotrasfor-
mazioni, lavorazioni in lamiera.

(ITALY)

CARTIERE

Fabriques de papier — Paper mills

CARTIERA ITALIANA - S. p. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Tel.: 47.945 - 47.946 - 47.947. - Telegr.: CARTALIANA TORINO.

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da bibbia «India», per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona brevettata produzione di «membrane e centratori per altoparlanti» e prodotti vari «Presfibra» (imballi per 6 bottiglie vermouth custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.).

S. A. CARTIERE GIACOMO BOSSO

Sede TORINO - Via Cibrario 6 - Tel.: 47-227/28. Deposito a Torino: Via Piossasco 17 - Tel. 23-241.

Stabilimenti: Methi Canavese, Balangero, Lanzo, Parella (Ivrea), Torre Mondovì.

Filiali e depositi: Milano, via Bergamo 7, Telefono: 50-179 - Genova, via S. Vincenzo 1, Telefono: 44-555 - Roma, corsia Agonale 10, Telefono: 50-856.

Produzione: Carte bianche e colorate di ogni qualità e del prodotto speciale «Buxus».

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. a.

TORINO - Corso Vinzaglio, 16 - Tel. 45-327 - 45-337.

Stabilimenti in Coazze (Torino).

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8.

Produzione: Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.

CATENE DI TRASMISSIONE

Chânes de transmission - Drive-chânes

CAMI

Catene

Auto

Moto

Industria

di MARENGO & SACCONI

TORINO

Via Mazzini n. 13 - Telefono n. 44.411

CASE SPECIALIZZATE PER

L'IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE IN GENERE

Maisons spécialisées pour l'importation-exportation en général — General import-export specialized firms

S. I. S. E. R. - Società Internazionale Scambi coll'Estero e Rappresentanze

TORINO - Via Lamarmora, 30 Telef. 43-193. Telegr.: IMSISEREX TORINO.

Buying Agents of General Merchandise Commissions - Représentations - Importation - Exportation.

Comisiones - Representaciones - Importación - Exportación.

R.I.E.P. - S.r.l. - Rappresentanze Import-Export TORINO - P. O. Box 287 - Telegr.: VERIEP - TORINO.

Maison d'Exportations spécialisée en: MATERIAUX DE CONSTRUCTION - tuyaux et plaques en ciment-amiante, robinetterie, volet roulants, liège, vitrociment, installations sanitaires, etc. etc. — MARCHANDISES DIVERSES - tissus, jouets de luxe, bonnetterie fantaisie en laine et angora, dentelles, etc. etc.

Specialised Firm in: BUILDING MATERIALS - corrugated asbestos-cement pipes and sheets, taps, rolling, shutters, cork, fire clay sanitation, etc. etc. — VARIOUS GOODS - textiles toys, knitted apparels in wool and angora, etc.

CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO

Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique Water meters and thermic control instruments

BOSCO & C.

TORINO - Via Buenos Aires, 4 - Tel.: 693-333 - 693-334. Telegr.: MISACQUA.

Compteurs d'eau et compteurs pour liquide de tous types - Indicateurs et enregistreurs de niveau - Compteurs Venturi pour canaux - Indicateurs enregistreurs de débit, de pression et de température - Manomètres différentiels à mercure pour les filtres - Régulateurs de débit, de pression, de température - Mesureurs d'eau pour l'alimentation des chaudières - Mesureurs de vapeur saturée et surchauffée - Appareils pour le contrôle de la combustion - Tableaux complets de mesure et de manoeuvre - Bancs d'essai et d'étalonnage.

CHIODI - VITI - AMI DA PESCA

Clous - Vis - Hameçons

Nails - Screws - Fishing-hook.

O. MUSTAD & FIGLIO

PINEROLO

Chiodi per ferrare - Viti per legno - Ami da pesca.

COSTRUZIONI METALLICHE, MECCANICHE ELETTRICHE E FERROTRANVIARIE

Constructions métalliques, mécaniques, électriques pour trains et tramways

Metallic, mechanical, electrical constructions for rails and tramways

OFFICINE MENCENISIO già Anon. Bauchlero

TORINO - Piazza Carlo Felice n. 7

Stabilimento in Condove (Val di Susa)

Materiale rotabile ferroviario e tranviario - Parti di ricambio per veicoli ferroviari e tranviari.

Carrelli stradali per trasporto vagoni.

Carri rimorchio stradali.

Carrozzerie per autoambulanze e per autobus.

Macchine per concerie. - Macchine per industria dolciaria.

Particolari vari fucinati e lavorati di macchina.

Officina Meccanica LORENZO NEGRO

TORINO - Via Tiziano, 54 - Tel. 693-341.

Impianti completi trasportatori pensili.

Paranchi elettrici portata da Kg. 200 a Kg. 3000.

Macchine taglia campioni stoffe.

Presse eccentriche a corsa regolabile fisse e inclinabili.

Costruzioni meccaniche in genere.



Ditta BENEDETTO PASTORE

di Luigi e Domenico Pastore - S. R. L.
 TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 -
 Telefono: 21-024
 Filiali: Milano - Roma - Genova - Esportazione
 Serrande avvolgibili «La corazzata» - Serran-
 de avvolgibili «La corazzata» a maglia - Ser-
 rande avvolgibili «La corazzata» tubolare
 Finestre avvolgibili «La corazzata» - Finestre
 avvolgibili «La corazzata» in duralluminio -
 Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili «Dardo»
 metallici.

COSTRUZIONI ELETTRO-MECCANICHE

Constructions électro-mécaniques
Electromechanical appliances



**C.R.A.E.M. - Costruzioni
 Riparazioni Applicazioni
 Elettro Meccaniche - Con-
 trollo Regolazione Auto-
 matismi Elettro Meccanici.**
 TORINO - Via Reggio 19
 - Telef. 21-646.

Macchinario elettrico -
 Avvolgimenti dinamo, mo-
 tori, trasformatori - Im-
 pianti elettrici automa-
 tici a distanza - Regolazione automatica della
 umidità, temperatura, livelli, pressioni - Im-
 pianti industriali alta e bassa tensione - Im-
 pianti e riparazioni montacarichi - Forni elet-
 trici industriali - Pirometri - Termostati - Te-
 leruttori.

ERBORISTERIA

Herboristerie — Herbalist

ERBORISTERIA

AROMATICA MEDICINALE



TORINO

Via Drovetti, 8
 TORINO
 Telefono 46-319

Produits de Spécialités

Poudres aromatiques
 pour les préparations
 industrielles des renom-
 mées:

Vin Vermouth Turin
 Vin au Quinquina
 Camomille Piemont
 Bitter Milan
 Fernet, etc.

PETITES FORMES BREVETÉES en papier,
 filtre très pur, pour machines exprès (exprès
 de Camomille, The Ceylon, etc.)

Liqueurs en bouteilles, type medicinal, extra
 fins: RHUBARBE, BITTER et Spécialité.

PRODUITS d'ERBORISTERIE GENERALE

On cherche des représentants dans tous les Pays

S.p.A. ERBORISTERIA ITALIANA C. BERTINELLI

Casa fondata nel 1898

Sede: TORINO - Via Tiziano 5 - Tel. 693-445

Erbe aromatiche - Medicinali e Droghe -
 Composizioni in polvere per Vermouth - Amari
 e liquori

Esportazione in tutto il mondo

FABBRICHE CRAVATTE

Fabriques de cravates - Ties manufactures

PERETTI & C.

Manifattura cravatte e affini

TORINO, Corso Cairoli 32 - Tel. 84-100 - Tele-
 grammi Cravatte - Torino

Fabbricante della cravatta brevettata «COBRA»
 a due facce

ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA

*Extraits pour liqueurs et pâtisserie - Confectionery
 and liquors extracts.*

S.I.L.L.A.

S.I.L.L.A. Soc. It. Lavor. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008
 Aggiudicataria delle attività della Ditta **OEHME
 & BAIER** di Torino - Provvedimento Ministe-
 riale N. 414892 del 21-XI-1948.

ESTRATTI NATURALI - ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI

per industrie dolciarie e conserviere; per pa-
 sticcerie, gelaterie; per fabbriche di liquori, sci-
 ropi, vermut e gazose; per aromatizzare vini
 d'esportazione.

FILATI - TESSUTI - FIBRE TESSILI

Filés - Tissus - Fibres textiles
Yarns - Cloths - Textile fibres

MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESA

S. A. Capitale interam. versato L. 225.000.000
 Sede e Dir. Gen. in TORINO, C. Gal. Ferraris 26
 Tel.: 45-976 - Telegr.: MERINOS TORINO
 Filatura con tintoria in Borgosesia - Tel.: 3-11
 Filiale in MILANO - Via Leopardi, 1 - Te-
 lefono 80-911

Filati di lana pettinata greggi e tinti
 Raw and dyed Threads of combed Wool.

MANIFATTURA MAZZONIS

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel.: 46.732
 Telegr.: MANIMAZ TORINO.

Esportazione di tessuti stampati e tinti, in pezze
 di cotone, rayon e fiocco.

MANIFATTURA DI PONT

TORINO - Via Donati, 12 - Telefono: 42.835.
 Telegr.: MANIPONT TORINO.

Esportazione di tessuti tinti in filo e tinti in
 pezze di cotone, rayon e fiocco.

VELLUTIFICIO MONTEFAMEGLIO

Vellutificio e Nastrificio Torinese

TORINO - Corso Princ. Eugenio, 9 - Tel.: 42.361.
 Telegr.: MONTEFAMEGLIO VELLUTI.

Velluto e nastri di velluto di ogni tipo.

WILD & C. - Soc. in acc. semplice

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Tel. 40.056
 - 40.057 - 40.058.

Telegr.: WILDECO TORINO.

Agenzie di vendita: MILANO - Via Cappuccini 8
 Tel.: 76-061 - Telegr.: BRUSABIGLI MILANO.

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e dop-
 pie altezze - Tissus de coton blancs in simple
 et double largeur - Bleached cotton, sheetings.

FONDERIE

Fonderies - Foundries

I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione
 appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 -
 Telefoni: 693-723 - 693-724

Produzione leghe tipografiche, leghe saldanti,
 leghe antifrizione, piombo, stagno - Trafileria
 acciai.

**DITTA SPAGNOTTO AGOSTINO (dei F.lli
 Guido e Giuseppe Spagnotto).**

TORINO - Collegno - Telef.: 79-140.

Fonderia e torneria metalli - Fabbrica forniture
 ombrelle - Specialità fusioni in conchiglia.

ING. BASSANI MANFREDI & C.

Amministrazione: TORINO - Via Pastrengo, 17
Tel. 40-784

Stabilimento: MONDOVI' - Tel. 3.51

Fusioni in ghisa comune e di qualità greggie e lavorate per tutte le industrie.

Prezzi speciali per tubazioni.

Tubi di scarico e pluviali per edilizia.

FORNITURE PER FONDERIE

Fournitures pour Fonderie - Foundry Supply



**SOCIETÀ ANONIMA
MODELLATORI
MECCANICI AFFINI**

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

TORINO - Via L. da Vinci 2 - Tel. 690.051-690.474
Via Châtillon 19 - Tel. 21.410

Modelli in legno e metallo per fusioni - Conchiglie normali e sotto pressione

GIUNZIONI PER CINGHIE

Agrafes pour courroies - Belt Fasteners



ITALAGRAF

OFFICINE MECCANICHE S. R. L.

MONCALIERI (Torino)
CORSO ROMA 16bis

**FABBRICA SPECIALIZZATA IN GIUNZIONI PER CINGHIE
DI TRASMISSIONE AD USO INDUSTRIALE**

Fabrique spécialisée pour agrafes pour courroies.

Specialized manufacturer in Belt Fasteners.

PRODUCE - ESPORTA

Ganci in filo acciaio e macchine agganciatrici.
Giunzioni in nastro acciaio.

Placche ad uno ed a due bulloni.

Si corrisponde in francese, inglese, spagnolo, tedesco.

INCISIONI METALLI

Gravures sur métaux - Metals engraving

DITTA

Fondata nel 1926

Alfio Canova

TORINO - Corso Regina Margherita 248/E
ang via Aveilino 1 - Telef. 7-61-25

Incisioni su metalli per tutte le industrie

Incisione stampi per materie plastiche - Stampi per lavorazione della gomma - Conchiglie per presso-fusioni.

Lavorazione a pantografo in grande serie articoli pubblicitari.

Divisione circolare e lineare di precisione.

Speciale reparto lavorazione Guillocher

Fabbrica cruscotti per auto - Lavorazione speciale per carrozzeria di lusso.

Incisioni in serie cappucci, penne, matite di tutti i tipi.

GUANTIFICI

Ganteries - Glove-manufactories

GUANTIFICIO TORINESE

TORINO - Via Cigliano 23 - Telef. 80-006

Fabbrica di guanti a maglia e articoli di maglieria - Specialità di ghette-pantaloncino per bambini - Forniture Civili e Militari - Esportazione - Forte produttore di guanti in tessuto a maglia per uso lavoro (fabbriche di lampadine, cuscini a sfere e case cinematografiche).

FORNITURE PER INDUSTRIA.**EDILIZIA. AGRICOLTURA**

*Fournitures pour industrie, édilité, agriculture
Industrial, edile, agricultural supplies*

PAOLO SCRIBANTE & C.

TORINO, v. Princ. Acaia 61 - Tel.: 7-37-74/7-06-00

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafilati - Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri - Poutrelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Metalli - Attrezzi impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura.

LAMINATURA PIOMBO, STAGNO, ALLUMINIO

Laminage en plomb, étain et aluminium.

Lead, tin and aluminium rolling works.

Soc. An. «INDUSTRIA STAGNOLE»

Capitale L. 12.000.000 interamente versato.

TORINO - Via Bologna 120 - Telef. 21-326

Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche, colorate, goffrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, torroni, tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mista senza o con carta paraffinata od incollata a striscie - Piombina in fogli - Tubetti a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe, ecc., in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Machines pour le travail du bois

Machinery for wood working

**BORIO & ROSSI**

TORINO - via Cristalliera 21
tel. 771-368

Costruzioni meccaniche - Macchine per la lavorazione del legno - Seghe a nastro e circolari - Pialle a filo e spessore - Toupie - Mortasatrici - Affilatrici - Apparecchi a refendere - Carrelli a tenoni etc.

**SACMI**

Società p. Az. Costruzioni

Meccaniche Industriali

TORINO - Via Bologna, 91
- Tel. 22-661.

Le macchine di qualità per la lavorazione del legno.

Cavatrici e stroncatrici a catena - Affilatrici coltelli pialla e lame sega - Pialle a filo e spessore, seghe circolari, seghe nastro - Mortasatrici - Accessori, ecc.

SARMEC - Officina meccanica

Soc. An. Romano Massimo & C.

TORINO - Via Villartasse, 43 - Tel. 3-28-55

Mortising machines wood thickening machines, surface planing machines moulding machines, parquet-floor smoothing machines, milling machines, various tools for wood working.

Mortaiseuses - Raboteuses d'épaisseur - Rabot à fil - Dégauchisseuses - Ponceuses pour parquet - Fraises et outillage pour bois.

FAGA & CASTELLAZZO di V. Castellazzo

Officine Meccaniche Soc. in accomand. semplice

Uffici: TORINO, via Boucheron 1 - Tel. 4-68-58

Seghe tronchi ad alto rendimento per legnami duri tropicali, diametro volani mm. 1200-1500-1800 per tronchi fino a m. 2 di diametro, tipi STC/12 - STC/15 - STC/18, con spessimetro automatico o a mano, lunghezza carrelli da m. 4 a m. 12 - Seghe nastro mm. 700 e 900 - Pialle filo mm. 500 - Pialle spessore automatiche mm. 600 - Mortase orizzontali - Mortase a catena - Modanatrici - Affilatrici lame - Centinatrici - Biselatrici - Stradatrici, ecc.

Esportazione in tutto il mondo.

En écrivant aux annonceurs prière de citer "Cronache Economiche"

BERTA PIETRO & FIGLI

TORINO - Via Rubiana, 8 - Tel. 770-964.

Telegr.: BERTAFIGLI

Scies à ruban - Machines à dégauchir - Machines à tirer d'épaisseur - Toupies.
Sierras de cinta - Acepilladoras de aplanar y de poner a grueso.

MACCHINE PER EDILIZIA*Machines pour construction - Building machinery***L'EDILE (Soc. a R. L.)****Macchinario per Edilizia**

TORINO - Via Mad. Cristina, 94 - Telef. 632.361

Betoniere - Argani - Elevatori - Bitumatrici - Battipalli.

I M E T**TORINO****INDUSTRIA MACCHINE EDILI**

SEDE UFFICI:

V. Argentero 4, tel. 61.539

STABILIMENTO:

TORINO - LINGOTTO

Betoniere con benna di caricamento vibrante, e senza benna. Argani di tutte le portate - Elevatori da palo - Impastatrici di malta - Lavaggiatrici di sabbia e ghiaia
Tutte le macchine per edilizia.

**IMPIANTI COMPLETI PER CANTIERE****MACCHINE PER INDUSTRIA DOLCIARIA**

*Machines pour Pâtisseries
Machinery for pastry works*

ARTUSIO & BUCHER**Impianti per l'industria Alimentare, Chimica e Dolciaria.**

TORINO - Via Bologna, 45 - Tel. 21-571.

Costruttori macchinario per pasticceria - biscotti Wefer - forni elettrici - riparazioni in genere.

O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 7 - Tel. 70-054.

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et wafers - Fastened, chained, steel banded Machinery and electric Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works.

MACCHINE - APPARECCHI**E MATERIALI ELETTRICI**

*Machines - Appareils et matériels électriques
Electrical machines, engines and materials*



Dott. Ing. P. A. T. A.
**FABBRICA
MATERIALI E
APPARECCHI
PER L'ELETTRICITÀ**

C.S. MAURIZIO 63
TORINO - Tel. 011 2344

F. A. C. E. T.**Fabbrica Apparecchi Contatti Elettrici Telefonici**

TORINO - Via C. Colombo 30 - Telef. 30-192

Contatti di Tungsteno - Platino - Platinite ed altre leghe per tutte le applicazioni industriali.
Contatti per tutti i magneti e spinterogeni italiani e stranieri.

MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI

*Machines industrielles et outillage
Tools and industrial machinery*

FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Tel. 70-821

Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse - ecc.

Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: torni a revolver S. 36 tipo PITTILER - torni a revolver 26 N tipo BOLEY.

Agente esclusivo di vendita della produzione C.A.M.U.T. Soc. p. A.: torni a revolver Mod. K 25 - torni a revolver Mod. K 4 - torni paralleli - rettifiche - costruzioni meccaniche in genere.

PONS & CANTAMESSA S. A.

TORINO - Corso Reconnigi, 203.

Costruzione specializzata di utensili in acciaio rapido - Creatori rettificati per ingranaggi - Seghe circolari per metalli - Frese di tutti i tipi - Divisori universali di precisione per fresatrici.

SOCIETA' NEBIOLO S.p.A.

Capitale L. 1.200.000.000.

Sede: TORINO - Via Bologna, 47.

Tel.: 21.846 - 22-267 - 22.568 - 22.696.

Fabbrica macchine grafiche, utensili, tessili - Fonderia di caratteri - Fonderia di ghisa.

*Esportazione in tutto il mondo.***Soc. An. GATTI & C.**

TORINO - Corso Stupinigi, 18 - Tel. 60-243 - 60-466.

Ufficio di Milano: Corso Matteotti, 12 - Telefono 75-790.

Macchine utensili - Utensileria - Abrasivi.

Agente esclusivo:

Rettifiche - Affilatrici -

Attrezzature - Comandi

oleodinamici - Motori

DIESEL

C I M A T

Via Villar, 2

Tel. 21-777 - 21-754

TORINO

◆ ◆ ◆

Torni paralleli di precisione - Torni da produzione - Torni a revolver - Fresatrici universali per attrezzisti

Ing. DI PALO & C.

Via L. Bellardi, 30

Telefono 772-216

TORINO



U.S.A. - s.r.l.

TORINO

Via Tolmino 10 - Telefono 3-29-86

Attrezzature speciali - Mandrini cremagliera - Mandrini alta velocità per rettifiche - Divisori universali.

Special Equipment - Chucks, Racks - High Speed Chucks for Grinding Machines - Universal Divisors

GARBARINO RICCARDO

TORINO - Via Santa Giulia, 25 - Tel. 82-170.

CARTE E TELE ABRASIVE

per tutte le industrie

TUTTI GLI UTENSILI PER FALEGNAMERIA**MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Tous les outils pour menuiserie - Machines à bois.

All kinds of tools for carpentry - Wood-working machines.

CO. MA. U. RA.**Commerce Machines Outils - Représentations**

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef.: 60.142.

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conoplie - Tours revolver - Etaux-limeurs mono et conoplie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensibles à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.

MACCHINE TESSILI*Machines textiles - Textile Machinery***FIGIORE ANDREA****Costruzione macchine tessili**

TORINO - Via Villarbasse, 14 - Telef. 31-218 - Telegr.: Diaforo Torino.

Bobinoirs pour produire bobines croisées cylindriques et coniques de coton, laine, scappe, mèche, etc. pour ordissioir et teinture.

Winding machines suitable to make cone or parallel cross-wound bobbins of cotton, wool, scappe, flock, a.s.o., for warper and dyeing. On cherche représentants à l'étranger - Abroad representatives wanted.

A. & F. MARESTI S. a r. l.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 62 - Telef. 41-377

Macchine tessili nuove ed usate - Studio e costruzione macchine tessili, accessori e parti di ricambio - Consulenza e progettazione impianti. Machines textiles neuves et usagées - Etude et construction de machines textiles, accessoires et pièces de rechange - Consultations et projets d'installation complètes.

MAGLIFICI - CALZIFICI*Tricoteries - Fabriques de bas et chaussettes Hosiery and stocking manufacturers***M.I.M.E.T. - Manifattura Ital. Elastica - Torino.**

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telefono 45.811 - Fabbrica: Via Bligny, 18 - Telefono: 53.150.

Fabrique de bas élastiques « LASTEX » - Corsets - Serreflancs - Ceintures - Serre-ventres - Manufacture of elastic stockings « LASTEX » - Corsets - Belts.

METALLI*Métaux - Metals***TAUBER & GILARDO - Metalli**TORINO - Via G. da Verazzano 66-68
Telefoni: 30.311-30.312

Alluminio, ottone, rame, zinco e loro leghe in barre, fili, lastre, nastri, profili, tubi, ecc. Profili speciali per carrozzerie ed arredamenti

MANOMETRI*Manomètres - Manometers***ITALMANOMETRO s.l.r.**

TORINO

Officina: via San Secondo 43
Tel. 57-682

Ufficio: v. Massena 16 - tel. 45-340

Costruzione manometri - Vuotometri - Monovuotometri - Idrometri - Lontantermometri di precisione a carica liquida.

**F.LLI CARBONE****Fabbrica Manometri**

TORINO - Via Rodi 4 - Telefono 45-031

Manometri, vuotometri, termometri metallici - Riparazioni

MICROMOTORI PER BICICLETTE*Micromoteurs pour bicyclettes
Micromotors for bicycles*

TORINO - Via Madonna Cristina, 55 - Telefono 61-544

MICROMOTORI « LEONE »**PER BICICLETTA**

2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.

Moteurs auxiliaires pour bicyclettes « LEONE » Production de qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical, 50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité de n'importe quelle bicyclette - simple, pratique, puissant, robuste.

MATERIE PLASTICHE*Matières plastiques - Plastic materials***BREZZO & CORSO****Officina Meccanica di Precisione**

TORINO - Via Massena, 70 - Telef. 63-972

Stampi - Attrezzature - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE - Specialità manopole per cielo - Particolari d'auto - Scatole per ciprie e cosmetici - Penne stilografiche e matite a mina continua.

LITAI**- Materie termoplastiche**

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 18 - Tel. 552-202

Costruzione stampi in esclusiva - Stampaggio - Studio e progettazione articoli industriali e pubblicitari

MOBILI IN FERRO*Meubles en fer - Iron furnitures***ICOM****Industria Costruzioni Metalliche**

TORINO - Sede e Uffici: Via A. Avogadro, 10 - Tel. 40-524 - Officina: Via Spotorno, 25 - Telefono 69-37-07.

Mobili in ferro e arredamenti ospedali - Ambulatori - Uffici - Bar - Frigoriferi - Bollitori - Serbatoi - Lavorazione lamiera - Carpenteria e ferramenta per edilizia.

MOBILI
Meubles - Furnitures

DITTA COMM. ROSSI MARIO

TORINO - Via XX Settembre 74 - Tel. 46-425

Fabbricazione e commercio sedie e mobili in genere.

SIAM - Soc. Italiana Arredamenti Metallici

Sede in Torino
C.so Massimo D'Azeglio 54-56
Capitale L. 33.000.000

Mobili e Schedari per Ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per Ospedali e Cliniche.

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour Hôpitaux et Cliniques.



OTTICA

Optique - Optical goods

ILOS

S. r. l.

INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE
TORINO - Via Nizza, 82 - Telef. 693.345.

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole. — Esportazione in tutto il mondo.

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloido - Lentilles graduées blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil. — Exportation dans le monde entier.

PENNE STILOGRAFICHE

Stylos - Fountain Pens



PUNTE ELICOIDALI

Forets à métaux - Twist Drills

MERCUR - Ponte elicoidali

S.p.a. VITTORIO BELMONDO - TORINO
Capitale 10.000.000 interam. versato

Sede: Via Romani 15 - Tel. 86-227/83-666

Stabilimento: SCALENGHE (Torino)

Fabbrica punte elicoidali cilindriche e coniche in acciaio fuso al wolframio e in acciaio super rapido - Macchine utensili automatiche speciali per punte.

POMPE

Pompes - Pumps

INGG. AUDOLI & BERTOLA Soc. per Az.
TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 66 - Teleg.: ARIETE - Telefoni 52-252 - 53-513.

Fabbrica pompe centrifughe - Elettropompe - Motopompe - Arieti idraulici - Accessori.
Manufacture of Centrifugal Pumps - Hydraulic Rams - Vertical Pumps - Centrifugal Pumps Coupled To Electric Motor or Engine (Gasoline or Diesel Type).

« ABCI » Centrifugal Pumps Reached the Highest Operating Efficiencies.

O.M.B.

Officine Meccaniche Benesi di Guido Le Grazie
BENEVAGIENNA (Cuneo) - Telef. 84-08

Direzione tecnica e commerciale:

TORINO - Piazza S. Carlo, 206 - Tel. 553-604

Pompe speciali ed accessori idraulici.

TAUMA: pompa rotativa per qualsiasi liquido ed applicazioni orizzontali e verticali, per comando a motore e a mano.

AEROFLUX: pompa ad aria compressa per pozzi profondi - Costruzioni meccaniche in genere. Special pumps and hydraulic fittings.

TAUMA: vertical and horizontal rotary pumps for every liquid handling service, for any power and hand driven.

AEROFLUX: deep well compressed air pumps.

PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E AFFINI

Produits pharmaceutiques - Pharmaceutical products

« VIRITAS » - Istituto Biochimico S. p. A.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 6-A - Tel. 81-420
Teleg.: VIRITAS TORINO

Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VIRITAS, le bien connu collyrium, et d'autres spécialités pharmaceutiques et médicinaux

Manufacturers and exporters of OPEIN VIRITAS, the wellknown collyrium, and other pharmaceutical specialties, and medicinal products.

OTTOLENGHI & RESTANO

Prodotti Chimici Farmaceutici

TORINO - Via Lanfranchi, 6 - Tel.: 82-671

Laboratorio galenico - Estratti fluidi titolati
Fiale - Compresse - Confetti.

SPEDIZIONIERI SPECIALIZZATI

Maisons spécialisées de transports
Specialized forwarding Agents

PIETRO SICCO

Spedizioni e Trasporti internazionali terrestri e marittimi

Sede: TORINO - Via Cialdini 19, 21 - Telefoni: 70-744 - 73-228

Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 - ROMA: Via Ger. Benzoni, 55, Telefoni 571-064, 571-252 - Via Arco della Ciambella num. 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli 14, Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27; Via S. Giov. in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29, Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BORGOMANERO: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris (Piano Egro), Tel. 298

Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSOLA - TRIESTE - VENEZIA

Corrispondenti: in tutte le principali città di Europa

Case alleate: VIENNA - BASILEA - NEW YORK

S.A.I.M.A.

S. A. Innocente Mangili Adriatica
Trasporti internazionali

TORINO - Uffici: via Arsenale, 33
Tel. 53-700 - 52-780 - 51-347 - 49-629

Casa di fiducia - Servizio rapido - Tariffe di concorrenza - Vastissima organizzazione in Italia e all'estero.

TALCO GRAFITE

Talc graphite - Talc graphite

SOCIETA' TALCO E GRAFITE VAL CHISONE

Soc. p. Azioni Cap. L. 600.000.000 int. vers.

PINEROLO

Talco e Grafite d'ogni qualità - Elettrodi in Grafite naturale per forni elettrici - Materiali isolanti in Isolantite e Talco ceramico per elettrotecnica.

STRUMENTI DI MISURA
Instruments de mesure — Measuring gauges



SIBUR
CALIBRI

ITALCALIBRI

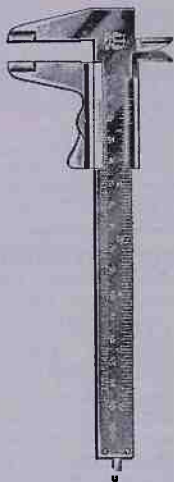
di B. Burdese

TORINO - Via Cuneo, 6 - Tel. 21.275

IL MARCHIO
È GARANZIA DI

**ESATTEZZA
PRATICITÀ
DURATA**

Calibro a corsoio di precisione
«SIBUR» - In acciaio inossidabile
temperato, con due Nonii - Con
punte a coltello per misurazioni
interne e becchi per gole - Con asta di profondità.



TRAFILERIE

Filières - Wiredrawing Works

I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese
TORINO - Stabilimento: Lingotto — Stazione
appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 -
Telefoni: 693-723 - 693-724

Trafilati, profilati normali e speciali in ferro e
acciaio - Trafilati acciaio al piombo ed allo
zolfo.

STRUMENTI MUSICALI

Instruments musicaux - Musical instruments



**Casa del Jazz
MASCHIO**

TORINO - Via Carlo Al-
berto n. 43 - Telefono 42-722

Stabilimento
Strumenti musicali

Lavorazione speciale
in batterie jazz
Fisarmoniche

VINI

Vins - Wines

F.LLI OCCHETTI DI PIETRO

TORINO - Corso Venezia, 8 - Telef. 22.113-14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione.
Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine -
Exportation.

Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle -
Exportation.

VERMUT - Vermouth

ABELLO

ISTITUTO CHIMICO ERBORISTICO ITALIANO

Casa fondata nel 1838

Sede: TORINO - Telef. 8.27.81 - 4.95.93

ESPORTAZIONE MONDIALE
POLVERI AROMATICHE
COMPOSTE PER FABBRICARE

Vermouth-Aperitivi-Liquori

ERBE E DROGHE - CONSULENZA ENOTECNICA
Indirizzo telegrafico: ERBOR - TORINO

CARPANO

FONDATA NEL 1786

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 64 - Telef. 40-554

Telegrammi. CARPANO VERMUTH TORINO

Specialità esclusive: Vermuth - Vermuth Amaro detto PUNT
E MES - Vermuth Preparato detto VANILCHINA

Rappresentanti esclusivisti:

FRENCH ITALIAN WINE CO. - 377-91 East
163rd St. - BRONX 56 - NEW YORK (U.S.A.) *
BENVENUTO SOC. AN. COMERCIAL E INDU-
STRIAL - Calle Victoria, 2576 - BUENOS AIRES
(ARGENTINA) * E. MARTINELLI COMPA-
NHIA COMERCIAL S. A. - Rua 15 de Novembro,
178 - SAO PAULO (BRASILE) * RUVERTONI
HERMANOS - Antes 25 de Agosto - MONTE-
VIDEO (URUGUAY) * CRONOS - Perico a
Monroy, 92 - CARACAS (VENEZUELA) * COM-
MERCIAL E AGENCY CO. OF EGYPT LTD.
- 10, Rue du Général Earle - ALEXANDRIA
(EGITTO) * P. J. JOUBERT - Main e Kruis Streets
- JOHANNESBURG (SUD AFRICA)

ITAS

SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE:
Torino - Via Morosini, 18 - Tel. 48-342

STABILIMENTO IN MANTOVA:
Vicolo Guasto, 3 - Tel. 21-95

INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI

Lavorazione di fili di acciaio speciale al Car-
bonio - Cromo - Tungsteno - Nichel, ecc. per
molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze
elettriche - inossidabili ecc., dal diametro
di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli
stessi acciai

La collaborazione a *Cronache Economiche* è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale L. 2.500

Semestrale » 1.300

(Estero il doppio)

Una copia costa L. 125 (arretrata il doppio)

Direzione - Redaz. - Amministraz.
TORINO - Palazzo Cavour
Via Cavour, 8 - Telef. 553-322
Autorizzaz. del Tribunale di Torino
in data 25-3-1949 - N. 413

Versam. sul c/c postale Torino N. 2/31608

Spedizione in abbonamento (20 Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di
Amministrazione della Rivista

STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S.p.A.

When writing to advertiser please mention "Cronache Economiche"

CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
AGRICOLTURA
DI TORINO

Movimento anagrafico

MARZO 1950

- 218.516 - NASTRIFICIO GALLEA CORTIO & C. Soc. a r. l. - industria tessile in genere - S. Maurizio Canavese, via Leyni 122.
- 218.517 - LA-LA-MA di VALGIMIGLI SERGIO - lavorazione lena per maglierie - Mathi, via Torino 9/a.
- 218.518 - SPADA CLOTILDE - bar - Torino, via Lagrange 21.
- 218.519 - BERTETTO ETTORE - costruzioni e riparazioni edili - Pinasca, fraz. Castelnuovo.
- 218.520 - FIORA CARLO - costruzioni e riparazioni di fabbricati - Torino, via Leini 10.
- 218.521 - A.R.G.A.T. - ARTICOLI RICAMBI GUARNIZIONI AUTO TORINO di Pelà Eros e Cravanzola Riccardo - tranciatura guarnizioni per automobili autobreni - Torino, via Montiglio 16 bis.
- 218.522 - CURTO PAOLO - barbiere - Pinerolo, piazza L. Barbieri 9.
- 218.523 - GALANTI ETTORE - costruzioni edili - Torino, v. P. Micca 12.
- 218.524 - BOIOLI GEROLAMO - officina meccanica per molini - Chivasso, borgo Posta 87.
- 218.525 - PERETTI GIOVANNI - lattoniere idraulico - Torino, Via Borgaro 61.
- 218.526 - COOPERATIVA EDIFICATRICE TRA LAVORATORI Soc. Coop. a r. l. - far costruire una casa ad alloggi da assegnarsi ai soci di tipo popolare ad economico - Torino, via P. Micca 18.
- 218.527 - CERRENA ROSA - commestibili e drogheria - Torino, via R. Martorelli 2.
- 218.528 - BERTANA OTTAVIO - latteria e bevande analcoliche - Torino, via L. Rossi 34.
- 218.529 - POGIOTTI CLAUDINA - rivendita pane, drogheria e pasticceria - Torino, corso Palermo 17.
- 218.530 - MOTTURA GIUSEPPE - commestibili, drogheria, coloniali - Torino, via P. Giuria 34.
- 218.531 - PALLADINO ORESTE - osteria - Torino, via Saorgio 32.
- 218.532 - ORTARI AUGUSTO E ROSINGANA ADRIANA - carni ovine, polli, conigli e uova - Torino, corso Bramante 59.
- 218.533 - LA CLESSIDRA Soc. a r. l. - operazioni mobiliari, immobiliari finanziarie relative alla gestione, compravendita, conduzioni di negozi - Torino, piazza Paleocapa 11.
- 218.534 - CASTELLARO ANGELO - ingrosso e minuto vini in recipienti chiusi - Cassino Torinese, strada Chivasso 75.
- 218.535 - BERTACCO ENNIO - vendita e riparazioni apparecchi radiofonici e materiale elettrico - Ivrea, strada Torino 45.
- 218.536 - SOC. COMMERCIALE ACCIAI Soc. a r. l. - la compravendita di laminati di acciaio ed utensileria accessori - Torino, corso G. Lanza 25.
- 218.537 - IMMOBILIARE MAGENTA E SAN SECONDO a r. l. - Torino, corso Vigevano 49.
- 218.538 - PROTOFARMA Soc. a r. l. - rappresentanza, commercio e produzione di prodotti chimici-farmaceutici ed affini - Torino, via G. Dina 5.
- 218.539 - L. C. R. LABORATORIO COSTRUZIONI RICERCHE di BUSCAGLINO MARIA IRENE - Torino, via Del Carmine 29.
- 218.540 - RE GIUSEPPE - commercio bestiame vivo in genere - Bussoluno, via Piave 42.
- 218.541 - SARACCO VALERIO - vini all'ingrosso - Rivatta di Torino, Frazione Gerbone 105.
- 218.542 - AVIDANO ALDO - auto-scuola - Torino, via Borgosesia num. 64.
- 218.543 - GAI OLGA - ambulante manufatti - Torino, via Frassineto num. 52.
- 218.544 - CANCIANI NARCISA - forniture a Enti Pubblici Statali - Torino, corso V. Emanuele 186.
- 218.545 - PICCOLINO TERESA - vendita scampoli di stoffa - Leyni, v. Maffei 4.
- 218.546 - GARINO GIOV. BATTISTA - gomme e lubrificanti - Leyni, via C. Alberto 26.
- 218.547 - FERRERO MADDALENA - salumi, burro, formaggi uova (ambulante) - Torino, strada Comunale 42.
- 218.548 - TUNINETTI DOMENICO - carta, cordami e spaghi - Carmagnola, via Gardezana 12.
- 218.549 - LABORATORIO MAGLIERIA ZIGNONE di ZIGNONE PELLICCIARO CARLO - maglieria esterna - Torino, strada Val S. Martino 5.
- 218.550 - MUSSINO MICHELANGELO - ambulante frutta verdura e legna - Valdeliatore, via Verna 36.
- 218.551 - MIGLIORE MARGHERITA - ambulante fiori e verde per ornamenti - Trofarello, via V. Veneto 1.
- 218.552 - GOIA CATERINA - latteria e formaggi - Torino, via Barbaroux 40.
- 218.553 - DIANO LORENZO e COZZO ANNA MARIA - latte, burro, latticini e uova - S. Mauro Torinese, via Sattimo 28.
- 218.554 - COTTI IOLANDA - apparecchi elettrici - Torino via Scallenghe 2.
- 218.555 - DOLCETTA VITTORIO - bottigheria, osteria - Torino, via Cenischia 24.
- 218.556 - SCAGLIA MARIA VERNICA - commestibili - Torino, corso Orbassano 54.
- 218.557 - A.R.A. ACCESSORI RICAMBI AUTO di LICENZATO UMBERTO - ingrosso materiale auto - Torino, via Tenda 3.
- 218.558 - SALUMIFICIO BOCCIA D'ORO di ASSANDRI ANTONIO - macellazione e lavorazione di carne suina e bovina - Moncalieri, str. Cicalea 6.
- 218.559 - DALBOSCO LUIGI - seccatore in pavimentazioni stradali - Rovereto, vicolo S. Maria 6.
- 218.560 - ASEGLIO CASTAGNOT ANTONIO - segheria e falegnameria e vendita legna da ardere - Venaria, via XX Settembre - XX Maggio.
- 218.561 - TRAVERSA IDA - confezioni per signora - Torino, via C. Alberto 6.
- 218.562 - DEMARIA BALLESEO - auto-trasporti conto terzi - Torino, via Druento 10.
- 218.563 - MONDATORE COSIMO - ambulante frutta e verdura - Torino, corso Peschiera 165.
- 218.564 - L'ERRETI di MERLO CLEOFE in LANZA - impianti elettrici e telefonici - Torino, via L. Capriolo 51.
- 218.565 - OLIVIERI BIAGIO - sarto - Torino, via F. Campana 7.
- 218.566 - CALOSSO LIBERA - elettricista - Torino, via Giulio 8.
- 218.567 - GESTIONE CINE REGINA Soc. a r. l. - la gestione di sale per spettacoli - Torino, via M. Vittoria 3.
- 218.568 - SOCHIMA SOCIETA' CHIMICA ADESTIVI PER AZIONI - la importazione del lattice «Revertex» e la preparazione e vendita sul mercato italiano dei diversi suoi composti - Torino, corso Vinzaglio 18.
- 218.569 - IMMOBILIARE AUREA Soc. p. az. - Torino, via Cavour 1.
- 218.570 - CROSETTO MARIA - agnelleria - Torino, via Baretti 5.
- 218.571 - CONIUGI BANCHIO - panetteria e pasticceria - Avigliana, via Umberto I 51.
- 218.572 - CAMIET CASA ARTIGIANA MODE ITALIANE ESTERE di DELL'ISOLA & FERRERO - commercio dettaglio mode e affini - Torino, via A. Albertina 38.
- 218.573 - REGONDI LUIGI - rivendita pane, zucchero, caffè, scatolame - Torino, via F. Carle 52.
- 218.574 - PEIRETTI BARTOLOMEO - commercio bestiame - Vinovo, via S. Cottolengo 113.
- 218.575 - COHA PIETRO - sega legna a domicilio - Favria Canavese, via Giaretto 3.
- 218.576 - CANONERO ANGELO - officina riparazione automobili - via Belfiore 21.
- 218.577 - FERRERO PASQUALINA - ambulante latterie - Torino, corso Fiume 6.
- 218.578 - SETTIMO LUIGI - oggetti ed effetti usati - Torino, via G. Mameli 2.
- 218.579 - TORASSA BARTOLOMEO - ambulante zucchero, dolci, caffè, pasta - Torino, via Locana 31.
- 218.580 - ZANINI ITALIA - statuette sacre - Torino, v. delle Orfane 16.
- 218.581 - BORLA FRANCESCO - negoziante animali vivi - Lanzo Torinese, via V. Emanuele 15.
- 218.582 - DETOMA CORRADO - materassato - Cirié, v. Matteotti 34.
- 218.583 - POGLIANO FRANCESCO - sellaio - Cirié, v. V. Eman. II 45.
- 218.584 - PRODEST - PRODOTTI PER L'ESTERO, Soc. a r. l. - commercio con l'estero - Milano, via Cantù 1; Torino, via S. Teresa 23.
- 218.585 - BALBO PASQUALE - ingrosso vini - Rivoli, via V. Veneto num. 27.
- 218.586 - MAZZINI PAOLO - commestibili al minuto - Rivoli, via M. Gioia 2.
- 218.587 - MARTINIS CARLO - riparazione motocicli, vendita di accessori - Torino, c. Cesale 18.

- 218.588 - AUTOCARROZZERIA SAN PIETRO di MOLINO & C. - Moncalieri, via Trento 20.
- 218.589 - LOLLINI GAETANO - rappresentante - Torino, v. Pomba num. 14/d.
- 218.590 - BRESSAN ALBERTO - ambulante dolciumi e frutta ecca - Torino, via Cottolengo 21.
- 218.591 - FURBATO CARLO - autotrasporti conto terzi - Torino, via Bra 11.
- 218.592 - DAMARCO MARIA ROMILDA - vendita al dettaglio stoffe e mercerie - Settimo Torinese, via Mazzini 3.
- 218.593 - VALLA MARGHERITA - vendita latte, burro e latticini al dettaglio - Settimo Torinese, via Leyni 7.
- 218.594 - FRANCESE GIUSEPPINA - mercerie, giocattoli, chincaglierie - Torino, via Borgomanero 39.
- 218.595 - CUSSOTTO TERESA - commestibili - Torino, via Monginevro num. 30.
- 218.596 - MINETTI LUGIA - rivendita pane e pasticceria - Torino, via Saluzzo 5.
- 218.597 - STELLA MARIA - bottigheria - Torino, via Magenta 61.
- 218.598 - ROVERO ADA - vini ed esportarsi - Torino, v. Steffone 6.
- 218.599 - RIVA FELICE - osteria - Torino, via Valeggio 9.
- 218.600 - AIMONETTO SANTINO, officina meccanica e stampaggio - Sparone, via Maestra 8.
- 218.601 - BOGGETTO CAROLINA - ambulante dolciumi, scioppati, ghiacciate, drogheria - Cuorgnè, via Gorizia 4.
- 218.602 - GIUSTETTO E C. - costruzione ferri da stiro automatici brevettato e vaporizzatori - Nichelino, via 4 Novembre 9.
- 218.603 - ROSCIO MARIA ANTONIA - vendita tessuti, telerie, filati e chincaglierie - Ronco Canavese, via Roma 7.
- 218.604 - ROLFO ERNESTO - ambulante calzature ed articoli di cuoio e gomma - Bricherasio, via A. Olmetti 2.
- 218.605 - APRÀ RINALDO - legna da ardere - Pavarolo, v. Maestra.
- 218.606 - GAI GIOVANNI e GIOACHINO - autotrasporti conto terzi - Torino, via C. Capelli 56.
- 218.607 - SELLA ROBERTO di EZIO SELLA - ingrosso materie prime e prodotti chimici per l'industria - Biella, via Torino 43 - Torino, via G. Giacosa 31.
- 218.608 - FEMINA - L'ELEGANZA NELL'INTIMITA' - di TRAVERSA CLOTILDE - confezione biancheria e vendita articoli femminili di alta moda - Torino, via Monte di Pietà 15.
- 218.609 - GUALA ANTONIO - elettricista - Pinerolo, c. Torino 20.
- 218.610 - GILETTI MATTIA - costruzioni edili - Torino, corso Principe Oddone 60.
- 218.611 - CASALE ERNESTO - stuccatore - Torino, via Moretta 33.
- 218.612 - MEIA MARCO - commestibili al minuto - Torre Pellice, via Arnaud 8.
- 218.613 - TECNOFOTO Soc. a r. l. - fotografia industriale in genere - Torino, via Guastalla 19.
- 218.614 - CAVALLERO MICHELE - ambulante frutta, verdura, uova, ecc. - Castiglione, via S. Martino num. 14.
- 218.615 - COSMETICI E DETERSIVI C.E.D. Soc. a r. l. - la fabbricazione e il commercio di detersivi, cosmetici e affini - Torino, corso Vitt. Emanuele 102.
- 218.616 - LOVERA GIOVANNI E C. - autorimessa e attività connesse e similari - Torino, corso Duca degli Abruzzi 76.
- 218.617 - ASSISTENZA TECNICA IMPIANTI ELETTRICI A.T.I.E. di CARAZZA DANTE - riparazione e collaudo apparecchi elettrici - Torino, via M. Vittoria 47 C.
- 218.618 - MASENTO UMBERTO - nichelatura e cromatura metalli - Pinerolo, corso Piave 3.
- 218.619 - NEBIOLO ROSA - ambulante frutta e verdura - Torino, corso R. Margherita 25d.
- 218.620 - BORETTO ANGELA - autotrasporti - Vinovo, v. Chisola 3.
- 218.621 - F.E.I. FURNITURE EDILIZIE INDUSTRIALI IMPORT-EXPORT Soc. a r. l. - Torino, via D. Iotemda 8.
- 218.622 - ASTEGGIANO GUIDO - industria edile - Torino, corso Orbassano 8.
- 218.623 - RIVETTI IRENE - generi commestibili - Torino, via San Domenico 32.
- 218.624 - NEIROTTI E TRUCATO - industria meccanica - Rivoli, Casone Vica.
- 218.625 - BRUNETTO AMALIA - stattrice - Torino, v. M. Cristina num. 65.
- 218.626 - CUNIBERTI GIOVANNI - salumeria - Torino, Mercato coperto, corso Racconigi.
- 218.627 - OFFICINE MECCANICHE METALLICHE AFFINI - O.M. M.A. Soc. a r. l. - lavorazioni meccaniche in genere - Torino, via Ostavia 24.
- 218.628 - GROSSO MICHELE - macelleria bovina - Torino, corso Stati Uniti 1.
- 218.629 - CENA ENRICHETTA - filati di lana e confezioni di maglieria - Torino, via Garibaldi 45.
- 218.630 - RENE' di ROLLE LUIGI & VACCHINA ARMANDO - calzature al minuto - Torino, via C. della Salute 20.
- 218.631 - ELIOS di QUIRICO CARLO - riproduzioni disegni - Torino, corso Bolzano 14.
- 218.632 - SARTORIA PRINCIPE di FRASSINETI ADOLFO - tessuti e drapperia - Torino, via Garibaldi 5.
- 218.633 - VERCELLINO ALBINO - ingrosso legna da lavoro e da ardere - Cuorgnè, fraz. Salto.
- 218.634 - PERINO GIUSEPPE - ambulante macchine da cucire - Almese, via del Cerrone 5.
- 218.635 - MONTRUCCHIO MARIA - rivendita pane, pasticceria, paste alimentari - Nichelino, via dei Martiri 10.
- 218.636 - TRAVERS SILVIO - ambulante commestibili, olio, sapone, ecc. - Villar Pellice, via G. Jervis 2.
- 218.637 - FIORILLO GIUSEPPE - costruzioni edili in genere - S. Secondo, via Chiesa 2.
- 218.638 - FERRERO CECILIA e ANNA - mercerie, chincaglierie e generi di confezioni - Cassino, corso Italia 30.
- 218.639 - VASSALLO REMO - carpenteria in legno per costruzioni stabili - Torino, via Mezzini 41.
- 218.640 - PALMER di FAVERO SERGIO - fabbricazione tubi fluorescenti - Torino, c. Ciriè 47.
- 218.641 - COLTRO ITALO - muratore - Moncalieri, borg. Barauda 12.
- 218.642 - BERGERO ALFREDO - muratore - Reano, via P. della Cisterna num. 26.
- 218.643 - BASSANI MARIO - stuccatore - Torino, c. Peschiera 102.
- 218.644 - DONETTI GIUSEPPE - manutenzione edilizia - Rivarolo Canavese, via M. Farina 10.
- 218.645 - FRUA OTTAVIO e ROLETTO ATTILIO - commercio sabbia e ghiaia - Torino, corso Moncalieri 282.
- 218.646 - ESERCIZI INDUSTRIALI E. I. Soc. per az. - l'esercizio e l'acquisto di stabilimenti industriali - Torino, via S. Domenico num. 35.
- 218.647 - SOCIETA' LANE E FILATI LEF di ALDO e ARRIGO LORA TOTINO e ERMINIO LORA MAZZE' - commercio e lavorazione in genere delle fibre tessili - Torino, v. D. Bertolotti 7.
- 218.648 - FUNIVIE D'ITALIA Soc. p. az. - costruzione ed esercizio di funivie, funicolari, sciovie, ecc. - Torino, via P. Amedeo 24.
- 218.649 - L'ABRUZZESE Soc. a r. l. - Immobiliare - Torino, corso Duca degli Abruzzi, 32.
- 218.650 - GUINZIO EMILIO - meccanico - Torino, corso Francia 338.
- 218.651 - PASQUALI ADELCHI - rappresentante - Torino, corso Raffaello 12.
- 218.652 - MARCONI TQMMASO - ambulante frutta e verdura - Torino, via Genè 2.
- 218.653 - VALETTI G. BATTISTA - agenzia commerciale per la compravendita di case, terreni e negozi - Torino, via Nizza 17.
- 218.654 - BRACH PAPA GIUSEPPE - ambulante dolciumi - Torino, via Candia 24.
- 218.655 - COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PIEMONTESE Soc. cooperativa a r. l. - distribuzione al soci di merci, macchine, concimi, antiparassitari, ecc. - Torino, via Giolitti 24.
- 218.656 - OBISSE DOMENICO - ambulante calzature, tessuti e filati - Casalborgone, via Umberto I.
- 218.657 - MARTINO ANTONIO - rivendita pane, pasta alimentare fresca, pasticceria, vini e liquori - Torino, corso Francia 141 bis.
- 218.658 - FASSIO VIRGILIO - osteria - Torino, via S. Anselmo 19.
- 218.659 - ANTONIETTA ESTER - mercerie al minuto - Torino, via Monferrato 55.
- 218.660 - COMOTTO ANGELO - commestibili, drogheria al minuto - Torino, via Villar 30.
- 218.661 - GIANANI VALENTINO - commestibili, rivendita pane - Torino, corso R. Margherita 163.
- 218.662 - REDOGILIA FELICE - Trattoria - Torino, via P. d'Acaya 35.
- 218.663 - IMMOBILIARE TELDE Soc. p. az. - Torino, corso R. Margherita num. 198.
- 218.664 - SONCIN EDOARDO - ambulante articoli per elettrauto - Torino, via Cavour 3.
- 218.665 - FURBATO GIACOMO - autotrasporti - Volpiano, v. G. Raimondo 1.
- 218.666 - COOPERATIVA EDILIZIA FRA I DIPENDENTI ISTITUTO NAZ. INFORTUNI SUL LAVORO Soc. a r. l. - Torino, via S. Francesco d'Assisi 23.
- 218.667 - ALCIATI & FERRO - cromatura - Torino, via Lagrange 29.
- 218.668 - SAMUEL CARLO - ambulante agrumi, limoni - Torino, via S. Donato 14.
- 218.669 - ULTIMARE SANTI - rappresentante - Torino, via P. Amedeo num. 14.
- 218.670 - RUSSO LEONE - commercio tessuti in genere all'ingrosso e cotonerie - Torino, corso Matteotti num. 2.
- 218.671 - SOC. ITALIANA RAPPRESENTANZE ASSISTENZA TECNICA Soc. a r. l. - trattazione di affari in commissione, rappresentanze, ecc. - Torino, corso P. Eugenio 17.
- 218.672 - SILCA di Geom. MARCO ANGELO - manufatti in cemento e affini - Torino, via Spalato 76.
- 218.673 - C.A.P.A. COSTRUZIONI ACCESSORI AUTO di MARETTO e CARPENE' - fabbrica paraurti autoveicoli e vari - Torino, via Tripoli num. 48.
- 218.674 - CAROSSO GIOVANNI - ambulante mercerie - Torino, via Cibrario 21.
- 218.675 - GILLARDI PIERINO - ambulante uova, frutta, verdura, pollame, ecc. - Castiglione, via Rivodora 14.
- 218.676 - VISCONTI FERNANDA - commestibili - Torino, via Nizza num. 205.
- 218.677 - MORRA MARIA - bettola - Torino, str. Cavour 35.
- 218.678 - CAVAGNOLO LORENZO - commestibili - Torino, corso VerCELLI num. 81.
- 218.679 - PEROTTI TERESA - commestibili mercerie - Nole Canavese, via Genova 4.
- 218.680 - VADA GIACOMO - osteria - Torino, via Cibrario 38.
- 218.681 - MEINARDI & TORREANO - commestibili e paste fresche alimentari - Torino, via Assarotti num. 16.

- 218.682 - GAGLIARDONE LUIGI - frutta e verdura - Torino, via Monti 18.
- 218.683 - CHIARTANO MASSIMO - caffè bottigliera - Torino, via Varazze 2.
- 218.684 - PUGLIA FILIPPO e BARBERO GIOVANNI - costruzioni macchine per maglieria - Torino, via Sacchi 52.
- 218.685 - BOCCARDO GIOVANNI - commercio sabbia, ghiaia e detriti - Moncalieri, str. Carignano num. 36.
- 218.686 - SOC. COMMERCIO PRODOTTI EDILIZI Soc. a r. l. - commercio materiale edilizio in genere - Torino, via A. Peyron 25.
- 218.687 - UNIVERSAL INCA - INDUSTRIA COMMERCIO AGRICOLTURA Soc. a r. l. - gestione di imprese industriali agricole e commerciali - Torino, corso Valdocco num. 11.
- 218.688 - BLANC ENRICO - calzature - Pragelato, fraz. Granges.
- 218.689 - RISSONE MATTEO - meccanico - Torino, via G. Pacchiotti num. 50.
- 218.690 - MOSSO E. - fodere per auto - Torino, via G. Collegno 49.
- 218.691 - FABRIS VALENTINO SERGIO - confezione maglieria - Torino, corso S. Maurizio 9.
- 218.692 - CAPPIO BARAZZONE FRANCESCO - ambulante biancheria e maglieria - Torino, via V. Eandi 9.
- 218.693 - MAFEM di MAGNETTO MARIO - lavorazione e commercio laniera - Torino, via Belluno 3.
- 218.694 - NARETTO ROSSO GIOVANNI - trasporti - Pavone Canavese, via Trieste 1.
- 218.695 - FORNERO ITALO - edilizia - Torino, corso R. Margherita 22.
- 218.696 - BORGE CATERINA - maglierista - Settimo, via Italia 31.
- 218.697 - TELE di PARELLA di PAOLA CRAVERI GIACOSA - tessitura a mano lino, canapa, seta e lana - Parella (Ivrea).
- 218.698 - FERRERI G. BATTISTA - stuccatore - Torino, via Volvera 21.
- 218.699 - MACCARIO GIOVANNI - tappezziere in stoffa - Torino, via Montanaro 50.
- 218.700 - CECCONELLO MARIO - raccolta spazzature - Torino, via G. Durando 10.
- 218.701 - CABRI ANGIOLINO - officina meccanica - Torino, via Buenos Aires 42.
- 218.702 - PALUMBO SALVATORE - ambulante frutta e verdura - Venaria, via XX Settembre 55.
- 218.703 - MASOERO ANDREA - commercio attrezzi orticoltura - Carmagnola, Borgo Salsasio 2.
- 218.704 - AMPRIMO ROSINA - commestibili, drogheria, frutta, verdura - Condove, via C. Battisti 5.
- 218.705 - BERRUQUER ANDREA - muratore - Romano Canavese, via Castelletto 37.
- 218.706 - RANOTTO MARIA CLOTILDE - cicli e moto - Torino, via Ormea 83.
- 218.707 - PALAZZO ETTORE - ingrosso vini - Ivrea, via Roma 4.
- 218.708 - FAZZI GAETANO - ambulante manufatti maglieria - Torino, via Verzuolo 47.
- 218.709 - MEO GIOVAN VITO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, corso Vercelli - Case Sina num. 112.
- 218.710 - CALDARI ANTONIO - ambulante olio, burro, marmellate, formaggi - Torino, via Michelotti num. 745.
- 218.711 - BOCCA GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Casalborgone, piazza Cavour.
- 218.712 - BONNADEL AUGUSTO - rappresentanze estere e nazionali - Torino, corso Ferrucci 10.
- 218.713 - FORNERO TULLIO - edilizia - Torino, corso Regina Margherita 22.
- 218.714 - LA PINEROLESE PETROLI Soc. a r. l. - commercio carburanti, olii e derivati, rappresentanze tecniche ed affini - Torino, via A. Barbaro 19.
- 218.715 - APPRATO NATALE - ambulante frutta e verdura - Torino, via Passalacqua 4.
- 218.716 - TORCHIO MARIA - ambulante dimondi - Torino, via Nizza 9.
- 218.717 - ASTROLUBE a r. l. - commercio e rappresentanza di lubrificanti, olii, grassi - Torino, via M. Cristina 73.
- 218.718 - GILLIO MARIA - caffè - Torino, via Moretta 18.
- 218.719 - COSTA CONCETTA - ingrosso vini - Torino, corso R. Margherita 125.
- 218.720 - BERGANCINI FRANCESCA - rivendita confetteria, pasticceria - Torino, via Napione 27.
- 218.721 - ODDONE TERESA - caffè - Torino, piazza M. Cristina 4.
- 218.722 - ISABELLO WALTER - ambulante frutta e verdura - Avigliana.
- 218.723 - QUARANTA ROSARIO - cicli ed accessori - Buttigliera Alta, via Rosta 3.
- 218.724 - MALVASIO VITTORIA - panificio con forno - Pavone Canavese, via G. Quilico 15.
- 218.725 - MAGLIETTO MAFALDA - ambulante frutta, verdura e generi alimentari - Valperga, via G. Matteotti 2.
- 218.726 - DEDERO ALDO - macelleria e salumeria - Chiomonte - via Maestra 51.
- 218.727 - FUGAROLO MARIA - ambulante maglierie e mercerie - S. Antonino di Susa, via Torino 69.
- 218.728 - REVEL CHION RINA - ambulante frutta, verdura - Chiaverano, via Roma 20.
- 218.729 - BAUDINO RAIMONDO - latte alimentare - S. Giorgio Canavese, via Piave 4.
- 218.730 - ACTIS FOGLIZZO FRANCESCO - frutta e verdura - Caluso, fraz. Rodallo.
- 218.731 - DE NAPOLI MADDALENA - frutta - Torino, via Nizza 11.
- 218.732 - SOC. AURELLA a r. l. - immobiliare - Torino, via Barbaroux num. 28.
- 218.733 - SOC. PORTOSALBO a r. l. - immobiliare - Torino, via Barbaroux 28.
- 218.734 - BATTISTI GIUSEPPE - legna da ardere al minuto - Torre Pellice, fraz. S. Margherita.
- 218.735 - FORMIA ORSOLA - ambulante calzature - Torino, corso Vercelli 21.
- 218.736 - ODETTO & CAVESTRI - riparazione carrozzerie autoveicoli - Torino, via Paolini 2.
- 218.737 - MARSEU GIULIO - ambulante olio e sapone - Torino, via Arquata 16.
- 218.738 - LAOLETTI di BECCARIS LETIZIA - acconciatore per signora - Torino, corso Peschiera 177.
- 218.739 - MIGLIORE LUCIA - pasticceria e gelateria - Carmagnola, piazza Colleggiata.
- 218.740 - PERRON CABUS OTTAVIO - bar - Sause d'Oulx, Case Sparse.
- 218.741 - MORELLI GIUSEPPE - ambulante maglieria e lana - Torino, via Borgone 63.
- 218.742 - MANTOVANI VIRGILIO - salumeria, formaggi, burro (ambulante) - Torino, via Sospello 10.
- 218.743 - PARESCHI EDGARDO - autotrasporti conto terzi - Torino, via C. Balbo 22.
- 218.744 - FOTO OPERAIO di FERRARIS GIOVANNI P. - articoli fotografici e occhiali da sole - Torino, via Borgaro 76.
- 218.745 - VOGLIOTTI MALVINA - ambulante telerie - Torino, via Saorgio num. 77.
- 218.746 - DE CICCO LUIGI - calzolaio - Torino, via Bava 48.
- 218.747 - FALLEA VINCENZO - calzolaio - Torino, via Bava 48.
- 218.748 - PRINA PAOLO VITTORIO - ortofrutticoli, grano, fieno - Moncalieri, via Castelvechio 21.
- 218.749 - PRINA FRANCESCO ANDREA - ortofrutticoli, grano, fieno - Moncalieri, str. Castelvechio 21.
- 218.750 - VIETTI MARIA - commestibili al minuto - Torino, via S. Antonio da Padova 4.
- 218.751 - CORDARA DOMENICA - mercerie al minuto - Torino, via Padova 5.
- 218.752 - GIRARDI GIOCONDO - macelleria ovina - Torino, via Balme num. 30.
- 218.753 - CARIGNANO CELSINA - latteria, formaggi, dolciumi - Torino, via Belmonte 18.
- 218.754 - BERTOLINO MARGHERITA - caffè bottigliera - Torino, via Mercanti 1.
- 218.755 - CRIVELLO GIUSEPPE - panetteria con forno - Carignano, piazza Albertina 81.
- 218.756 - TALLONE ELISABETTA - latteria - Torino, via F. Bonelli 15.
- 218.757 - MACARIO MARIA - osteria - Torino, via Giotto 12.
- 218.758 - LORENZI WALTER - caffè - Torino, corso Sommeiller 25.
- 218.759 - SINCHETTO SECONDO - panetteria, pasta, dolciumi, ecc. - S. Mauro Torinese, via Martiri Libertà 36.
- 218.760 - CARENA PAOLO - panetteria, pasticceria, dolciumi, ecc. - Torino, corso Novara 46.
- 218.761 - MOLTENO CAROLINA - saponificio - Caluso, via V. Veneto num. 76.
- 218.762 - MASSOLA LEOPOLDO - ingrosso vini - Avigliana, via P. Susa 58.
- 218.763 - CINOTTI CARLA - gelati, caffè, gazzose, latte e pasticceria - Ronco Canavese, via Valprato 1.
- 218.764 - FERRO VITTORIO - macelleria, salumeria - Roretto Chisone fraz. Roneto.
- 218.765 - PASTIFICIO F.LLI POVERO IVREA Soc. a r. l. - fabbricazione e commercio all'ingrosso di paste alimentari ed affini - Ivrea, piazza S. Marta.
- 218.766 - MOLINO ODERIO IVREA Soc. p. az. - l' esercizio e il commercio di molini - Ivrea, via dei Molini 8.
- 218.767 - MARIETTA ALEINA MARIA - commestibili e trattoria - San Mauro Torinese, via Speranza 44.
- 218.768 - CORDARO ANTONIO GIULIO - ristorante - S. Mauro Torinese, via Settimo 2.
- 218.769 - DELOVO IOLANDA - commestibili e latteria - S. Mauro Torinese, via Settimo 43.
- 218.770 - MAZZUCCHETTI GIUSEPPE - macelleria bovini e ovini - S. Mauro Torinese, via Martiri della Libertà 35.
- 218.771 - BECILE ANASTASIA ANGELINA - commestibili, frutta e verdura - Bardonecchia, fraz. Arnaudo.
- 218.772 - BIANCIOTO ARTURO - ingrosso frutta - Frossasco, via P. Amedeo 4.
- 218.773 - AVENATTI IDA - ambulante frutta e verdura - Rivarolo Canavese, via Montebello 4.
- 218.774 - PERIALE ESTER - ambulante pesci - Avigliana, via Grignetto num. 19.
- 218.775 - DOSIO SERGIO - ambulante frutta e verdura - Avigliana, via Suppo 3.
- 218.776 - MORELLI OLIANA - commestibili, rivendita pane ed affini - Luserna S. Giovanni, via Bausan 65.
- 218.777 - BETTI FRANCESCO - ingrosso vetterie e ceramiche - Torino, via S. Chiara 34.
- 218.778 - FERRO ALDO - ingrosso fibre tessili - Ciriè, via V. Emanuele II 59.
- 218.779 - BRERO ETTORE - panetteria e pasticceria con forno - Cafasse, via Piedimonte 77.
- 218.780 - GIACHINO ENZO - trasporto merci conto terzi - Ivrea, S. Sirio num. 15.
- 218.781 - SACCO ENZO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via S. Domenico 5.
- 218.782 - CHIABOTTO PIETRO - meccanico, fumista, fabbro ferraro - Settimo Torinese, piazza V. Veneto 4.
- 218.783 - PRASSO LUIGI - autotrasporti - Torino, via M. Spanzotti num. 11.

218.784 - TRAVAGLINO GIUSEPPE - riparazioni impianti elettrici - Torino, corso S. Unità 8.
 218.785 - S.E.P. OFFICINA MECCANICA ARTIGIANA SIBILLA ENRIU PEIRONE Soc. semplice - officina meccanica - Torino, via A. Bando num. 40.
 218.786 - SIRIO Soc. a r. l. - costruzioni elettromeccaniche in genere e commercio dei prodotti inerenti - Torino, via Cassini 38.
 218.787 - SUPPO LUIGI - spazzaturaio - Venaria, str. Druento 7.
 218.788 - TIBO BIAGIO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, v. S. Agostino 1.
 218.789 - BONINO ENRICO - autotrasporti agricoli e di merci conto terzi - Brandizzo, vic. Alessandro Volta 19.
 218.790 - BORLA GIOVANNI - corriere - Rivoli, vic. Rubiana 3.
 218.791 - CASAUTO Soc. a r. l. - riparazione di autoveicoli, la loro esposizione ed il loro commercio per conto terzi - Torino, via Legnano 20.
 218.792 - BRANDINO MARGHERITA - fabbricazione pennini oro ed acciaio per penna stilografiche - Torino, via Plana 14 A.
 218.793 - GARDINO GIULIO - ambulante manifatt. in genere - Torino, via Fossata 11.
 218.794 - GARRONE GIUSEPPA - ambulante frutta e verdura - Torino, via E. Giachino 62.
 218.795 - MAZZA LUIGI - autotrasporti conto terzi - Torino, corso R. Parco 52.
 218.796 - RIVA GIUSEPPE - burro, formaggi, latticini in genere e derivati all'ingrosso - Noasca, via Umberto I 17.
 218.797 - PLASSA GIULIO - riparazioni auto - Torino, corso Stati Uniti 23.
 218.798 - PLASTIFINA Soc. a r. l. - stampaggio materie plastiche e lavorazione resine termoplastiche e termoindurent. - Torino, corso Vitt. Emanuele 117.
 218.799 - POZZO CATERINA - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Leini 72.
 218.800 - DI STEFANO LINA - trattoria, bottiglieria - Torino, corso Novara 8.
 218.801 - MARAZZINA LUIGI - commestibili con spaccio vini - Torino, via Ceva 15.
 218.802 - GILI ONORINA - commestibili e pasta fresca - Torino, via Foroni 7.
 218.803 - TOSCANO GIACINTO - osteria, commestibili e privativa - Scallenghe, fraz. Votto.
 218.804 - REALMUTO MARIA - commestibili e drogheria - Torino, corso Martorelli 66.
 218.805 - GIRAUDO CATERINA - commestibili drogheria - Torino, via Sallassa 2.
 218.806 - CHIARA CLEMENTINA - rivendita pane - Torino, via Berthollet 30.
 218.807 - ANDRIONE CORRADO - muratore - Buttigliera Alta, via M. Greco 5.
 218.808 - CIACCIO ANTONIO - articoli di cartoleria all'ingrosso - Torino, via Vanchiglia 33.
 218.809 - CAPALDO ROMANA - ambulante frutta secca - Torino, via Chiusella 10.
 218.810 - LO VERSO LAURA - calzature al minuto - Trofarello, via Vitt. Veneto 11.
 218.811 - ZANFORLIN MARIO - articoli tecnici industriali - Torino, via O. Morgari 2.
 218.812 - BOCCO ROSINA - rivendita giornali cartoleria ecc. - Torino (Cavoretto), via della Parrocchia num. 5.
 218.813 - ZOPPOLATO GIOVANNI - levigatore - Torino, via Pontanella num. 5.

218.814 - PASSET EDILIO - autotrasporti conto terzi - Pragelato, fraz. Soucheres Hautes.
 218.815 - MAGLIFICIO «DANY» di SECCATICCI ELEONORA - confezioni maglierie per abbigliamento - Torino, via Boucheron 2.
 218.816 - SESIA GIUSEPPINA - pettinatrice - Torino, via La Salle 12.
 218.817 - FERRARI MASSIMO - ambulante olio, saponi, detersivi - Torino, via B. Galliani 24.
 218.818 - O.S.E.T. ORGANIZZAZIONE SPEDIZIONI E TRASPORTI INTERNAZIONALI Soc. a r. l. - Milano, corso Sempione 82 - esecuzione di trasporti di persone e cose - Torino, via Modena 25.
 218.819 - GURLINO ALFONSINA - pasta e granaglie al minuto - Torino, via Demina 2.
 218.820 - SPARAGI ANTONIO - impresa edile - Settimo Torinese, via Monte Grappa 10.
 218.821 - MARZOCCHI & CHIORINO - falegnami - Torino, via Cetania num. 20.
 218.822 - TRESA GIUSEPPE - ingrosso frutta e verdura - Torino, via G. Bruno 181.
 218.823 - CONIUGI ARPELLINO - mercerie all'ingrosso e al minuto - Torino, via Bertola 39.
 218.824 - ROGGERO BATTISTA NATALINO - trattoria e bottiglieria - Torino, strada Settimo 91.
 218.825 - GOFFI LINA - ingrosso e minuto alimentari e mercerie - Avigliana, via D. Blandino 10.
 218.826 - BLANC ALESSANDRO - ambulante scarpe e suole da affilare - Fenestrelle.
 218.827 - RUCCA ERMELINDA - fiori freschi e artificiali - Castellamonte, Case Sparse 77.
 218.828 - IAVELLO FRANCESCO - macelleria equina, salumeria - S. Giusto Canavese.
 218.829 - BERTALMIO EMANUELE - ambulante dolciumi in genere - Perrero, piazza Umberto I 3.
 218.830 - FERRERO ANTONIO - ambulante articoli fotografici - Torino, via G. Bove 10.
 218.831 - IURIETTI CLEMENTE fu Pietro - ambulante dolciumi - Torino, via Gioberti 19.
 218.832 - GUGLIERMOTTI GIOVANNI - impianti elettrici - Torino, via Monginevro 26.
 218.833 - CALZATURA MILADY di MARSELLA IRIS e BOBBIO PIERVANNI - fabbricazione calzature per signora - Torino, via S. Pio V num. 14 bis.
 218.834 - BEISSONE MARGHERITA - autotrasporti conto terzi - Torino, via Nizza 339.
 218.835 - CADDEO ANGELINA - ambulante olio, sapone, detersivi - Torino, via S. F. d'Assisi 14.
 218.836 - CERVINO RAFFAELE - fabbro - Torino, via F. Baracca 26.
 218.837 - VITTORE SETTIMO - ambulante dolciumi e frutta secca - Torino, largo Sempione 164.
 218.838 - T.A.R. TUTTO A RATE di RUFFINELLI GIUSEPPE - pellicerie e confezioni femminili di tessuti al minuto - Torino, via S. Ottavio 45.
 218.839 - SANDRI GIUSEPPE - polli e conigli vivi, selvaggina - Torino, via Monferrato 23.
 218.840 - ROTONICHEL di TRIFILETTI SALVATORE - nicchietture minuterie metalliche - Torino, via S. Massimo 49.
 218.841 - ROSA ACHILLE - rivestimenti isolanti - Venaria, via Bolognese 75.
 218.842 - PASQUALONE EUSEBIO - ambulante frutta e verdura - Sparon, fraz. Russa 17.
 218.843 - NIGRO & FASSO - piccole costruzioni murarie - Castellamonte, fraz. Filia.
 218.844 - MONTECCHI UMBERTO - meccanico e punzonatura targhetta per indirizzi - Torino, via Garibaldi 5.

218.845 - MOLLO ENRICO - motocicli, cicli ed accessori - Moncalieri, via Sestriere 65.
 218.846 - MEZZANATTO BRUNO - ambulante legumi secchi, cereali mangiari e cruscamì - Sparon, fraz. Russa 17.
 218.847 - MARCHISIO GIOVANNI - tappezziere sedile - Torino, via Oiasco 5.
 218.848 - LANFRANCO MARGHERITA - ambulante fiori - Torino, via N. Fabrizi 128.
 218.849 - SOC. PIEMONTESE ESECUZIONI MUSICALI Soc. Coop. a r. l. S.P.E.M. - La esecuzione di composizioni musicali - Torino, via S. Anselmo 18.
 218.850 - CROSETTI G. BATTISTA - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via S. Paolo 3 bis.
 218.851 - FAZZELLO MARIANNA - ambulante frutta e verdura - Torino, via Balangero 24.
 218.852 - ARNAUD GIOVANNI SPIRITO - autonoleggio da rimessa - Claviere, via Nazionale 20.
 218.853 - ANNIBALETTI dr. GUIDO - rappresentante - Torino, via Cavour 5.
 218.854 - AMATO LUIGINA - laboratorio biancheria in genere - Torino, via Feletto 15.
 218.855 - VEZZANI VITTORINO - pettinatrice, profumeria - Torino, via Massena 18.
 218.856 - MARTORE ANNA - rivendita pane, pasticceria, generi di drogheria - Torino, corso Regina Margherita 162.
 218.857 - DEMARIE ANTONIO - rivendita latte latticini - Torino, via Buniva 9.
 218.858 - DEGIORGIS NATALIA - osteria, commestibili - Nole Canavese, via G. Grazioli 47.
 218.859 - MAGNINO PIERO - commercio bestiame - Sparone, fraz. Felibonzo 39.
 218.860 - BRASSIOLO ANNA ved. PE. RETTO - panetteria - Rivalta di Torino.

APRILE 1950

218.861 - CISITALIA Soc. p. az. - industria meccanica ed automobilistica - Torino, via Po 9.
 218.862 - NOVAYRA ANTONIO - latteria, gelateria - Torino, corso V. Emanuele 94.
 218.863 - LONGO LUCIA - ambulante ceppi, zoccoli, pantofole - Carmagnola, v. Milanese di Coassolo 9.
 218.864 - LUCIANO FRANCESCO DANTE - ambulante articoli casalinghi - Torino, via Chiabrera 44.
 218.865 - COERO BORGA GIOVANNI - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Beinetto 5.
 218.866 - PORTA EMMA - ambulante mercerie - Torino, v. Cernaia 25.
 218.867 - CONROTTO & RENAUD - idraulica e lattoniere - Torino, via Monferrato 4.
 218.868 - CASTORINA CARMELO - falegnami - Torino, via C. Battisti num. 17.
 218.869 - FINELLO MARIA - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, via Vanchiglia 30.
 218.870 - CASA EDITRICE MUSICALE «EDERA» di PERINETTO PANCRAZIO - editore di musica - Torino, via F. Romani 25.
 218.871 - CANTINO GIOVANNI - ambulante uova, burro, formaggi, salumi - Torino, via Brandizzo 59.
 218.872 - MONATERI IGNAZIO - decoratore edile - Torino, via Bogino num. 18.
 218.873 - GROS PIETRO MAGGIORINO - agente di assicurazione - Torino, via C. d'Appello 11.
 218.874 - ROSSO ISIDORO - capomaestro costruttore - Torino, corso Q. Sella.

(Continua al prossimo numero)

per l'igiene perfetta



SEDILE BREVETTATO IN MATERIA PLASTICA

CM

CARRARA & MATTA • TORINO

INTERAMENTE IN MATERIA PLASTICA. IL SEDILE PER W. C. «CM» IDEATO E BREVETTATO DALLA CARRARA & MATTA - RISOLVE NEL CAMPO DELL'IDRAULICA SANITARIA IL GRANDE PROBLEMA DELL'IGIENE. * CREATO SU CONCEZIONI TECNICHE COMPLETAMENTE NUOVE, E' FABBRICATO IN MODO DA RENDERLO APPLICABILE SU OGNI TIPO DI VASO. * LA SUA FORMA E' PERFETTAMENTE STABILE, E' SOLIDO CON COLORI RESISTENTI ALL'UMIDITÀ ED AL TEMPO. * CON QUESTI REQUISITI SI E' COMPLETAMENTE Affermato PRESSO I MIGLIORI IDRAULICI DI TUTTI I PAESI ED E' PRIMO FRA I PRODOTTI PER L'IGIENE MODERNA.

CARRARA & MATTA - FABBRICA STAMPATI MATERIE PLASTICHE S. a r. l.

Via Ormea, 86 - Torino (Italia)

Cicli Taurrea



*...fabbricati in Italia,
esportati in tutto il mondo*



TORINO / VIA ORFANE, 2 / TELEF. 4.49.54